

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2017

NORD

ARENA	05/12/2017	6	Nuova scossa ad Amatrice Torna la paura, niente danni <i>Redazione</i>	5
ARENA	05/12/2017	15	Ancora in aumento gli incendi Vigili del fuoco in prima linea <i>Alessandra Vaccari</i>	6
ARENA	05/12/2017	32	Chiatta affonda il prefetto ordina: rimuovere il relitto = La barca preme sul condotto Il prefetto dà l'ultimatum <i>Luciano Scarpetta</i>	7
BRESCIAOGGI	05/12/2017	8	Vigili del Fuoco, attività record 9.444 interventi in un anno <i>Davide Vitacca</i>	9
BRESCIAOGGI	05/12/2017	17	Chiatta affondata: nessuna certezza sui tempi di recupero = Chiatta affondata: il rebus recupero è ancora insoluto <i>Luciano Scarpetta</i>	11
CITTADINO DI LODI	05/12/2017	4	In città arriva l'autopompa del 1912. un "giro d'onore" per il prefetto <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	05/12/2017	12	Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza <i>Luca Rinaldi</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	05/12/2017	15	I vigili del fuoco chiedono più personale = Vigili del fuoco, super lavoro Necessarie nuove forze <i>Martina Reolon</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	05/12/2017	24	Solidarietà a bordo delle storiche Topolino <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI COMO	05/12/2017	5	Como - Pompieri in festa, oltre 5mila interventi in un anno <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI COMO	05/12/2017	5	Como - Rovello Porro, un paese ferito dal dolore La comunità si stringe attorno alle famiglie <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI VERONA	05/12/2017	9	Pompieri, 17 interventi al giorno e una caserma nuova alla Genovesa = Pompieri, quasi 7 mila interventi E nuova caserma alla Genovesa <i>Angiola Petronio</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/12/2017	2	Finisce contro un albero mentre fa snowboard Ferito un 22enne <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	05/12/2017	14	I vigili del fuoco celebrano la patrona <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MODENA	05/12/2017	39	Una spalatura delle neve a misura di "cicogna" <i>Daniele Montanari</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	05/12/2017	9	Amatrice, nuova scossa e torna la paura <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	05/12/2017	10	La ditta del Nord tolta alla mafia ora vince appalti <i>Tecla Biancolatte</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	05/12/2017	39	Rogo devasta un capannone alla Isotex <i>Andrea Vaccari</i>	25
GAZZETTINO FRIULI	05/12/2017	31	Vigili del fuoco, un anno di lavoro sul territorio quasi 5mila interventi <i>Alberto Comisso</i>	26
GAZZETTINO PADOVA	05/12/2017	6	Cornicione a rischio, arrivano i pompieri <i>Al.rod.</i>	27
GAZZETTINO PADOVA	05/12/2017	19	Ospedale, paura per un incendio = Ospedale, si scatena l'incendio per la lampada del magazzino <i>Michelangelo Cecchetto</i>	28
GAZZETTINO PADOVA	05/12/2017	19	In un anno effettuati 555 interventi: dai roghi al soccorso alle persone <i>M.c.</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	05/12/2017	19	Fumata nera per il recupero della chiatta Prende corpo l'ipotesi maxi argano <i>Paolo Bertoli</i>	30
GIORNALE DI MERATE	05/12/2017	53	Cremella si fa bella: c'è la Festa di Pomm <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	05/12/2017	9	Autonomia, tavoli tecnici attivi Si vuole pure l'energia elettrica <i>Nn</i>	32
GIORNALE DI VICENZA	05/12/2017	18	Sei incendi al giorno spenti durante il 2016 <i>Valentino Gonzato</i>	33
GIORNALE DI VICENZA	05/12/2017	28	Assalto di 100 trattori per il Ringraziamento <i>S.d.m.</i>	35
GIORNO SONDRIO	05/12/2017	43	Riprenderemo a cercare Svetlana Ma chi sa qualcosa deve aiutarci <i>Susanna Zambon</i>	36
GIORNO VARESE	05/12/2017	45	Suona l'allarme = Vigili del fuoco a ranghi ridotti Necessari nuovi investimenti <i>Simona Carnaghi</i>	37
LIBERTÀ	05/12/2017	32	Forte scossa di terremoto, ad Amatrice torna la paura <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2017

MATTINO DI PADOVA	05/12/2017	30	Un 2017 di emergenze a raffica sulle strade <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO VENETO	05/12/2017	23	Meno vigili del fuoco sempre più interventi <i>Davide Vicedomini</i>	40
MESSAGGERO VENETO	05/12/2017	56	Blocchi di cemento e metal detector per l'ultimo dell'anno in piazza <i>Redazione</i>	42
NAZIONE	05/12/2017	33	Incendio in un appartamento Due persone intossicate <i>Redazione</i>	43
NAZIONE	05/12/2017	33	Premiati i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	44
NAZIONE FIRENZE	05/12/2017	55	Fiamme ieri sera Incendio in via Nicolodi Oggi rimane chiusa la scuola Dino Compagni <i>Redazione</i>	45
NUOVA FERRARA	05/12/2017	11	Migliaia di interventi nel 2017 <i>Margherita Goberti</i>	46
NUOVA FERRARA	05/12/2017	15	Investimenti per crescere una priorità per la Regione <i>Redazione</i>	47
NUOVA FERRARA	05/12/2017	21	Scontro frontale tra auto Paura per tre persone <i>Redazione</i>	49
NUOVA FERRARA	05/12/2017	24	Piano neve Ghiaia sui ponti e sale in strada <i>Redazione</i>	50
PREALPINA	05/12/2017	3	Torna la paura ad Amatrice. Scossa senza danni <i>Redazione</i>	51
PREALPINA	05/12/2017	14	Santa Barbara, la festa degli eroi della quotidianità = Emergenze: 7.550 volte sul fronte <i>Renata Manzoni</i>	52
PREALPINA	05/12/2017	20	Incendio in pizzeria. Falso allarme <i>Redazione</i>	54
PREALPINA	05/12/2017	20	Auto si schianta contro il muro, sempre grave la ragazza <i>Veronica Deriu</i>	55
PREALPINA	05/12/2017	21	Sacchi per la differenziata <i>Redazione</i>	56
PREALPINA	05/12/2017	26	Quegli anni nella città con le ali <i>Aldo Macchi</i>	57
PREALPINA	05/12/2017	26	Auto abbatte palo della luce E la circolazione finisce in tilt <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI LECCO	05/12/2017	14	Lecco Rischio nevicate Il Comune si prepara = Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire <i>Paola Sandionigi</i>	59
PROVINCIA DI LECCO	05/12/2017	24	Scuola di Cascina Grassi Moderna e antisismica <i>Lorenzo Perego</i>	60
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/12/2017	45	Fuga di gas, black-out e disagi Ammutolite pure le campane <i>Nicoletta Tempera</i>	61
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/12/2017	48	Giochi, sorrisi e prove pratiche E i bambini diventano pompieri <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/12/2017	51	Nuova autoscala per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/12/2017	47	I pompieri celebrano la patrona: messa e open day <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/12/2017	51	Esce di pista e cade Paura sulla neve <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/12/2017	51	La Isotex devastata dalle fiamme Danni agli uffici e a un magazzino <i>Antonio Lecci</i>	66
SECOLO XIX LEVANTE	05/12/2017	21	Va e ama. Per lui era una sorta di missione mezzi? Tutti <i>Mario Paternostro</i>	67
TIRRENO GROSSETO	05/12/2017	15	Allarme incendi, 15 interventi al giorno per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	69
VOCE DI MANTOVA	05/12/2017	16	Buscoido: a fuoco la casa di Colli Probabile incendio doloso = A fuoco la cascina di Edo Colli Probabile l'incendio doloso <i>Lorenzo Neri</i>	71
ADIGE	05/12/2017	6	Ad Amatrice la terra è tornata a tremare <i>Redazione</i>	72
ADIGE	05/12/2017	29	Una sede fuori città per i pompieri <i>Lorenzo Basso</i>	73
ADIGE	05/12/2017	42	Per i pompieri 517 uscite in valle <i>Redazione</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2017

CORRIERE DEL TRENTINO	05/12/2017	5	Vigili del fuoco, 7.665 interventi in un anno <i>Nicola Chiarini</i>	75
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	05/12/2017	10	I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara <i>Redazione</i>	76
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	05/12/2017	5	Vigili del fuoco, interventi in aumento <i>Redazione</i>	77
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	05/12/2017	12	Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza <i>Luca Rinaldi</i>	78
CORRIERE DELLA SERA MILANO	05/12/2017	12	Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza <i>Luca Rinaldi</i>	79
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	05/12/2017	8	Dai mobili anti terremoto ai voli a prova di uccelli <i>Redazione</i>	80
ECO DI BERGAMO	05/12/2017	5	Un'altra scossa di magnitudo 4.0 Ritorna la paura ad Amatrice <i>Redazione</i>	81
GAZZETTA DI PARMA	05/12/2017	3	Nuova scossa Torna la paura ad Amatrice <i>Redazione</i>	82
GAZZETTA DI PARMA	05/12/2017	14	Vigili del fuoco, un anno a fianco della cittadinanza <i>Antonio Bertoncini</i>	83
GAZZETTINO TREVISO	05/12/2017	12	Contro i furti ai pensionati ora in campo i volontari <i>Redazione</i>	84
GAZZETTINO TREVISO	05/12/2017	21	Ponte di Piave Centrato in faccia dalla plastica fusa operaio sfigurato = Ustionato dalla plastica fusa <i>Gianandrea Rorato</i>	85
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/12/2017	7	I pompieri: Finiremo la rete antincendio = L'obiettivo dei pompieri: finire la rete antincendio <i>Davide Tamiello</i>	86
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/12/2017	13	Piano neve Prima uscita per i mezzi spargisale <i>Redazione</i>	87
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/12/2017	21	La chiazza di gasolio che spaventa Teglio = Nella roggia Lugugnana un chilometro di gasolio <i>Marco Corazza Incontro</i>	88
GIORNALE DI MONZA	05/12/2017	47	Un numero bianco per le emergenze in caso di nevicate <i>Redazione</i>	89
GIORNO GRANDE MILANO	05/12/2017	42	Incidente alla Stm Operaia 42enne lotta per la vita <i>Redazione</i>	90
GIORNO LECCO COMO	05/12/2017	47	Como - Fuga dal freddo = Profughi via dall'autosilo Profughi via dall'autosilo <i>Roberto Canali</i>	91
GIORNO MONZA BRIANZA	05/12/2017	45	la pianta a Villa Gernetto Operaio 29enne vola e muore = Cede la robinia a Villa Gernetto Muore giardiniere di 29 anni <i>Antonio Caccamo</i>	92
GIORNO MONZA BRIANZA	05/12/2017	50	Scontro fra due auto Anche un bimbo di 8 anni finisce all'ospedale <i>Redazione</i>	93
GIORNO PAVIA	05/12/2017	42	L'eroismo quotidiano dei pompieri Dove l'emergenza è norma quotidiana <i>Carlo D'elia</i>	94
LUNA NUOVA	05/12/2017	8	Pronto il Piano di protezione civile <i>Marco Giavelli</i>	95
LUNA NUOVA	05/12/2017	11	Polo logistico, il via dai parlamentari <i>Claudio Rovere</i>	97
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	05/12/2017	23	Ma intanto si litiga nell'Aeroclub Vertici "sfiduciati" <i>Redazione</i>	98
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	05/12/2017	25	Riconoscimenti a otto veterani <i>Redazione</i>	99
NAZIONE AREZZO	05/12/2017	48	Santa Barbara, i pompieri festeggiano con i bambini <i>Redazione</i>	100
NAZIONE LUCCA	05/12/2017	41	I vigili del fuoco premiati per la festa di Santa Barbara = La Santa Barbara dei Vigili del fuoco Festa in caserma <i>Redazione</i>	101
NAZIONE PRATO	05/12/2017	55	Il divano va in fiamme: evacuata una palazzina <i>Redazione</i>	102
NUOVA VENEZIA	05/12/2017	24	Vigili del fuoco "protettori" degli sbadati <i>Francesco Furlan</i>	103
PICCOLO	05/12/2017	8	Gli ecologisti di Mondo blu trovano casa a Lussino <i>Andrea Marsanich</i>	104
PICCOLO	05/12/2017	10	Nuova scossa ad Amatrice, torna la paura <i>Redazione</i>	105
PICCOLO	05/12/2017	37	Più di 1300 salvataggi dei vigili del fuoco <i>Enrico Ferri</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2017

PICCOLO GORIZIA	05/12/2017	18	Da gennaio a oggi effettuati dai pompieri 3.600 interventi <i>Alessandro Caragnano</i>	107
PROVINCIA DI SONDRIO	05/12/2017	13	L'inferno nei boschi di Bette e Pianazzola <i>G.mai</i>	108
PROVINCIA DI SONDRIO	05/12/2017	32	Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire <i>Paola Sandionigi</i>	109
PROVINCIA DI VARESE	05/12/2017	2	Per salvare una vita umana non basta essere eroi... <i>Simona Carnaghi</i>	110
PROVINCIA DI VARESE	05/12/2017	3	Varese benedice i pompieri Eroi che rischiano al fianco di ognuno di noi = Questo Corpo sia benedetto Perché sono sempre con noi <i>Redazione</i>	111
PROVINCIA PAVESE	05/12/2017	8	Amatrice, nuova scossa e torna la paura <i>Redazione</i>	112
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	05/12/2017	17	Un dicembre di iniziative Giovedì sera expo di foto <i>Redazione</i>	113
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	05/12/2017	25	Sisma Scossa 4.0 di notte Amatrice, torna la paura ma stavolta nessun danno <i>Fabrizio Colarieti</i>	114
REPUBBLICA MILANO	05/12/2017	5	Un maxirisarcimento ai vigili del fuoco intossicati nella mensa = Intossicati in 117 dal batterio nel pollo condannati i gestori della mensa <i>Massimo Pisa</i>	115
RESTO DEL CARLINO CESENA	05/12/2017	46	Pranzo con 150 persone per festeggiare i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	116
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	05/12/2017	44	I nostri eroi quotidiani = L'orgoglio della divisa Noi, a fianco della gente <i>Redazione</i>	117
STAMPA AOSTA	05/12/2017	43	I vigili del fuoco a corto di specialisti <i>Alessandro Mano</i>	118
TIRRENO LUCCA	05/12/2017	13	Albero crollato: sopralluogo d'urgenza <i>Federica Scintu</i>	119
TIRRENO PISA	05/12/2017	16	Moria di pesci, il caso in consiglio regionale <i>Redazione</i>	120
GIORNALE DI DESIO	05/12/2017	35	Al Molinello l'ultimo saluto al soccorritore che ha fondato il Soccorso aereo nazionale <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	04/12/2017	1	- Terremoto Amatrice: confermata la sicurezza delle dighe dopo il sisma - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	04/12/2017	1	- Terremoto Centro Italia: Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	04/12/2017	1	- Protezione Civile: rinnovata la composizione della Commissione Nazionale Grandi Rischi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	124
regioni.it	04/12/2017	1	Valle d'Aosta - Via alla pubblicazione del Bollettino neve e valanghe - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	04/12/2017	1	Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile Fvg: Bolzonello, è caposaldo comunità e volontariato - Regioni.it <i>Redazione</i>	126
regioni.it	04/12/2017	1	Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile Fvg: Panontin, è patrimonio che va difeso con forza - Regioni.it <i>Redazione</i>	128
regioni.it	04/12/2017	1	Veneto - ULTERIORI SOLDI E COMPETENZE A TRENTO E BOLZANO. BOTTACIN: "GOVERNO ALLA FRUTTA SI GIOCA GLI ULTIMI SALDI ELETTORALI" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	130
regioni.it	04/12/2017	1	Valle d'Aosta - I principali provvedimenti della Giunta regionale - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	131
regioni.it	04/12/2017	1	Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU OLTREPO E APPENNINO PAVESE DALLE 18 DI OGGI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	133

IL SISMA INFINITO

Nuova scossa ad Amatrice Torna la paura, niente danni

[Redazione]

RIET! Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di lunedì una scossa di magnitudo 4.0, è tornata a colpire la zona di Amatrice (Rieti), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa tre di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto delloSISMA IN FINITO Nuova scossa adAmatrice Torna la paura, niente danni scorso anno. La scossa, è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, in Abruzzo e anche a Nord di Roma. A raccontare ancora di una ferita mai rimarginata sono le parole del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi: Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Il nuovo sisma, spiegano all'Istituto di geologia e vulcanologia è legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nella stessa area - spiega la sismologa Lucia MargheritiIn quell'area si continua a registrare un numero di terremoti superiore rispetto a quello rilevato in precedenza. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. -tit_org-

Commemorata la patrona. Il comandante provinciale analizza i dati del 2017

Ancora in aumento gli incendi Vigili del fuoco in prima linea

[Alessandra Vaccari]

CELEBRAZIONE SANTA BARBARA. Commemorata la patrona. Il comandante provinciale analizza i dati del 2017. Ancora aumento gli incendi Vigili del fuoco in prima linea. De Vincentis: Nel 2022 pronta la nuova sede alla Genovesa e nei primi mesi del prossimo anno il distaccamento a Caldiero. Alessandra Vaccari. L'obiettivo è quello di essere al servizio della collettività. Ha ribadito più volte il concetto monsignor Giuseppe Zenti, vescovo di Verona, celebrando la messa della patrona dei vigili del fuoco, santa Barbara. Ci tiene il vescovo ad esserci, ogni anno. Non nasconde la sua simpatia per i vigili del fuoco. Alcuni di loro li ha visti proprio crescere, avendoli conosciuti da ragazzini, quando rubavano vin santo e particelle. In un caso li aveva fatti schierare, annusando l'uno dopo l'altro l'alito per scoprirli. Quei ragazzini birbanti di allora, oggi sono gli uomini pronti ad intervenire in ogni calamità, necessità, pericolo. Basta leggere le cifre snocciolate dal comandante Michele De Vincentis per capire quanto, nonostante la carenza di organico operativo e amministrativo, questo Corpo lavori. Gli incendi sono aumentati arrivando a 2.156; i soccorsi e salvataggi a persone sono stati 697; quelli per incidenti stradali 509; 53 i recuperi persone; 168 gli interventi per dissesti statici e 177 per i danni da acqua. Altri 220 i salvataggi di animali; 294 le rughe di gas; 33 gli interventi in aeroporto. E sotto la voce vari altri 2.387 tipologie di interventi. Qualcuno si può stupire per numero e varietà di interventi di soccorso portati sul territorio della provincia di Verona, io vorrei sottolineare che dietro ad ogni intervento ci sono la perizia e la professionalità conquistate con la passione, la formazione costante e l'impegno che ciascun vigile del fuoco mette nel proprio lavoro. Oggi dobbiamo essere pronti a rispondere in maniera sempre più professionale oltre ai tradizionali bisogni dei cittadini, anche alla richiesta di sicurezza dettata da situazioni "non convenzionali" e ne è testimonianza l'attuale presenza nel Corpo di numerosissime specialità e specializzazioni. Il comandante ha ricordato alcuni degli interventi salienti: l'incendio dell'autobus ungherese, quello degli edifici vicino alle Ferrovie in Borgo Venezia (dove si ferì un vigile del fuoco, che è tuttora in convalescenza), l'ausilio dato per l'hotel di Rigopiano. E ha concluso: Sono state trovate le risorse economiche per la delocalizzazione del nuovo comando in zona Genovesa e i lavori sono programmati per essere ultimati entro giugno 2022; nei primi mesi dell'anno prossimo, ritengo sarà possibile l'apertura del distaccamento permanente di Verona Est per migliorare l'azione di controllo e sicurezza su una quota importante del territorio provinciale sulla base del potenziamento di organico, seppure parziale, di personale operativo ottenuto; sono stati completati i corsi di formazione per il rilascio di patenti al personale volontario in modo da consentire l'apertura del distaccamento volontario di Villafranca. Finalmente buone notizie. -tit_org-

Il tubo del collettore sta sopportando una pressione quattro volte superiore al limite

Chiatta affonda il prefetto ordina: rimuovere il relitto = La barca preme sul condotto Il prefetto dà l'ultimatum

[Luciano Scarpetta]

Chiatta affondata il prefetto ordina: rimuovere il relitto O SCARPE PAG 32 LA SALUTE DEL LAGO. Il tubo del collettore sta sopportando una pressione quattro volte superiore al limite La barca preme sul condotto Il prefetto dà l'ultimatum Riunione di una task force per studiare la soluzione Imposto alla ditta un piano da presentare mercoledì La Procura indaga sull'imbarcazione affondata Luciano Scarpetta Doppia svolta nella vicenda della chiatta affondata nelle acque di Gardone Riviera e che continua a premere su una condotta fognaria sommersa del collettore, tenendo con il fiato sospeso tutto il lago. L'incidente nelle ultime ore è finito sotto la lente della procura che ha disposto una ricognizione subacquea. Nelle stesse ore, alla luce dei due tentativi di recupero falliti la settimana scorsa, la prefettura di Brescia ha deciso di assumere il coordinamento delle operazioni attraverso un'unità di crisi. La task force si è riunita ieri pomeriggio per esaminare il nuovo piano di recupero redatto dall'impresa proprietaria della bettolina, affondata con il suo carico di laterizi davanti al porto del Casinò. Si è conclusa con l'ultimatum del prefetto: entro mercoledì alle 16, la ditta che ha provocato l'incidente dovrà presentare un progetto per risolvere il rischio che la condotta ceda alla pressione del peso della chiatta. Tra le soluzioni, si parla di spostare l'imbarcazione con gli argani e di alleggerire il peso sulla fognatura attraverso alcuni palloni che verrebbero posizionati vicino alla chiatta affondata. Inizialmente fissato per ieri mattina, a questo punto il terzo tentativo di far riemergere la chiatta o in subordine di liberare dal peso dell'imbarcazione il tubo collettore ormai al limite della tenuta, slitterà come minimo ai prossimi giorni. Sul fronte degli accertamenti giudiziari, domenica mattina alle 10 è scattata la ricognizione affidata ai Vigili del fuoco di Salò con il supporto del nucleo sommozzatori di Milano. Abbiamo effettuato delle riprese in profondità per documentare lo stato della condotta e il posizionamento della barca affondata, hanno spiegato i capopattuglia. Nel pomeriggio sono scesi in acqua gli operatori del Nucleo sommozzatori dei Volontari del Garda entrati nel team di soccorso come responsabili della Protezione Civile dopo il vertice convocato venerdì dal sindaco Andrea Cipani, per predisporre il cantiere subacqueo. Il coordinamento della prefettura sarà strategico, ammette Cipani, al vertice erano presenti delegazioni di Guardia Costiera, Vigili del fuoco, Garda Uno, Protezione civile, i Volontari del Garda e l'esperto nautico dell'impresa impegnata nei lavori di ristrutturazione della villa a lago. I risultati delle ricognizioni subacquee sono state consegnate ieri mattina al prefetto di Brescia. Sulla scorta di quelle rilevazioni, una volta ultimati gli studi, si deciderà quali soluzioni adottare per eliminare il pericolo di una rottura della condotta fognaria, afferma Giampiero Cipani. Nell'immediato, a differenza di quanto era emerso venerdì, non sono dunque previsti nuovi tentativi di recupero dell'imbarcazione affondata, che con il suo imponente peso ha trascinato a una profondità di 30 metri la tubatura del collettore fognario. Dalle informazioni in mio possesso, rivela Andrea Cipani, domani dovrebbe essere il giorno stabilito per le operazioni. Come già affermato fin dall'inizio dell'emergenza, chi ha causato il danno dovrà proporre sotto nostro controllo la soluzione più idonea al recupero della chiatta. L'imbarcazione da carico è affondata sopra la tubatura sommersa che trasporta i reflui fognari da Salò a Maderno. Se la tubatura si rompe si rischia un disastro ecologico. Fortunatamente al momento non si registrano fuoriuscite, ma bisogna tener presente che comunque la tubatura ha retto quattro volte più del limite previsto. L'allarme è scattato una settimana fa, domenica 26 novembre, quando alcuni sub amatoriali immersi per un'escursione proprio davanti al porto del Casinò a poche decine di metri dalla Torre San Marco, hanno fatto la scoperta, segnalandola appena risaliti a riva. La magistratura bresciana ha deciso di fare chiarezza su alcuni aspetti in parte oscuri: non è chiaro infatti quando e in che circostanze la chiatta carica di laterizi sia colata a picco, né il motivo per cui non è stata presentata alcuna denuncia di affondamento. -tit_org- Chiatta

affonda il prefetto ordina: rimuovere il relitto - La barca preme sul condotto Il prefetto dà l'ultimatum

Al Comando provinciale di Brescia le celebrazioni di Santa Barbara, patrona e protettrice del Corpo **Vigili del Fuoco, attività record 9.444 interventi in un anno**

[Davide Vitacca]

LA RICORRENZA. Al Comando provinciale di Brescia le celebrazioni di Santa Barbara, patrona e protettrice del Corpo. Sono state 700 piule uscite per operazioni di soccorso rispetto al 2016, 10.832 gli equipaggi impegnati; Il comandante Carrolo: Un impegno mai venuto meno, anche in aiuto delle popolazioni terremotate. Davide Vitacca. Figura leggendaria e misteriosa venerata nel culto cristiano per aver manifestato la propria fede sfidando torture e prigionia, Santa Barbara è da sempre associata nella simbologia religiosa ad una fiamma che arde incessantemente scaldando i cuori e infondendo coraggio nell'animo di quanti a lei si rivolgono in preghiera. Ed è alla sua protezione benevola che i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Brescia si sono ancora una volta affidati in occasione delle celebrazioni in onore della loro patrona con una cerimonia orientata al ricordo dei caduti in servizio e alla testimonianza di quel vincolo di fedeltà al compito che rimanda ai valori racchiusi dalla divisa, indossata come una seconda pelle. La giornata di festa è iniziata - 700 IL NUMERO DI INTERVENTI IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE - in via Scuole con la deposizione di una corona di fiori davanti all'antica autopompa mobile che allude al sacrificio dei pompieri deceduti in missione ed è poi entrata nel vivo con la santa messa officiata dal vicario generale della Diocesi, monsignor Gianfranco Mascher, al cospetto del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Agatino Carrolo e del prefetto Annunziato Vardè. La liturgia si è sonermata sul legame che unisce i Vigili del Fuoco alla Santa dell'Anatolia, secondo la narrazione agiografica uccisa dal genitore Dioscuro con l'accusa di avere con il battesimo tradito gli dei e la dottrina pagana. Ciò che fate per prevenire il verificarsi di incendi e per domare le fiamme rivela il desiderio di aiutare il prossimo, e il pericolo a cui siete costantemente sottoposti vi rende più propensi a toccare con mano il mistero dell'esistenza e a confidare nel sostegno divino, consapevoli che il vostro obiettivo primario è la salvezza di vite umane, ha sottolineato monsignor Mascher. Al termine della funzione - Cresce l'impegno richiesto ai Vigili del Fuoco di Brescia che rispetto all'anno precedente hanno fatto 700 interventi in più passando da 0.752 a 9.444 - caratteristica 38 pompieri, tra cui le tre donne Mariabruna Mazzoni, Daniela Pasquetti e Antonella Casella, sono stati insigniti delle croci al merito per anzianità di servizio. IL COMANDANTE CARROLO ha poi stilato il bilancio degli interventi effettuati nell'ultimo anno operativo dai 300 pompieri effettivi in servizio al Comando centrale di Brescia e nei distaccamenti di Salò, Montichiari, Gardone Val Trompia e Darfo Boario (a cui si aggiungono i 18 presidi retti da oltre 400 volontari qualificati che vengono allertati in caso di necessità): dal 1 dicembre 2016 al 30 novembre 2017, i Vigili del Fuoco provinciali sono intervenuti per ben 9.444 volte (una media di 25 uscite al giorno), nel 34,2% dei casi per spegnere incendi divampati in abitazioni private, in stabilimenti produttivi o in aree naturali. Il 13,2% delle circostanze ha riguardato invece attività di soccorso a persone, mentre il 12% delle azioni è stata sollecitata da incidenti stradali. In totale 700 interventi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'impiego di 10.832 equipaggi. Un lavoro all'insegna della prevenzione, della vigilanza e dell'emergenza che ogni giorno si confronta con la complessità geografica, produttiva e infrastrutturale del territorio provinciale. Ne sono esempi tangibili i roghi che hanno coinvolto lo scorso inverno i boschi della Valcamonica e recentemente l'altipiano di Tremosine. La nostra presenza non è mai venuta meno, anche attraverso la collaborazione virtuosa con le forze di polizia, con gli addetti al soccorso sanitario e con il mondo della scuola, ma altrettanto decisivo è stato l'aiuto portato alle popolazioni terremotate del Centro Italia. ha ricordato Carrolo, specialmente sul luogo della tragedia di Rigopiano, cui i nostri uomini si sono distinti per competenza e professionalità contribuendo ad estrarre in vita dalle macerie nove persone. 300 I POMPIERI EFFETTIVI AL COMANDO PROVINCIALE DI BRESCIA. Sono circa 300 i Vigili del Fuoco effettivi tra Brescia e le sedi distaccate di Salò, Montichiari, Gardone Val Trompia e Darfo Boario a cui vanno aggiunti gli oltre 400 volontari. Attività svolta dal personale del comando provinciale Vigili del fuoco di Brescia dall'1/12/2016 al 30/11/2017. % Falsi allarme Vari 0 91

Ascensori bloccati 1,8% Recuper 0,8% Salvataggio animal'i Inverventi non più necessari 4,3% Incendi 34,2% Incidenti stradali 12.0%. iUissëst'fcsiatfct. Soccorso a persone 13,2% C';2, 8S ie Apérftf.a ptícte, -; XffiS % Si ù è. é à é é.? à é - é;, é 181 é é ' i jj! je fe é é é % é é 1 % é % e Hue i.é é ' é ' é é é i à. à é é ' if à? ' é 18 1 3 Btille l: %: l a %,., ' i - La simulazione di un intervento di soccorso con l'utilizzo della scala italiana, strumento più usato La celebrazione della patrona Santa Barbara al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco SERVIZIO FOTOLIVELa benedizione della corona di alloro alla memoria dei caduti Il comandante dei Vigili del Fuoco Carrolo con il prefetto Vardè -tit_org-

Chiatta affondata: nessuna certezza sui tempi di recupero = Chiatta affondata: il rebus recupero è ancora insoluto

[Luciano Scarpetta]

L'EMERGENZA Chiatta affondata: nessuna certezza sui tempi di recupero OSCARPETTAPAG18 GARDONE RIVIERA. Dopo il vertice in Prefettura dell'unità di crisi Chiatta affondata; il rebus recupero è ancora insoluto Slitta a venerdì il terzo tentativo di far riemergere il relitto che sta strozzando la condotta fognaria Il nodo è l'impiego o meno di escavatori e argani Luciano Scarpetta Bisognerà attendere ancora qualche giorno, forse fino a venerdì, perché avvenga un nuovo e si spera definitivo tentativo di liberare il collettore fognario subacqueo intrappolato sul fondale a 30 metri di profondità dalla bettolina affondata nei giorni scorsi davanti al porto del Casinò di Gardone Riviera. Mercoledì dovrebbe essere il giorno decisivo perché, come ricorda il sindaco di Gardone Riviera Andrea Cipani, alle 16 scadrà il termine ultimo deciso dal prefetto per esaminare il progetto definitivo che la ditta presenterà per la messa in sicurezza della tubazione di proprietà di Garda uno, come previsto dall'ordinanza urgente emessa il 28 novembre nei confronti dei responsabili dell'incidente. È QUESTO, sintesi, l'esito della riunione fiume andata in scena nel pomeriggio di ieri negli uffici della Prefettura di Brescia. Presenti, oltre ad Annunziato Vardè, il suo vice Salvatore Pasquariello e tutti i soggetti coinvolti nella vicenda dell'imbarcazione affondata con il suo carico di laterizi sopra la tubatura che trasporta i reflui fognari da Salò a Maderno. Un tavolo di lavoro cui hanno partecipato il sindaco Cipani e il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, ma anche i rappresentanti di Garda uno, Guardia costiera, il nucleo sommozzatori dei Vblontari del Garda nel ruolo di protezione civile, i carabinieri di Salò e Gardone Riviera, l'Autorità di bacino e ovviamente i rappresentanti dell'impresa incaricata dei lavori edili a Villa Iolanda: senza dimenticare il proprietario dell'imbarcazione affondata e due nuovi soggetti: Arpa di Brescia e Ats. Come si procederà questa volta per liberare la tubatura dal peso della bettolina col suo carico di laterizi? Senza scendere in troppi particolari - risponde il sindaco Andrea Cipani - posso anticipare che sarà una via di mezzo tra lo spostamento verticale della chiatta affondata, opzione caldeggiata dalla ditta, e il traino da terra; la soluzione che secondo Garda uno presenta meno rischi. IL TRASCINAMENTO da terra era la soluzione suggerita venerdì scorso durante il primo summit svoltosi a Gardone Riviera... Con il nostro consulente Graziano Falappa, ingegnere di Jesi (commissario al ministero dell'Ambiente, è stato anche artefice del complesso e delicato recupero della Costa Concordia, la gigantesca nave da crociera naufragata nel gennaio del 2012 di fronte all'isola del Giglio) spiega il tecnico reti di Garda uno Alessandro Andreatta abbiamo dettato le linee guida: spetta a coloro che hanno causato il sinistro individuare la soluzione più idonea per riposizionare la tubatura nella sua posizione originale a 12 metri di profondità. Le preferenze di Garda uno? Noi abbiamo vivamente sconsigliato la ditta di liberare la condotta provando a sollevare verticalmente il barcone affondato: troppo rischioso. Probabilmente la chiatta verrà alleggerita con palloni gonfiabili nella sezione verso riva, e nel contempo da terra lo scafo verrà trascinato con argani o escavatori utilizzando la strisciata causata dalla barca stessa durante lo scivolamento sul fondale. Il rischio che qualcosa possa andare storto c'è sempre aggiunge Andreatta - ma secondo noi le probabilità sono decisamente inferiori rispetto a una prima soluzione. In attesa della riunione definitiva di domani pomeriggio in Prefettura, nella giornata di oggi saranno effettuati alcuni sopralluoghi nel giardino di villa Iolanda, per valutare la conformità del terreno su cui dovranno essere posizionati gli automezzi che dovranno trainare verso riva il mezzo affondato. Per ora, è non è poco - conclude il rappresentante dell'azienda speciale che gestisce il collettamento - la condotta, anche se snervata non ha subito rotture: la priorità è liberarla dalla bettolina. Al recupero di quest'ultima penseremo in un secondo momento. Il sopralluogo dei sommozzatori Rinvio al Fine settimana il terzo tentativo di recupero della chiatta affondata nelle acque antistanti il porto Casinò di Gardone Riviera -tit_org- Chiatta affondata: nessuna certezza sui tempi di recupero - Chiatta affondata: il rebus recupero è ancora insoluto

EVENTO Il mezzo, di Carate Brianza, ha sfilato da Porta Cremona al comando

In città arriva l'autopompa del 1912. un "giro d'onore" per il prefetto

[Redazione]

EVENTO Il mezzo, di Carate Brianza, ha sfilato da Porta Cremona al comando In città arriva l'autopompa del 1912. un "giro d'onore" per il prefetto Un'autopompa di cento anni fa per la festa di Santa Barbara. I vigili del fuoco sono riusciti a portare in città ieri mattina un mezzo di soccorso datato 1912, e utilizzato fino alla seconda guerra mondiale, prestato dal comando di Carate Brianza. Per l'occasione era anche presente personale con le divise di quell'epoca, quando i vigili del fuoco dipendevano dai singoli comuni (prima dell'unificazione nazionale del 1938). Il mezzo è giunto alle 10.15 a Porta Cremona e 11 è stato fatto salito a bordo il prefetto Nicoletta Palmisani, accompagnata fino al comando sulla tangenziale attraverso corso Mazzini e viale Piacenza, con la "scorta" della polizia locale alle spalle. Una sfilata per la città che non è passata inosservata e anzi ha attirato l'attenzione e la curiosità di molti passanti, Al comando, poi, era schierato un altro mezzo d'epoca, un'autopompa 642 ricevuta alcuni anni fa dal museo di Pistoia e ristrutturata completamente a Lodi. Oltre a tutti i mezzi per il soccorso utilizzati attualmente, dalle auto pompe alle autogrù, dalle autoscale alle autovetture e alle campagnole, disposti vicino all'ingresso della caserma e in bella vista per gli ospiti della cerimonia. Nella foto, l'arrivo in città del mezzo di soccorso più antico (foto Borella) -tit_org- In città arriva l'autopompa del 1912. un "giro d'onore" per il prefetto

Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza

[Luca Rinaldi]

Oggi sopralluoghi a Como e Pavia. L'antimafia: si esce dalla legalità per fare pronti MORTARA Si conclude oggi la due giorni di sopralluoghi in Lombardia della commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti che stilerà una relazione dedicata entro fine legislatura. Una missione che rientra nell'ambito degli approfondimenti sugli incendi a impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti che hanno coinvolto tutta Italia e la Lombardia. La trasferta della commissione bicamerale è iniziata ieri pomeriggio a Brescia alla discarica della società Green up (controllata dal gruppo Waste Italia) a Bedizzole, teatro la scorsa primavera di tre roghi e dove andò a fuoco pure una vasca già sequestrata dalla magistratura bresciana per presunti trattamenti irregolari di rifiuti. Episodi su cui è attualmente in corso un accertamento sull'eventuale natura dolosa, ha detto a margine del sopralluogo la componente della bicamerale Miriam Cominelli. Nel pomeriggio di ieri si è poi tenuto in prefettura a Brescia un incontro con una delegazione della Commissione regionale antimafia composta dal presidente Gianantonio Girelli del Pd e dai consiglieri regionali Giampietro Maccabiani (M5S) e Donatella Martinazzoli (Lega). La missione della bicamerale si concluderà oggi con i sopralluoghi tra le province di Pavia, Milano e Como. Qui i commissari entreranno alla ditta Eredi Berte di Mortara, alla Carluccio di Cinisello Balsamo per poi trasferirsi in prefettura a Como dove verranno ascoltati il prefetto Bruno Corda, il presidente della provincia Maria Rita Livio, il direttore dell'agenzia delle dogane Marzia Mariotti, il comandante del gruppo carabinieri per la tutela dell'ambiente di Milano Massimiliano Corsano e una delegazione di rappresentanti della confederazione nazionale artigianato di Como. Tre tappe non casuali che rimandano soprattutto agli incendi che si sono sviluppati nell'ultima parte dell'anno e su cui sta indagando anche la magistratura. Il primo aveva tenuto i vigili del fuoco impegnati nella ditta di stoccaggio rifiuti per quasi tre settimane e la procura di Pavia dopo aver sequestrato l'intera area è al lavoro per stabilire le responsabilità del rogo. La Carluccio di Cinisello Balsamo di via Palazzi invece era andata in fiamme scorso 2 ottobre e appartiene all'omonimo gruppo titolare del deposito andato a fuoco a Bruzzano nel mese di luglio e che si occupa di trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi. A Como, a tenere banco, oltre agli incendi in discarica, è il bilancio dei roghi che nel comasco hanno distrutto 400 ettari di bosco e che le prime indagini hanno ricondotto alla mano dell'uomo. Una missione utile, ha sottolineato il senatore Luis Alberto Orellana, per analizzare fenomeno nel suo complesso e capire se vi sia un'ingerenza del malaffare nel trattamento dei rifiuti. Un'ipotesi che troppo spesso si è rivelata aderente alla realtà. Anche se nelle evoluzioni più recenti della criminalità ambientale, ha sottolineato il magistrato della Direzione nazionale antimafia Roberto Pennisi nell'ultima relazione annuale, l'essenza del fenomeno non va ricercata tanto nelle ingerenze della criminalità mafiosa, bensì nelle deviazioni dal solco della legalità, per puro e vile scopo utilitaristico. Da una parte delle imprese che generano quantitativi rilevanti di rifiuti e puntano al risparmio delle spese per il corretto smaltimento dei rifiuti stessi, dall'altro delle aziende che poi sono chiamate a gestirli. Un sistema che, conclude Pennisi, rivela l'accompagnarsi col crimine ambientale di altre condotte in violazione di norme penali rientranti nella categoria di quelle dei colletti bianchi. Luca Rinaldi I risultati La relazione su quanto accaduto quest'anno sarà pronta entro la fine della legislatura il senatore Lijis Alberto ÎãâÈçîà componente della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti Sopra, i magistrato Roberto Pennisi della Direzione nazionale antimafia che indaga a sull'ingerenza della criminalità nel settore L'incendio Lo scorso settembre le fiamme hanno divorato i rifiuti stoccati nella ditta Eredi Berte di Mortara in provincia di Pavia {Ansa} -tit_org-

ALLE PAGINE 15 E 22

I vigili del fuoco chiedono più personale = Vigili del fuoco, super lavoro Necessarie nuove forze*Festa di Santa Barbara. Il comandante ricorda i 263 interventi rispetto al 2016 Poi annuncia: L'anno prossimo l'atteso trasferimento nell'ex caserma Toigo**[Martina Reolon]*

SANTA BARBARA I ALLE PAGINE 15 E 22 I vigili del fuoco chiedono più personale La cerimonia di Santa Barbara a Belluno Mgfii del fioco, super lavoro Necessarie nuove forze Festa di Santa Barbara. Il comandante ricorda 263 interventi rispetto al 2016 Poi annuncia: L'anno prossimo l'atteso trasferimento nell'ex casermaToigo BELLUNO Il 2017, per i vigili del fuoco di Belluno, è stato un anno intenso. Gli interventi, rispetto allo scorso anno, sono passati da 4.101 a 4.364. Il che significa 263 operazioni in più, che hanno visto scendere in campo gli effettivi e i volontari operativi nella sede di Belluno e nei distaccamenti di Agordo, Cortina, Santo Stefano e Pieve di Cadere, Feltre. Un grande sforzo evidenziato ieri in occasione della festa della patrona SantaBarbara. La cerimonia si è svolta nella chiesa di Mussoi, aperta dalla messa celebrata dal vescovo Renato Marangoni. Attualmente il personale del comando provinciale è formato da circa 220 persone, ha precisato Girolamo Bentivoglio, che da metà settembre ha preso il posto di Vincenzo Giordano al comando provinciale. Siamo da tempo in attesa di nuove as segnazioni, soprattutto sul fronte dei funzionari tecnici. Ci auguriamo che a breve possano arrivare buone notizie. Il lavoro svolto è notevole e abbiamo bisogno di forze in più. Per quanto riguarda il trasferimento all'ex Caserma Toigo, Bentivoglio ha precisato che avverrà entro il 2018. In questo momento abbiamo in uso soltanto gli spazi destinati agli automezzi e alla colonna mobile, ha fatto presente. E, tornando a parlare degli interventi effettuati, ha evidenziato che in ognuno di essi, dal più semplice al più complesso, ogni vigile del fuoco ha manifestato altruismo, prontezza, competenza e professionalità. L'impegno e il sacrificio richiesti quotidianamente sono ricambiati dalle mille voci dei nostri concittadini che si sentono rassicurati dalla nostra presenza. Questa è la mia prima Santa Barbara da comandante di Belluno, ha aggiunto. Sono qui da poco me no di tré mesi e devo riconoscere che la disponibilità, la competenza e la collaborazione delle persone con le quali ho lavorato e mi sono confrontato finora mi hanno permesso di affrontare già un periodo di proficua e intensa attività e rappresentano il miglior augurio per il lavoro che ci aspetta in futuro. Nel periodo compreso tra il 1 novembre 2016 e il 31 ottobre di quest'anno i vigili del fuoco sono stati all'opera per 451 incendi generici (che sono in aumento), 60 incendi boschivi e di sterpaglia, 390 incidenti stradali, 189 recuperi di veicoli e mer- ci generiche, 122 tra frane, crolli e dissesti statici, 172 eventi legati a straripamenti, allagamenti, prosciugamenti o altro. E ancora: gli uomini sono scesi in campo per 551 soccorsi a persone, 51 tra salvataggi e ricerche di dispersi, 4 recuperi di salme. Ma, oltre alle operazioni svolte sul territorio, ci sono anche quelle che hanno visto i vigili del fuoco bellunesi impegnati nelle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma. Meritevoli di essere sottolineate sono le azioni di ricerca e soccorso effettuate all'hotel Rigopiano, ha voluto evidenziare il comandante nel suo discorso, che hanno visto all'opera, fin dalle primissime fasi, la squadra soccorso valanghe del Comando, nonché un funzionario e un corpo speciale dislocati nel centro di comando istituito a Penne. Bentivoglio ha poi voluto ringraziare i tantissimi vigili volon- tari, che portano avanti un lavoro eccellente, così come il prefetto, tutte le altre forze dell'ordine, oltre all'Associazione nazionale vigili del fuoco per l'attività svolta nelle scuole, nelle piazze e nelle nostre sedi per la diffusione della cultura della sicurezza. Santa Barbara ha messo in gioco la sua vita per un grande ideale, ha messo in risalto il vescovo durante l'omelia. Ideale che viene portato avanti dai vigili del fuoco, nelle cui opere si concretizza il grande sogno di un'umanità più giusta e in pace, in cui non si dimentica di soccorrere chi si trova in situazioni di bisogno. Martina Reolon Il comandante provinciale Girolamo Bentivoglio. A destra laceri monia nel piazzale del distaccamento provinciale La foto di sruooo dei riconoscimenti conseenati al oersonale -tit_org- I vigili del fuoco chiedono più personale - Vigili del fuoco, super lavoro Necessarie nuove forze

Solidarietà a bordo delle storiche Topolino

Il club dedicato alle vetture Fiat ha raccolto fondi per i terremotati del Centro Italia

[Redazione]

Solidarietà a bordo delle storiche Topolino Il club dedicato alle vetture Fiat ha raccolto fondi per i terremotati del Centro Italia i PEDAVENA Chiuso l'anno di attività del Club "Amici della Topolino" della provincia di Belluno dedicato alla passione per le auto storiche ma anche a momenti di solidarietà. Il sodalizio, affiliato al registro italiano Fiat, si conferma uno dei più dinamici del Triveneto con l'annuale pranzo in Birreria Pedavena che ha registrato circa 150 partecipanti. Nel 2017 una delle iniziative più importanti è stata la raccolta fondi a favore della Protezione civile del Veneto per le operazioni di aiuto dopo i terremoti del Centro Italia. Grazie alla generosità dei quasi 100 soci e simpatizzanti sono stati raccolti 1000 euro con gli elogi del presidente della Regione Luca Zaia. Momenti solidali sono stati anche la partecipazione alle manifestazioni "Befana del vigile" per aiutare la mensa dei poveri gestita dai frati di Mussoi e "Arriviamo con il nostro passo", quest'anno con percorso da Arsiè a Mei a fianco dell'associazione provinciale dei ragazzi con sindrome di Down. Il club guidato da Daniela Pongiluppi ha poi organizzato una serie di eventi prettamente legati alle Topolino. C'è stata infatti la gita primaverile a Treviso e la presenza alla fiera delle auto storiche di Padova con il pezzo unico della Topolino da corsa del pilota Massimo Ferrazzi. Quest'anno si è svolta poi una nuova edizione del raduno nazionale "La Topolino sui monti" che ha portato molti partecipanti anche dall'estero sulle strade di Comelico e Cortina. Al pranzo, grazie alla disponibilità di alcuni esercenti bellunesi, è stata organizzata una lotteria per finanziare nuove azioni solidali. Presenti alcuni ospiti speciali come i membri del Registro Italiano Fiat, il presidente di Aci Treviso Michele Beni e Alessio Zaccarà, membro del Consiglio superiore della magistratura che ha donato una targa del suo ente al club. Enrico De Col L'incontro a Pedavena del club Amici della Topolino -tit_org-

Como - Pompieri in festa, oltre 5mila interventi in un anno*Ieri i festeggiamenti per la patrona Santa Barbara. Tanti i giovani presenti**[Redazione]*

Pompieri in festa, oltre 5mila interventi in un anno. Ieri i festeggiamenti per la patrona Santa Barbara. Tanti i giovani presenti. L'intervento in via per San Fermo ci ha profondamente segnati. Le parole sono di Luigi Giudice, comandante provinciale dei vigili del Fuoco. In quella casa di via per San Fermo i vigili del fuoco non hanno solo spento le fiamme ma si sono trovati di fronte 4 bambini ormai in fin di vita. Bambini che purtroppo non ce l'hanno fatta così come il loro papà che aveva appiccato il rogo. È stato uno degli ultimi interventi in ordine di tempo e sicuramente resterà uno dei più difficili da dimenticare degli oltre 5mila in un anno (dal primo novembre 2016 al 31 ottobre 2017) svolti dai pompieri comaschi la maggior parte -1.482 - per incendi e scoppi. Sono i numeri - diffusi ieri in occasione dei festeggiamenti per la patrona del Corpo, Santa Barbara relativi all'attività dei vigili del fuoco di Como. Un'attività che parla prevalentemente di fiamme domate ma anche di 893 soccorsi-ricerche persone e incidenti sul lavoro. 495 i supporti durante gli incidenti stradali. Prima Santa Barbara sul Lario per il nuovo comandante - nel pomeriggio la messa - che in pochi mesi ha dovuto far fronte a diverse emergenze. I numeri. Sono 5mila gli interventi compiuti in un anno (dal primo novembre 2016 al 31 ottobre 2017) dai pompieri comaschi, la maggior parte -1.482 - per incendi e scoppi. E anche 893 soccorsi per ricerche di persone e incidenti sul lavoro e 495 supporti durante gli incidenti stradali. Le immagini della festa di ieri nella caserma dei vigili del fuoco di Como. Molti i giovanissimi che hanno potuto vedere i pompieri in azione ed essere coinvolti (Nassa) -tit_org-

Como - Rovello Porro, un paese ferito dal dolore La comunità si stringe attorno alle famiglie

Le madri dei tre ragazzi morti unite nel cordoglio durante il rosario

[Redazione]

Rovello Porro, un paese ferito dal dolore La comunità si stinge attorno alle famiglie Le madri dei tre ragazzi morti unite nel cordoglio durante il rosari Una comunità ferita dal dolore. Così si legge sulla pagina Facebook della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Rovello Porro, dopo il tragico incidente avvenuto al confine tra Saronno e Solaro sulla statale 527 che collega Monza e Saronno, lo scorso venerdì sera. Una tragedia della strada nella quale hanno perso la vita tre giovanissimi: Matteo Camelli e Alessandro Masini, entrambi di 16 anni, e Davide Greco, 21enne. Matteo e Davide erano residenti proprio a Rovello, mentre Alessandro abitava a Saronno. Domenica sera alle 19 nella chiesa parrocchiale di Rovello la comunità si è stretta alle famiglie dei ragazzi. È stato recitato il Santo Rosario. Molte persone hanno voluto partecipare e far sentire la propria vicinanza in questo momento di profondo dolore. Ottengano dal Signore la pace, la luce della fede e la consolazione un momento così buio è stato ribadito durante le celebrazioni della domenica. Erano presenti al rito religioso le tre mamme dei ragazzi vittime del tragico incidente, che si sono strette in un momento di cordoglio e commozione. I giovani viaggiavano a bordo di una Fiat Punto guidata da un quarto amico, rimasto ferito gravemente nell'incidente. La macchina, per cause che sono ancora al vaglio dei carabinieri, si è scontrata con un camion, condotto a sua volta da un giovane, un 25enne. L'impatto tra i due veicoli è stato molto violento e le conseguenze come detto tragiche. I tre amici sono morti insieme, senza che i soccorritori potessero fare nulla per salvarli. M.V. A sinistra, un'immagine dei soccorsi scattati subito dopo il tragico incidente di venerdì notte. Sopra e a destra, le tre vittime. Abbracciati insieme, Matteo Camelli e Alessandro Masini, entrambi sedicenni. Nell'altra immagine, invece, Davide Greco di 21 anni -tit_org-

IL BILANCIO DEI VIGILI DEL FUOCO**Pompieri, 17 interventi al giorno e una caserma nuova alla Genovesa = Pompieri, quasi 7 mila interventi E nuova caserma alla Genovesa***[Angiola Petronio]*

IL BILANCIO DEI VIGILI DEL FUOCO Pompieri, 17 interventi al giorno e una caserma nuova alla Genovesa VERONA Una caserma nuova alla Genovesa pronta entro cinque anni, un distaccamento a Verona Est, uno - di volontari - a Villafranca e una imbarcazione antincendi sul lago. Sono questi i doni che dovrebbero arrivare ai vigili del fuoco di Verona che ieri hanno celebrato la loro patrona, Santa Barbara. In un anno i pompieri scaligeri hanno effettuato quasi 6.700 interventi. a pagina 9 Petronio Pompieri, quasi 7 mila interventi E nuova caserma alla Genovesa La festa per Santa Barbara e il bilancio di un anno. Il comandante: Perizia e professionali VERONA Luca, che a marzo è rimasto sepolto nel crollo del tetto di un deposito vicino alla stazione di Porta Vescovo e che un mese fa è tornato al lavoro, nonostante stia ancora facendo la riabilitazione. Antonio, che tra qualche giorno partirà per l'Antartide. Due mesi di missione per sbancare il terreno e poter fare una pista d'atterraggio vicino a un campo scientifico. Michele, Marco, Francesco, Stefano, Damiano ed Elia che hanno salvato due anziani dall'incendio che avvolgeva la loro camera da letto. Marco che anche se quel giorno era di riposo ha chiamato e aiutato i colleghi nell'incendio dell'ex Couver. È un caleidoscopio che racconta l'altruismo, quello disegnato da un anno di attività dei vigili del fuoco. Quei pompieri, come li chiama la gente che soccorrono, che ieri mattina a Santa Teresa hanno celebrato con una messa officiata dal vescovo Giuseppe Zenti alla presenza di tutte le autorità civili e militari con in testa il prefetto Salvatore Muías e il sindaco Federico Sboarina - la loro patrona. Hanno effettuato nell'ultimo anno 6.694 servizi, i vigili del fuoco di Verona. Una media di oltre 17 interventi al giorno. E il comandante provinciale Michele De Vincentis ha scelto il giorno di Santa Barbara per comunicare quanto in molto aspettavano da tempo. Il reperimento delle risorse economiche per il nuovo comando, nella zona della Genovesa, che dovrebbe essere pronto entro giugno 2022. E l'apertura nei primi mesi del nuovo anno, del distaccamento permanente di Verona Est grazie al potenziamento d'organico seppur parziale ha detto De Vincentis, di personale operativo. Sedici vigili del fuoco che vanno ad aggiungersi ai 294 che lavorano al comando provinciale. Piccola boccata d'aria per una situazione asfittica, che raggiunge un deficit del 60 per cento nel personale amministrativo. Aprirà anche il distaccamento volontario di Villafranca, per il quale sono stati completati i corsi di formazione per il personale e sta procedendo la stipula della convenzione con i Comuni del lago per la presenza stabile di un'imbarcazione antincendio sul Garda. Dei quasi 7 mila interventi effettuati, quasi 5 mila sono stati eseguiti dal comando di via Polveriera Vecchia, 950 dal distaccamento di Bardolino, 822 da quello di Legnago, 151 dai volontari di Bovolone e 80 dalla sezione aeroportuale. E se gli interventi per incendi sono aumentati (2.156 in tutto l'anno) sono calati quelli dovuti ad alluvioni, vista la siccità dei dodici mesi appena trascorsi. In 697 occasioni i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere o salvare delle persone. Quasi due al giorno. I pompieri sono intervenuti anche in 509 incidenti stradali, per 294 fughe di gas e per 220 salvataggi di animali. Se qualcuno si può stupire per i numerosi e la varietà degli interventi di soccorso portati sul territorio della provincia di Verona - ha detto De Vincentis vorrei sottolineare che dietro ad ognuno di essi c'è la perizia e la professionalità, conquistati con la passione, la formazione costante e l'impegno che ciascun vigile del fuoco mette nel proprio lavoro. Perché se da sempre ai Vigili del Fuoco è richiesto professionalità e senso di abnegazione, perché siamo consapevoli di dover essere pronti ad affrontare ambienti e situazioni imprevedibili. Ma i pompieri veronesi sono anche una risorsa economica. Ha incassato oltre 1.880.000 euro l'erario, grazie ai servizi a pagamento sulla prevenzione incendi, formazione di personale e vigilanza antincendi. Voi - ha detto il vescovo Zenti - rappresentate la parte della società che protegge, a volte fino al martirio. Siatene orgogliosi. E ai piedi dell'altare la fune, l'elmo e il cinturone che rappresentano quell'orgoglio. Angiola Petronio RIPRODUZIONE RISERVATA La messa Il vescovo

monsignor Giuseppe Zenti ha celebrato la messa per la patrona dei vigili del fuoco, Santa Barbara -tit_org- Pompieri, 17 interventi al giorno e una caserma nuova alla Genovesa - Pompieri, quasi 7 mila interventi E nuova caserma alla Genovesa

Finisce contro un albero mentre fa snowboard Ferito un 22enne

[Redazione]

SANTA SOFIA Paura ieri mattina in Campigna per un ragazzo di 22 anni che è finito contro un albero dopo aver perso il controllo dello snowboard. Nell'impatto il giovane, forlivese, ha riportato la frattura di un arto e un trauma al torace. E' stato trasportato in elicottero dopo essere stato recuperato dal Soccorso alpino, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. L'infortunio si è verificato intorno alle 12.30: il 22enne stava facendo snowboard sulle neve di Campigna, quando è finito fuoripista. Il giovane ha riportato la frattura di un arto e un trauma torácico ma non è in pericolo di vita andando a scontrarsi contro un albero. Fortunatamente indossava il casco protettivo. È stato lui stesso a chiamare aiuto e a farsi trovare, visto che era finito in uno spazio difficilmente visibile dalla pista. È intervenuto il 118 con un'ambulanza e l'elimedica da Ravenna, atterrata nell'area nei pressi del campo scuola di Fangacci. Gli operatori del Soccorso Alpino hanno trasportato il personale medico sul luogo dell'incidento. Il ferito non ha mai perso conoscenza ed è stato portato in elicottero al "Bufalini" di Cesena. Soccorso alpino FOTO REPERTORIO -tit_org-

santa barbara

I vigili del fuoco celebrano la patrona

[Redazione]

Anche i vigili del fuoco di Mantova ieri hanno celebrato la loro patrona, Santa Barbara, con una messa nella basilica di Santa Barbara celebrata dal vescovo Marco Busca e con la deposizione di una corona al monumento ai caduti. - tit_org-

Una spalatura delle neve a misura di "cicogna"

Serramazzone. Geolocalizzate le donne in imminenza di parto e col maltempo il Comune ha ordinato agli spalatori la massima pulizia delle strade vicino casa

[Daniele Montanari]

Una spalatura delle neve a misura di cicogna Serramazzone. Geolocalizzate le donne in imminenza di parto e col maltempo il Comune ha ordinato agli spalatori la massima pulizia delle strade vicino casa di Daniele Montanari SERRAMAZZONI Dalla chiusura del punto nascita di Pavullo è stata sollevata in mille modi la questione viabilità, legata ai rischi che potevano correre le donne in stato avanzato di gravidanza in caso di precipitosa corsa in ospedale. Soprattutto col blocco di Giardini ed Estense, nella maxi nevicata del 13 novembre, il tema ha assunto anche contorni allarmanti: e se capita un'emergenza ostetrica con fior di neve? Una preoccupazione che hanno rilanciato più e più volte cittadini e comitati pro ospedale, con tanto anche di mappa provinciale portata su un cartello, nella fiaccolata del 19 novembre, per rendere evidente quanto i fattori tempo e distanza penalizzino l'Appennino, nel rapporto con la pianura. La preoccupazione deve essere giunta alle orecchie dell'Ausi, che in prossimità della nevicata di venerdì e sabato (data in previsione molto abbondante, poi del tutto ridimensionata nella realtà) ha chiesto ai Comuni della montagna di segnalare la presenza sul territorio di gestanti ormai a termine, per le quali poteva scattare il momento faticoso proprio in mezzo alla neve, chiedendo possibilmente il telefono. Un fattore di vigilanza che non ha precedenti, e attivato probabilmente anche nell'ambito di quel servizio di prossimità domiciliare che l'azienda sanitaria ha garantito alle donne "orfane" del punto nascita. Ma a Serra hanno colto l'occasione per un altro passo senza precedenti: la geolocalizzazione delle donne in imminenza di parto con spalatura neve "a misura di cicogna". In sostanza, un mandato agli spalatori - sia quelli dei lotti comunali che i provinciali di garantire massima efficienza di servizio nelle vie dove abitano le future mamme, per permettere transibilità e soccorso se arrivano le doglie sotto ai fiocchi. Non è successo, per fortuna, ma l'iniziativa qui ha fatto scuola, e forse potrà essere ripresa anche da altri comuni appenninici. È andata così: appena ricevuta la chiamata dall'Ausi, l'assessore Andrea Convenuti, con delega anche alla Protezione civile, venerdì ha lanciato un post sulla pagina Facebook dedicata all'assessorato (e condiviso in altre) l'avviso alle gestanti a termine che si trovavano sul territorio in quei giorni di scrivere un messaggio coperto da privacy fornendo data presunta di parto, via e telefono. Alcuni dati legati alla residenza c'erano già, ma erano da verificare e casomai implementare, perché poteva darsi benissimo che una gestante proveniente da fuori si trovasse a Serra anche solo per trascorrere il weekend da parenti. E infatti alle due donne già conosciute per lo stato interessante se n'è aggiunta una terza che ha risposto all'appello. I telefoni sono stati trasmessi all'Ausi e gli spalatori hanno pulito poi dappertutto senza difficoltà, visti i pochi centimetri. Ma il meccanismo è pronto anche per nuove applicazioni nevose: L'abbiamo ritenuta una cosa molto utile - spiega Convenuti - e un'attenzione in più alla sicurezza particolarmente opportuna in questo momento. Il sistema è già collaudato, e in concomitanza con ulteriori allerta meteo per neve ci riattiveremo di sicuro. Per la tranquillità delle mamme, e anche nostra. Un mezzo spazzaneve In azione nei giorni scorsi a Serramazzone -tit_org- Una spalatura delle neve a misura di cicogna

Amatrice, nuova scossa e torna la paura

[Redazione]

Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di domenica una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice, fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Petrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. Ma la scossa è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e a nord di Roma. Noi continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. nonmolliamo avantitutta dajea- matrice, ha scritto su Fb, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci, arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 punti di magnitudo ci siamo ormai abituati. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 2,41. Epicentro: di nuovo Amatrice. Ad Amatrice restano ancora macerie del terremoto del 2016 -tit_org-

La ditta del Nord tolta alla mafia ora vince appalti

Dopo il sequestro torna a lavorare la Bianchini La seconda vita in una video-inchiesta online

[Tecla Biancolatte]

La ditta del Nord tolta alla mafia ora vince appalti Dopo il sequestro torna a lavorare la Bianchini La seconda vita in una video-inchiesta online di Teda Biancolatte MODENA Sono entrato nella ditta Bianchini insieme alle forze dell'ordine il 28 gennaio 2015 e oggettivamente la situazione era drammatica. L'azienda era stata colpita un anno e mezzo prima dall'interdittiva antimafia, i quaranta lavoratori erano in cassa integrazione. L'amministratore giudiziario Rosario Di Legami parla dal primo piano del grande capannone nella zona industriale di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, sede della Bianchini costruzioni. Al piano terra è rimasta una sola impiegata che preferisce non essere ripresa dalle telecamere. All'esterno, due operai sono appena scesi dagli escavatori e non vogliono rilasciare interviste. Di Legami cammina nel lungo corridoio dove si affacciano stanze vuote e impolverate. Ecco parliamo nello studio. L'amministratore entra, apre la finestra e si mette seduto. Partono da qui le riprese del secondo episodio della web serie "Riprendiamoli, sfida per i beni confiscati alla mafia", trasmessa domani sul sito del nostro giornale e su Repubblica.it. Un video di sette minuti che ripercorre il passato prossimo e il presente della ditta di costruzioni ora sotto sequestro e che nel 2012 dichiarava un fatturato di 13.635.000 euro. È per effetto del terremoto in Emilia del 2012 che l'azienda, dopo anni di crisi del settore edilizio, va a gonfie vele. Lo stato stanziava circa quindici miliardi di euro nella bassa modenese per la ricostruzione. Gli appalti diventano un piatto ricco per la 'ndrangheta che decide di nascondersi dietro le imprese locali, tra cui la Bianchini, ditta storica del territorio con 40 anni di attività alle spalle. Sulla scena compare la figura del boss Michele Bolognino. È lui a fornire all'impresa una quindicina di operai che, secondo la ricostruzione degli investigatori, vengono sfruttati per consentire a Bianchini di essere più concorrenziale nei lavori pubblici e quindi negli appalti. Nella ditta entra a lavorare anche il genero di Nicolino Grande Aracri, boss di primo piano della 'ndrangheta cutrese. La divisione distrettuale antimafia inizia a indagare. Nel 2015 nella frazione di Rivara a San Felice sul Panaro, nel cantiere dei Bianchini, c'è il blitz dei carabinieri: Augusto Bianchini, titolare dell'impresa, viene arrestato. Lui, la moglie Bruna Braga e i tre figli sono tutti imputati di Aemilia, il più grande processo per mafia al Nord d'Italia che si sta svolgendo nell'aula bunker di Reggio Emilia. Per anni si è fatto finta di non vedere l'avanzata della mafia al Nord. L'intera classe dirigente settentrionale ne ha negato la presenza, causando danni. La rimozione c'è stata, l'opinione pubblica non è stata avvertita. Chi denunciava la presenza della criminalità organizzata veniva considerato un visionario. Le parole del sociologo e presidente di Libera Nando Dalla Chiesa sono ben sintetizzate dallo striscione appeso dai suoi studenti nel cortile dell'Università degli studi di Milano: La mafia al Nord è realtà, basta omertà. Una realtà ben testimoniata dalle trentacinque aziende e dai trecentocinquanta immobili che sono stati sequestrati nell'ambito del processo Aemilia. Ora la scommessa è saper gestire al meglio questo patrimonio che è calcolato in trecento milioni di euro. Sta cercando di rinascere la ditta Bianchini che, prima dell'arrivo dell'avvocato Di Legami, era stata dichiarata fallita. Dopo la revoca del fallimento, sotto la guida dell'amministratore giudiziario, l'impresa ha partecipato a venticinque gare e ha vinto cinque appalti. Il guadagno è stato di circa 150.000 euro, nulla a che vedere con il fatturato dei tempi d'oro, ma comunque un inizio. Ognuno dei cinque appalti ha dato lavoro a circa cinque persone. Gli assunti attuali della ditta sono due. Dei quaranta operai cassintegrati il novanta per cento ha trovato una occupazione in altre aziende. In alto e a sinistra, immagini della Bianchini costruzioni a San Felice e sul Panaro, provincia di Modena -tit_org-

Rogo devasta un capannone alla Isotex

[Andrea Vaccari]

Rogo devasta un capannone alla Isotex' L'allarme è scattato domenica alle 23.30 per un probabile guasto. Notte di lavoro per i vigili del fuoco. Ingenti i danni di Andrea Vaccari I POVIGLIO Un vasto incendio si è verificato nella tarda serata di domenica all'interno dell'azienda Isotex di via D'Esté, al confine tra i Comuni di Boretto e Poviglio. È stato con ogni probabilità un guasto tecnico a generare le fiamme che si sono sviluppate all'interno del grande capannone della ditta. Ad avvisare i vigili del fuoco è stato un automobilista che, passando in zona, si è accorto del rogo che stava divampando. L'allarme è scattato poco dopo le 23.30. In via D'Esté sono accorse nel giro di pochi minuti alcune squadre dei vigili del fuoco di Guastalla e di Reggio, coadiuvate nelle operazioni dai colleghi della vicina Viadana, giunti a rinforzo vista la situazione delicata. L'incendio ha avuto origine dal locale caldaie e in pochi istanti le fiamme hanno raggiunto anche gli uffici e in particolare gli spogliatoi, oltre che una parte del magazzino. Fortunatamente, l'intervento dei pompieri ha impedito che il fuoco arrivasse anche nei pressi dei mezzi e degli impianti, anche se i danni sono comunque molto ingenti. Le operazioni di spegnimento si sono protratte a lungo, per tutta la notte, e anche ieri i vigili del fuoco hanno presidiato la zona per gli ultimi rilievi. Sul posto sono arrivati anche i titolari, che hanno seguito passo passo l'intervento. Terminato il lavoro dei vigili del fuoco hanno poi potuto iniziare a fare una stima dei danni. Nessuna conseguenza, per fortuna, per i lavoratori in quanto l'azienda al momento dell'incendio era chiusa e nessuno si trovava all'interno. Il capannone interessato dalle fiamme ha subito danni molto ingenti e, alla fine, è stato dichiarato inagibile. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Boretto, che insieme ai vigili del fuoco hanno effettuato i rilievi di legge. Come detto, all'origine del rogo che si è sviluppato alla Isotex sembra da escludere l'ipotesi dolosa, in quanto la causa più probabile è quella del guasto. Al momento dell'incendio, domenica sera, non vi erano lavoratori in azienda che avrebbero potuto prontamente intervenire e limitare i danni, e anche per questo le fiamme hanno avuto tutto il tempo per propagarsi. La Isotex è un'azienda molto nota non soltanto nella bassa ma anche in tutta Italia e in Europa in quanto rappresenta una delle più avanzate realtà continentali nel settore della produzione dei blocchi e solai in legno cemento. come appariva ieri mattina È il capannone interessato dal rogo la struttura è rimasta gravemente danneggiata e ora è inagibile -tit_org- AGGIORNATO -

Vigili del fuoco, un anno di lavoro sul territorio quasi 5mila interventi

[Alberto Comisso]

11 comandante Minisini ha ricordato i numeri' è stato un incremento di uscite pari al 17 per cent(Non ci siamo mai risparmiati, sempre presenti Ha influito il maltempo di agosto: sette giorni di POROENONE Anche il Comando provinciale di Pordenone ha festeggiato la patrona Santa Barbara. Dopo una breve ma intensa performance operativa, che ha esaltato la preparazione e le attitudini dei pompieri, il vescovo Giuseppe Pellegrini ha celebrato la messa, alla presenza di autorità militari e civili, all'interno della caserma di via Interna. Successivamente a prendere la parola è stato Donano Minisini, comandante provinciale dei vigili del fuoco, che ha posto l'accento sul numero in crescita degli interventi che i suoi uomini hanno effettuato in questo 2017: attestano come sia nostra volontà fornire ai cittadini servizi che vadano ben oltre la standardizzazione. A conti fatti gli interventi sono passati da 4mila e 200 del 2016 a 4mila e 900 del 2017 (il dato è aggiornato al 30 novembre): 700 in più, dunque, che corrisponde a un incremento pari a 17 per cento. Non che il territorio si sia ulteriormente disgregato- ha fatto presente lo stesso Minisini - ma ad influire sui numeri ci hanno pensato gli eventi atmosferici di agosto, che hanno messo a dura prova gran parte del Friuli Occidentale e, in particolare, il Sanvitese. Dalla notte del 10 agosto, per quasi una settimana, pompieri sono stati impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo che ha provocato gravi conseguenze. I vigili del fuoco sono stati chiamati ad operare su turni di 24 ore: lavoravano un giorno intero, si riposavano 12 ore e poi avanti con 24 ore di operatività. Nessuno si è tirato indietro. Oltre all'aspetto numerico, ci sono poi i singoli interventi che hanno posto in evidenza la puntualità e la professionalità dei pompieri. Come quello del 22 settembre, alle 5.40. a Meduno, che ha visto i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento del rogo alla Roncadin. Un evento intenso - sottolinea Minisini che ha esaltato la capacità di risposta dei nostri uomini. Un piccolo merito ce l'abbiamo anche noi, ovvero quello di essere riusciti a contenere i danni, pur operando in condizioni piuttosto difficili. All'interno della fabbrica, infatti, sono presenti grandi frigoriferi che funzionano con l'ammoniaca: se quella sostanza fosse fuoriuscita, avrebbe provocato danni incalcolabili. E' stato constatato che a funzionare è stata la compartimentazione, ovvero la distribuzione dei macchinari all'interno del sito. Solo così la Roncadin è potuta ripartire. Nel suo discorso il comandante ha ricordato anche altre tipologie di intervento, che hanno portato il Comando provinciale da lui guidato a mettersi in evidenza. Grazie al Nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) - afferma - sono stati portati a termine con successo due recuperi di persona: uno in Val d'Arzino, l'altro a Lignano. Nell'ultimo caso la squadra pordenonese si trovava per un puro caso al largo della località balneare friulana per un'esercitazione di soccorso persone in mare. Erano fuori servizio e avevano appena concluso, pochi istanti prima, un'attività di addestramento con i mezzi nautici di fronte al porticciolo alle foci del Tagliamento, quando è stato lanciato l'allarme dalla centrale operativa di Udine. Alberto Coinisso

RISERVATA -tit_org-

Cornicione a rischio, arrivano i pompieri

L'INTERVENTO

[Al.rod.]

Conlicione a rischio, arrivano i pompieri L'INTERVENTO PADOVA Vigili del fuoco in azione ieri, verso le 13, nel cuore del centro storico. A quell'ora, infatti, un mezzo dei pompieri, dotato di autoscala è arrivato in piazza Della Frutta e si è infilato in via Breda. Immediatamente, buona parte della strada è stata transennata. Il passaggio era consentito, sotto i portici, solamente ai pedoni. Dopo aver messo in sicurezza il mezzo, due uomini sono saliti sul "cesto" dell'autoscala e sono stati avvicinati al conlicione di un palazzo. L'intervento dei vigili del fuoco, infatti, si era reso necessario a causa di alcune segnalazione che denunciavano lo stato precario del cornicione dello stabile. Effet tivamente. a occhio nudo, il cornicione non appariva in ottimo stato e, in molti tratti, sembrava pericolante. Le verifiche dei pompieri, pero, non hanno rilevato alcun pericolo imminente. L'emergenza è rientrata e il rischio di caduta di qualche calcinaccio, non dovrebbe esserci. Di conseguenza non è stato necessario mettere in sicurezza l'area. Nonostante questo, il proprietario del palazzo ha comunicato che, in tempi brevi, interverrà per ripristinare il cornicione. In tutto l'intervento è durato una mezz'ora. La presenza dell'autoscala, naturalmente, non è sfuggita ai passanti. Una piccola folla si è così formata all'imbocco di via Breda. ALRod. VIA BREDA I vigili del fuoco -tit_org-

Cittadella

Ospedale, paura per un incendio = Ospedale, si scatena l'incendio per la lampada del magazzino

[Michelangelo Cecchetto]

Cittadella Ospedale, paura per un incendio Incendio in un magazzino nel piano interrato nella vecchia ala dell'ospedale di Cittadella ieri alle 7,30. A dare l'allarme è stato un passante che si è accorto che da una delle grate delle bocche di lupo sul marciapiede dell'ingresso posteriore in Riva dell'Ospedale usciva del fumo. Immediata la chiamata al 115 dei vigili del fuoco che hanno dovuto usare gli autorespiratori poiché una parte del corridoi dove si trovano alcuni ambulatori, era invasa dal fumo. Cecchetto a pagina XIX Ospedale, si scatena l'incendio per la lampada del magazzino Nel piano interrato della vecchia ala HI denso fumo della combustione ha invaso Un passante ha dato l'allarme i corridoi dove si affacciano gli ambulatori CITTADILLA Incendio in un magazzino nel piano interrato nella vecchia ala dell'ospedale di Cittadella ieri alle 7.30. A dare l'allarme è stato un passante che si è accorto che da una delle grate delle bocche di lupo sul marciapiede dell'ingresso posteriore in Riva dell'Ospedale usciva del fumo. Immediata la chiamata al 115 dei vigili del fuoco, ma sostanzialmente in contemporanea a questo anche il sistema di rilevamento fumi della struttura ha segnalato l'anomalia facendo scattare l'allarme e facendo intervenire il personale interno della struttura dell'Azienda Uiss 6 Euganea. La squadra dei vigili del fuoco di Cittadella ha dovuto utilizzare gli autorespiratori poiché una parte dei corridoi dove si trovano alcuni ambulatori, era invasa dal fumo molto acre. Contestualmente allo spegnimento dell'incendio è stato controllato che non ci fossero persone coinvolte e si è cercato di limitare la propagazione del fumo isolando il più possibile la zona, ovviamente interdetta sia ai dipendenti che al pubblico. I vigili del fuoco hanno domato in tempi rapidissimi quello che è stato classificato come principio d'incendio. Di fatto le fiamme si sono sprigionate a causa del surriscaldamento di una lampada alogena all'interno di un magazzino dove ci sono divise del personale, asciugamani e lenzuola. La combustione, in sé esigua, ha però causato tantissimo fumo, uscito in parte dalla bocca di lupo, ma soprattutto nei corridoi dove si affacciano diversi ambulatori. In quel momento non c'era né personale, né pazienti. Sarebbero certamente giunti un quarto d'ora dopo com'è avvenuto. Sono stati ovviamente bloccati prima. Il lavoro dei pompieri si è protratto fino a quasi le 11 soprattutto per liberare dal fumo parte del seminterrato. Sono stati utilizzati particolari ventilatori ed aspiratori in dotazione ai vigili del fuoco. Successivamente a spazi sicuri. come certificato dal funzionario di turno del Comando provinciale di Padova intervenuto sul posto, si è proceduto alla sanificazione ed alla pulizia di tutti gli spazi invasi dal fumo. A parte il magazzino, non ci sono stati danni a persone e cose. I locali sono ritornati fruibili nel primo pomeriggio. Come capita spesso in casi del genere, il tam tam della notizia dell'incendio in ospedale ha generato una certa apprensione sia tra il personale che tra i cittadini. Nell'ospedale di Cittadella non si ricorda a memoria nessun episodio di questo genere. In ogni caso l'attività di pronto intervento è stata celere e l'allarme è rientrato in poco tempo. In corso di valutazione i danni, coperti da assicurazione. Michelangelo Cecchetto A FUOCO Le si a del eli nel le del ñ le -tit_org- Ospedale, paura per un incendio - Ospedale, si scatena l'incendio per la lampada del magazzino

In un anno effettuati 555 interventi: dai roghi al soccorso alle persone

[M.c.]

Vigili del fuoco Hanno festeggiato ieri la loro patrona Santa Barbara. Momento per tracciare il bilancio dell'attività di un anno anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Cittadella diretto da Carlo Lago. L'anno appena trascorso per i pompieri di Cittadella si è concluso con un totale di 555 interventi, statisticamente, 1,5 al giorno. Tra le molteplici tipologie, si contano 73 soccorsi per incidente stradale, 6 bonifiche post incidente e 2 interventi per incidenti di aeromobili. In aumento i soccorsi a persone rimaste chiuse in casa ferite o decedute: 52; 7 per sblocco ascensori e ben 54 aperture di porte. Intervento questo che se effettuato senza urgenza o emergenza diventa a pagamento. Per quanto riguarda gli incendi, sono stati 4 quelli in abitazione, 7 in siti industriali, 50 di sterpaglie, ramaglie e rotoballe, 9 di stalle, 11 di baracche e ricoveri attrezzi, 25 di canne fumarie, 8 in cabine e quadri elettrici, 5 su sottotetti e 19 i sopralluoghi effettuati per principi d'incendio. In merito al maltempo, 10 interventi per allagamenti, 35 per alberi o rami pericolanti e 21 per insegne, cavi linee e lampioni a rischio caduta. soccorsi o recuperi di animali sono stati 23 mentre le disinfestazioni in emergenza per vespe e calabroni 17. M.C. -tit_org-

Fumata nera per il recupero della chiatta Prende corpo l'ipotesi maxi argano

[Paolo Bertoli]

Fumata nera per il recupero della chiatta Prende corpo l'ipotesi maxi argano - x Nessuna decisione dopo il vertice in Prefettura: oggi nuovo progetto, forse domani il via libera Paolo Bertoli p.bertoli@giornaledibrescia.it Si è chiuso con una fumata nera il vertice fiume che, ieri pomeriggio, ha riunito nella sala di Protezione civile della Prefettura tutte le parti in causa nella complessa vicenda del recupero della chiatta affondata la settimana scorsa nelle acque del Benaco davanti al Casinò di Gardone Riviera. Sul tavolo soprattutto la messa in sicurezza della condotta fognaria che è stata urtata dal relitto. Nulla di fatto. Abbiamo compiuto dei passi avanti, ma è necessario che domani (oggi per chi legge, ndr) l'azienda proprietaria dell'imbarcazione affondata - ha spiegato il Prefetto Annunziato Vardè - predisponga i dettagli del progetto sulla base delle indicazioni fornite da GardaUno, la società proprietaria della condotta. Il calendario è serrato e già da domani, mercoledì, alle 16 è previsto un nuovo incontro con le stesse persone attorno allo stesso tavolo, ma con il mandato ben preciso di prendere una decisione e metterla rapidamente in pratica. L'opzione più probabile è quella di provare a far ripetere alla chiatta il percorso a ritroso che ha fatto inabissandosi: se a grandi linee il progetto di massima dovrebbe restare questo, ci sono una quantità di piccole e grandi questioni tecniche che devono essere predisposte nel dettaglio e poi vagliate dalla commissione riunita in Prefettura. A Gardone Riviera dunque si dovrebbe schierare un enorme argano che di fatto servirebbe per tirare la chiatta. Questione tempo. La variabile più delicata della vicenda è proprio quella del tempo. Ogni ora che passa infatti aumenta la possibilità che la chiatta affondata danneggi ulteriormente la condotta, che fino ad ora ha Disastro sfiorato. L'emergenza prende corpo martedì 28 novembre quando una grossa chiatta affonda nelle acque davanti ai Casinò di Gardone Riviera e, con la sua stazza da quaranta tonnellate, "preme" sulla condotta sottomarina che trasporta i reflui del paese. La tubatura regge all'impatto: si inarca, ma non si spezza. Nei frattempo scatta l'allarme per il rischio di un disastro ambientale. Il primo tentativo. Il primo tentativo di recupero della chiatta, programmato il 29 novembre, fallisce proprio ad un passo dalla meta. Le catene utilizzate per sollevare il natante si spezzano, costringendo a rinviare ogni tentativo al giorno successivo. Ancora un fallimento. Il 30 novembre si registra un nuovo tentativo di recupero, ma la chiatta risulta troppo pesante. Fortunatamente la condotta polietilene non è danneggiata e continua a reggere nonostante la "pressione" della chiatta. Solo urtato, provocando una vera e propria catastrofe ambientale con la dispersione nel Garda di migliaia di litri di reflui fognari. Al vertice in Prefettura ha partecipato, in qualità di consulente di Garda Uno, anche l'ingegner Graziano Falappa che aveva seguito per il Ministero dell'ambiente, ai lavori di rimozione della Costa Concordia, affondata all'Isola del Giglio nel 2012. // Garda Uno ha spiegato come tutelare la condotta in cui transitano 90 litri di reflui al secondo La chiatta. Eccola appoggiata alla tubatura della rete fognaria 11 "v Tentativi di recupero. Una delle operazioni a Gardone Riviera -tit_org- Fumata nera per il recupero della chiatta Prende corpo ipotesi maxi argano

Cremella si fa bella: c'è la Festa di Pomm

Al mattino Magnus Cursus Pomi, al pomeriggio la premiazione del concorso foto grafico

[Redazione]

Cremella si fa bella: c'è la Festa di Pomm; Ä mat inn A Ä^iäiêñ Unmi oíl ' a prvnprcn ò ò ò Al mattino Magnus Cursus Pomi, al pomeriggio la premiazione del concorso fotografico che maggiormente li hanno colpiti. Alle 16.45, a conclusione della giornata di festa, ci sarà la premiazione all'aperto dei fotografi più apprezzati, con un gioco di luci che si preannuncia emozionante. CREMELLA (sme) Venerdì 8 dicembre comunità in festa per l'evento più atteso dell'anno: la Festa di Pomm. Un appuntamento tradizionale, che richiamerà a Cremella tantissime famiglie sin dal mattino per acquistare le famose mele. Oltre ovviamente ai dolci e le prelibatezze dei mercatini che riempiranno il centro paese. Non mancherà la Magnus Cursus Pomi, che quest'anno taglia il traguardo dei 47 anni di nascita. Alla corsa podistica, che è organizzata principalmente dall'Associazione Liberi Sportivi con il patrocinio dei Comuni di Cremella, Cassago, Bulciago, della parrocchia e la collaborazione di Pro Loco, Alpini, Avis e Protezione Civile, può partecipare chiunque. Tré i percorsi: 6,12 e 18 chilometri. Anche quest'anno l'evento sarà dedicato alla memoria di don Narciso Caccia. Per tutto il giorno inoltre, precisamente dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30, in sala consiliare verranno proiettate a ciclo continuo le immagini del concorso Fotografa il tuo borgo, organizzato da Pro Loco e Biblioteca sull'idea del progetto del Touring Club. Durante la giornata i cremellesi potranno quindi votare le foto 5èi à ì ò -tit_org- Cremella si fa bella:è la Festa di Pomm

Autonomia, tavoli tecnici attivi Si vuole pure l'energia elettrica

[Nn]

DOPO IL REFERENDUM. Da oggi a Roma s'inizia a negoziare su ambiente, istruzione e sanità Autonomia, tavoli tecnici attivi Si vuole pure l'energia elettrica VENEZIA Autonomia, oggi si entra nel vivo. O meglio, nel tecnico. Dopo l'avvio del negoziato con il Governo avvenuto in forma ufficiale lo scorso venerdì, con il governatore Luca Zaia a guidare la delegazione trattante da una parte, e il Sottosegretario agli affari regionali, Gianclaudio Bressa, dall'altra, adesso si va nel concreto. E gli appuntamenti, come annunciato, inizieranno già oggi. Si deve fare in fretta: puntiamo a chiudere la preintesa entro metà gennaio, avevano dichiarato. E dalle parole si è passati ai fatti. Solo questa settimana sono stati fissati tre incontri. Alle 17 di oggi a Roma, nella sede del ministero si parlerà di ambiente. Il gruppo véneto sarà capitanato dal capo area della Regione. Domani poi si inizierà a trattare di istruzione e formazione professionale mentre giovedì sarà la volta della sanità. A ore si attende la firma del Governatore sulla lettera che invierà a Bressa sulla lista aggiornata delle 23 competen- Roma concede le centrali a Trento Bottacin: E ora toccherà a noi ze con tutte le priorità, secondo l'indicazione stabilita lo scorso venerdì. Saranno incontri bilaterali, cioè Governo e Regione. Sì, perché anche se si affronta lo stesso tema, per esempio autonomia sulla tutela ambientale, i modi per ottenerla sono diversi, tant'è che le strade intraprese da Lombardia ed Emilia-Romagna si sono già separate. E il Veneto continuerà per la sua. Obiettivo: trattare su tutto. In particolare, sulle centrali idroelettriche sulle quali nei giorni scorsi è scoppiata la polemica. Succede che il Parlamento ha concesso a Trento e Bolzano la devoluzione totale della gestione delle concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico. Vale a dire il potere di disciplinare l'apertura e l'attività delle centrali energetiche lungo i fiumi. Un risultato importante per le Province autonome che ha fatto saltare sulla sedia l'assessore véneto all'ambiente, Gianpaolo Bottacin. Proprio lui l'estate appena trascorsa ha dovuto battere per garantire il giusto livello di acqua al Veneto che si rifornisce dal Trentino. E così quando è venuto a conoscenza della novità a favore delle Province è stata immediata la forte condanna: Vergogna! - ha dichiarato -. A loro le carriere di soldi ed energia elettrica gratis e a noi i fiumi in secca d'estate. Già quest'anno abbiamo avuto grossi problemi: l'Adige era in secca, creando grossi problemi per l'agricoltura e anche per gli acquedotti del Veneto, tant'è che per ottenere che il Trentino ci rilasciasse un po' d'acqua ho dovuto far intervenire il ministero dell'Ambiente e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Con questa novità normativa, in casi di questo genere, la situazione diventerà ancora più pericolosa. Fortunatamente questa sciagurata legislatura volge al termine, ormai siamo ai saldi elettorali: questo è un inaccettabile regalo alle Province autonome. E con la prossima legislatura si darà una seria attuazione all'autonomia del Veneto. Anche in tema di energia elettrica. Perché quella competenza adesso spetterà anche alla nostra Regione. Sulla stessa linea anche Zaia: Dobbiamo avere un buon rapporto con i vicini di casa, quindi Trento e Bolzano. E se Roma ha concesso alle Province non potrà negarlo neppure al Veneto. Anzi, questa novità rappresenta un buon punto di partenza per chiedere le stesse competenze: perché a loro sì e a noi no?. 11 tavolo della trattativa con Zaia e Bressa a Roma lo scorso venerdì -tit_org- Autonomia, tavoli tecnici attivi Si vuole pureenergia elettrica

Ieri mattina i pompieri hanno festeggiato la patrona Santa Barbara. In piazza dei Signori la cerimonia dell'alzabandiera con un gigantesco tricolore

Sei incendi al giorno spenti durante il 2016

[Valentino Gonzato]

LA RICORRENZA. Ieri mattina pompieri hanno festeggiato la patrona Santa Barbara. In piazza dei Signori la cerimonia dell'alzabandiera con un gigantesco tricolore Sei incendi al giorno spenti durante il 2016 Valentino Gonzato Più di 5.300 interventi in un anno, che equivalgono a oltre 14 missioni ogni giorno. Un lavoro incessante al servizio delle collettività, quello svolto dai vigili del fuoco, che ieri hanno celebrato la loro patrona: Santa Barbara. Una giornata di festa, alla quale hanno partecipato le massime autorità cittadine e religiose, i vertici delle forze dell'ordine e centinaia di bambini delle scuole vicentine. I NUMERI. La ricorrenza ha fornito inoltre l'occasione per stilare il bilancio dell'ultimo anno di attività svolta dagli uomini del comando provinciale di via Farmi, dei vari distaccamenti presenti sul territorio e dei volontari. Negli oltre 5.300 interventi effettuati sono state impiegate più di 7 mila squadre, un numero in leggero calo rispetto a quello del 2015. Più di un centinaio di alunni delle scuole elementari ha visitato i mezzi di soccorso all'ombra della Basilica Luongo: Diamo il massimo per salvare vite umane lativo all'anno precedente. A salire è stato invece il numero delle missioni per spegnere incendi: dalle 1.914 del 2015 si è passati a 2.032. Di segno opposto i soccorsi alle persone in difficoltà, che sono passati da 1.311 a 1.058, e le operazioni per prosciugare abitazioni, garage e scantinati invasi dall'acqua: l'anno scorso sono state 193 contro le 221 portate a termine durante tutto il 2015. L'IMPEGNO. Dopo la messa celebrata in mattinata nella chiesa dei Servi in piazza Biade dal vescovo monsignor Beniamino Pizzoi, il comandante provinciale Mauro Luongo ha voluto ricordare l'impegno messo in campo dai suoi uomini sia sul territorio sia oltre i confini provinciali. Il riferimento è alla tragedia dell'hotel Rigopiano in Abruzzo e all'emergenza neve che all'inizio dell'anno ha funestato per settimane le regioni del Centro Italia, dove anche i pompieri vicentini hanno dato il massimo per salvare vite umane, ridurre disagi e portare soccorso. Luongo ha inoltre elogiato i delicatissimi interventi dei nostri sommozzatori, specializzati in speleo-sub, che rappresentano una eccellenza a livello nazionale con missioni effettuate in tutto il Paese, da Palinuro alle grotte di Soanagne. Undici i vigili del fuoco che sono stati premiati perché si sono distinti in particolari interventi. LA PREVENZIONE. Se il dato delle missioni complessive conferma la tendenza rispetto agli anni passati di lieve ma costante diminuzione, secondo il comandante provinciale è un segno assolutamente positivo a conferma che le attività di prevenzione sono lo strumento e la politica migliore dove investire per mitigare rischi e contenere danni. Ma sono fondamentali anche le campagne informative che i vigili del fuoco svolgono quotidianamente, soprattutto rivolte ai più piccoli. Che ieri non hanno voluto perdere l'occasione per incontrare gli uomini in divisa e salire a bordo dei loro mezzi di soccorso. Più di un centinaio di alunni delle scuole primarie si è dato appuntamento in piazza dei Signori, dove si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera ed erano parcheggiate autobotti, autoscale, furgoni, jeep e gommoni dei sub. Dopodiché, alle 15.30 la festa si è spostata alla caserma di via Farmi, che è rimasta aperta per tutta la cittadinanza fino alle 18. E, come ogni anno, i vicentini sono accorsi numerosi. Il comandante provinciale ha premiato undici uomini che si sono distinti in alcune missioni. I numeri 5.300 GLI INTERVENTI EFFETTUATI NEL CORSO DI QUEST'ANNO Nel 2017 i vigili del fuoco del comando provinciale e dei vari distaccamenti hanno effettuato più di 5.300 interventi. 11 dato complessivo è leggero calo rispetto al 2016 e conferma un trend ormai consolidato. 2.032 LE MISSIONI DEI POMPIERI PER SPEGNERE GLI INCENDI Sono state 2.032 le missioni svolte dai pompieri durante l'anno in corso per spegnere roghi e incendi. Il numero è salito rispetto a quello del 2015, quando le operazioni erano state complessivamente 1.914. 1.058 LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ SOCCORSE DAI POMPIERI Durante l'anno in corso è invece diminuito il numero di missioni effettuate dai vigili del fuoco vicentini per salvare persone che erano in difficoltà: dai 1.311 intervenuti svolti nel corso del 2015 si è passati a 1.058. Un momento della cerimonia in piazza dei Signori per la ricorrenza di Santa Barbara. COLORFOTO ARTIGIANA La

messa celebrata ieri mattina nella chiesa dei Servi L'entusiasmo dei bambini -tit_org-

Grazie al Gruppo podisti, al Comune e alla Protezione civile

Assalto di 100 trattori per il Ringraziamento

A Centrale agricoltori riuniti per festeggiare i raccolti

[S.d.m.]

Grazie al Gruppo podisti, al Comune e alla Protezione civile A Centrale agricoltori riuniti per festeggiare i raccolti Un antico carro su cui è stata ricostruita una cucina d'altri tempi, con tanto di stufa a legna, e personaggi con i costumi tipici dei contadini. E solo uno degli oltre 100 trattori che hanno dato vita alla quinta edizione della "Festa del Ringraziamento" a Centrale di Zugliano. Il tradizionale appuntamento, con il quale gli agricoltori dell'Alto Vicentino si incontrano per ringraziare dell'anno appena trascorso e dei frutti della terra ricevuti, è stato organizzato dal Gruppo podisti centrales! con il Comune e la Protezione civile Fara-Zugliano. Le macchine agricole si sono radunate in piazza Giovanni Paolo II pronte a far bella foggia di sé durante la sfilata. Capofila del corteo una delegazione della Protezione civile, seguita dal sindaco Sandro Maculan e da don Daniele Vignotto a bordo dei loro trattori. È stata una giornata spettacolare - ha detto Elvis Rizzato, responsabile del gruppo podisti - La sfilata ha attraversato le principali strade della frazione per poi concludersi nel piazzale adiacente al patronato dove don Daniele ha celebrato la messa. Davanti all'altare, è stato posizionato un vecchio carretto di legno riempito con i frutti della terra, prodotti che sono stati donati alla scuola dell'infanzia di Centrale. Al termine della celebrazione, don Daniele ha benedetto le macchine agricole e i contadini. La giornata è proseguita con il pranzo conviviale all'ex asilo, che ha riunito oltre un centinaio di commensali e, nel pomeriggio, con 500 visitatori che si sono immersi nell'atmosfera natalizia ammirando la mostra dei presepi allestita in patronato. S.DM Uno dei gruppi partecipanti alla manifestazione.sTUDiosTELLA-ciscATo Trattori InCorteO.STELLA-CISCATO -tit_org-

Riprenderemo a cercare Svetlana Ma chi sa qualcosa deve aiutarci

Così Valtellino, ancora dubbi sul movente. E il corpo non si trova

[Susanna Zambon]

LANERA Così Valtellino, ancora dubbi sul movente. E il corpo non si trova di SUSANNA ZAMBÓN - COSÌ VALTEIUNO- UN CASO che sembra chiuso, secondo gli inquirenti si è trattato di un omicidio-suicidio, sul cui movente ci sono ancora molti dubbi. Ma i misteri e i conti che non tornano attorno al giallo di Così Valtellino sono ancora molti. Primo tra tutti, ovviamente, la mancanza del cadavere di Svetlana Balica, la 44enne moldava che sarebbe stata uccisa dal marito Nicola Pontiggia prima che l'uomo si togliesse la vita simulando un incidente sul lavoro. Le ricerche del cadavere al momento sono state sospese: venerdì e sabato carabinieri, Vigili del fuoco, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Soccorso alpino della Guardia di Finanza e Protezione civile hanno setacciato una vasta area attorno alla ditta Castelli di Morbegno (dove Pontiggia è stato trovato morto e dove, nella stessa mattinata, lo scorso 2 novembre, è stato ripreso mentre trascinava un corpo e bruciava qualcosa, forse i documenti della moglie) e nei dintorni dell'abitazione dei due coniugi. LE RICERCHE riprenderanno - assicurano gli inquirenti, decisi a trovare il corpo della 44enne così da poterlo restituire alla famiglia in Moldavia e poter anche dare risposte alle domande ancora in sospeso (come è stata uccisa Svetlana? E quando?) - ma occorre ripensare come e dove muoverci. E la riunione Prefettura che permetterà proprio di riorganizzare le ricerche non è ancora stata effettuata. Forse oggi le forze in campo si riuniranno per fare il punto, solo allora sarà possibile riprendere a cercare. Ma non è questo il solo aspetto curato dagli investigatori dell'Arma dei carabinieri, condotti dalla Procura di Sondrio, impegnati nel fare luce sull'intricato giallo. LE INDAGINI mirano anche a capire se ci sia qualcuno, magari nella famiglia di Nicola Pontiggia, che possa avere informazioni utili, insomma, che sappia qualcosa di ciò che è accaduto a marito e moglie. E se i genitori di Nicola, che vivono nell'appartamento sopra a quello in cui abitavano i coniugi, raccontano di non aver sentito nulla, di non aver assistito al litigio da cui, secondo gli inquirenti, sarebbe nato il delitto, potrebbe esserci qualcuno che sa qualcosa. Parliamo, in particolare, di quel parente di Pontiggia che, il giorno dopo quello che sembrava un infortunio sul lavoro, ha avvisato i familiari moldavi di Svetlana della morte di Nicola parlando di un possibile omicidio-suicidio, tesi che non era ancora nemmeno contemplata dagli investigatori. Cosa sanno i familiari del 55enne che nessun altro sa? Perché hanno pensato subito a questa tragica ipotesi? Nicola ha detto qualcosa prima di togliersi la vita? LE SLITTA IL VERTICE IN PREFETTURA PER STABILIRE UNA NUOVA MAPPA DA BATTERE PALMO A PALMO ATTUTTOCAHPO LE PERLUSTRAZIONI EFFETTUATE HANNO INTERESSATO VASTE AREE PER ORA SENZA ALCUN ESITO IL MISTERO Un parente avanzò l'ipotesi dell'omicidio-suicidio subito dopo ["infortunio" IN AZIONE Impegnati anche i militari del Sagf della Guardia di Finanza con addestrate unità cinofile -tit_org-

Una nell'area La con

Suona l'allarme = Vigili del fuoco a ranghi ridotti Necessari nuovi investimenti

FLORINDI CARNAGHI All'interno Festa di Santa Barbara: sul tavolo la questione organici

[Simona Carnaghi]

Vigili del fuoco a ranghi ridotti Necessari nuovi investimenti Festa di Santa Barbara: sul tavolo la questione organici di SIMONA CARNAGHI - VARESE - EROI non ci si improvvisa. Non si può pensare di risolvere un'emergenza contando soltanto sul cuore e sullo spirito di sacrificio di questi uomini. La politica deve rendersi conto che investire sul corpo nazionale dei vigili del fuoco significa investire per garantire sicurezza ai cittadini. È il messaggio di Gioacchino Giorni, comandante del corpo nazionale vigili del fuoco a tutti gli uomini e le donne sotto il suo comando. Un messaggio letto ieri nella caserma di via Legnani a Varese, sede del comando provinciale del corpo in occasione di Santa Barbara, patrona dei pompieri. Un messaggio che per Varese è più attuale che mai. Dall'estate scorsa i vigili del fuoco sono in stato di agitazione. MANCANO uomini e mezzi, denunciano i sindacalisti, e la frase non si può pensare di risolvere sempre un'emergenza contando sullo spirito di sacrificio, che Giorni riferisce alla tragedia di Rigopiano, a Varese si è dimostrata verissima durante il vasto incendio che ha sconvolto il Campo dei Fiori. Anche allora i sindacalisti hanno dovuto alzare la voce per chiedere l'accorpamento dei tumi da quattro a due in modo da avere il doppio degli uomini in campo. Uomini, a Varese e provincia, che negli ultimi 12 mesi hanno fatto fronte a 7.294 richieste di interventi. La prima cosa che si legge dai numeri è che i roghi sono solo una parte degli interventi portati a termine. Ammontano a 1.722 le uscite per rispondere alle richieste di soccorso che hanno riguardato incendi o esplosioni. Sono stati affrontati incidenti stradali, salvataggi in acqua, dispersioni idriche. E in 170 occasioni i vigili del fuoco sono stati costretti a uscire per falsi allarmi. Autorità Il comandante provinciale Antonio Albanese ha letto il messaggio del numero uno nazionale del corpo Gioacchino Giorni LE CIFRE IN UN ANNO 7.294 INTERVENTI; DAI ROGHI AGLI INCIDENTI STRADALI E 170 SONO STATI FALSI ALLARMI SORRISI I vigili del fuoco con i ragazzi delle scuole -tit_org-Suonaallarme - Vigili del fuoco a ranghi ridotti Necessari nuovi investimenti

Forte scossa di terremoto, ad Amatrice torna la paura

[Redazione]

Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice (Rieti), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. La scossa, avvertita tutto il centro Italia, nelle Marche, in Abruzzo e anche a Nord di Roma, è stata particolarmente sentita. A raccontare ancora di una ferita mai rimarginata sono le parole, tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. *non molliamo avanti tutta da Amatrice, scrive Pirozzi su Facebook. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Alessandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 di magnitudo siamo abituati, ma a 4.... Un sisma, spiegano dall'Ingv, legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. quell'area - ha proseguito - si continua a registrare un numero di terremoti superiore rispetto a quello rilevato in precedenza. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 2:41, con epicentro di nuovo Amatrice. Nessun danno, è legata alla sequenza del 2016. Il sindaco Pirozzi: Non molliamo -tit_org-

Un 2017 di emergenze a raffica sulle strade

[Redazione]

CITTADELLA I vigili del fuoco di Cittadella festeggiano la loro patrona, Santa Barbara, e tirano le somme sull'ultimo anno di lavoro: gli interventi effettuati sono stati 555, una quindicina in meno rispetto al 2016. A spiegare il trend in lieve diminuzione è il responsabile del distaccamento dei pompieri dell'Alta Padovana, Carlo Lago: L'estate appena trascorsa è stata più secca, e questo ha comportato meno allagamenti e tagli di alberi. Per quanto riguarda il numero di interventi, a fare la parte del leone sono stati gli incidenti stradali: gli uomini del 115 cittadellesi sono stati impegnati in 73 scontri tra mezzi, dove determinante è stata la loro presenza sul posto per liberare dalle lamiere i malcapitati. Al secondo posto si piazzano le aperture porta, con 54 interventi, mentre subito sotto - con 52 - i soccorsi a persona. Sono invece una cinquantina le chiamate arrivate al 115 per domare incendi di sterpaglia e ramaglie. I vigili del fuoco di Cittadella, in 35 casi, hanno dovuto mettere in sicurezza alberi e rami pericolanti, che altrimenti avrebbero potuto causare gravi problemi all'incolumità di automobilisti e residenti. Venticinque invece le chiamate per fughe di gas e altrettante per l'incendio delle canne fumarie. Per 23 volte invece sono stati chiamati per recuperare altrettanti animali, come un gattino che aveva deciso di avventurarsi sui rami di un albero senza più riuscire a scendere. Ventuno i pali e cavi pericolanti sistemati dai pompieri dell'Alta, mentre si assestano su 17 gli interventi per liberare gli edifici dalla pericolosa presenza di vespe e calabroni. Sedici gli incendi di auto e camion, 11 quelli di baracche e ricoveri attrezzi, (s.b.) -tit_org-

Meno vigili del fuoco sempre più interventi

[Davide Vicedomini]

Nel 2017 il personale è diminuito del 10% le uscite sono aumentate del 5. La situazione è stata evidenziata durante la festa della patrona del corpo di Davide Vicedomini. Sempre meno personale per far fronte alla moltitudine di emergenze che avvengono sul territorio. I vigili del fuoco festeggiano la patrona Santa Barbara e fanno i conti con un organico ridotto all'osso che quest'anno è riuscito comunque a svolgere egregiamente i propri compiti, vincendo, "sdoppiandosi" anche sul territorio nazionale. Allo stato attuale mancano all'appello 30 pompieri, mentre il numero di interventi è aumentato del 19,6% nel 2017 superando per la prima volta quota diecimila (10.267 contro gli 8.583 del 2016). Il neocomandante Alberto Maiolo ha già fatto presente la situazione al prefetto Vittorio Zappalorto. Segnali incoraggianti - ha riferito a margine delle celebrazioni -, grazie alla sensibilità del rappresentante dello Stato, sono arrivati dal sottosegretario del ministro dell'Interno e dal comandante del Corpo Nazionale. Ci auguriamo che con le nuove assegnazioni del personale a breve il Comando provinciale possa contare sull'ausilio di un maggior numero di uomini. I numeri del Comando Oltre al comandante Maiolo sono in servizio al Comando di Udine 282 unità così articolate: 8 funzionari, in servizio nella sede centrale di via Popone; 235 unità operative in turno (vigili del fuoco permanenti, capi squadra e capi reparto); 7 unità operative a servizio giornaliero; 28 unità del settore amministrativo; 4 persone transitate dal Corpo forestale dello Stato ai vigili del fuoco. Cinque sono i distaccamenti con personale permanente (Cervignano, Cividale, Gemona, Tolmezzo e Tarvisio); dodici con personale volontario (Latisana, San Daniele, Pontebba, Codroipo, Ugnano, Cercivento, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paularo, Rigolato e Sutrio); un distaccamento stagionale a Ugnano Sabbiadoro aperto da giugno a settembre. A tutti i suoi uomini il comandante Maiolo, che ha preso servizio da circa tre mesi, ha voluto fare un grande ringraziamento per la professionalità e la capacità. Questi uomini - ha dichiarato al termine della cerimonia prima della consegna delle medaglie e degli attestati - hanno sempre dimostrato di esserci di fronte alle numerose emergenze e alle richieste dei cittadini nonostante siano oberati dal lavoro e mettendo da parte anche i malumori che vanno compresi vista la poca disponibilità di personale. La carenza si fa notare maggiormente rispetto ad altre parti d'Italia in quanto abbiamo a che fare con una provincia come quella di Udine particolarmente estesa con un territorio che va dai monti al mare adriatico, con zone anche difficilmente raggiungibili a causa della sua morfologia. Per questo motivo ha aggiunto - anche la componente volontaria del Corpo nazionale assume un ruolo importante e determinante per quanto attiene il soccorso tecnico urgente, garantendo un servizio efficiente ogni luogo. Maltempo, boom di interventi. A partire da giugno il numero di interventi in provincia di Udine è considerevolmente incrementato. In tre mesi, da luglio a settembre, i vigili del fuoco hanno effettuato una media di 40 soccorsi al giorno (3.657 in totale), record degli ultimi cinque anni. Questo soprattutto per effetto delle alluvioni e delle inondazioni che si sono registrate in Friuli il 10 agosto e il 12 settembre. In un anno per quanto attiene alla voce "allagamenti" "dissesti statici per smottamenti" gli interventi, infatti, sono passati rispettivamente da 271 nel 2016 a 564 (+108,1%) e da 248 a 521 (+110,1%). Il Friuli come l'Italia intera dimostra di essere un territorio fragile. Le attenzioni dovrebbero essere maggiormente rivolte alla prevenzione, ha commentato il comandante Maiolo. Per quanto riguarda le tipologie, gli incendi sono aumentati del 10,6% (da 1.999 a 2.210), gli incidenti stradali hanno subito un incremento del 4,9% (da 1.229 a 1.289). mentre i soccorsi e salvataggi a persone sono diminuiti del 3,8% (da 1.467 a 1.411).

Prevalenti sono le operazioni nel territorio della città - rappresentano il 45% del totale -, dove si trova la sede centrale. Segue il distaccamento di Cervignano del Friuli e di Gemona con il 10%, di Tolmezzo con il 9% e di Cividale con l'8%. Tra i distaccamenti volontari spicca quello di Codroipo con 354 interventi effettuati (variazione del 74 per cento). Siete i nostri eroi Monsignor Ettore Malnati, canonico orario del Capitolo Cattedrale di San Giusto, durante la messa ha esaltato "l'eroismo" dei vigili del fuoco. Persone semplici - ha ricordato - che tolgono tempo prezioso alle

loro fa- miglie per donarlo ad altri che hanno bisogno di aiuto, dotate di un profondo spirito di solidarietà. In certi casi le ore di servizio sono molte di più di quelle di un orologio, in cambio di poche gratificazioni. Ma sappiate - ha detto rivolgendosi ai protagonisti - che senza di voi saremmo in difficoltà. Non abbiate paura, proseguite nella vostra missione. Siete un esempio per il nostro Paese. Solo così, grazie al vostro valore, l'Italia potrà rinascere. Prevenzione e formazione L'attività di prevenzione incendi costituisce uno dei principali compiti istituzionali del Corpo. Nel 2017 sono stati 3.140 i rinnovi presentati. Sono stati attivati inoltre 25 corsi per un totale di 1.035 accertamenti di idoneità tecnica. Il Comando ha anche partecipato agli incontri di sensibilizzazione antincendio per 65 classi delle scuole superiori. Sono state effettuate 71 attività ispettive legate a potenziali pericoli a seguito di esposti e 220 servizi di vigilanza durante i grandi eventi. A Talmassons sarà a breve inoltre firmato un protocollo con il Comune per l'utilizzo di un'ex cava per corsi di guida con mezzi di soccorso su percorsi sterrati. -tit_org-

Blocchi di cemento e metal detector per l'ultimo dell'anno in piazza

[Redazione]

Blocchi di cemento e metal detector per l'ultimo dell'anno in piazza Natale ricco di proposte quello programmato per la tradizionale mercato in piazza Grande, questa fiera città stellata, ma con un'attenzione particolare alla sarà presente in Palmanova con una vasta sicurezza. Blocchi di cemento per impedire gli esposizione di oggetti d'antiquariato. Anche accessi di veicoli nel cuore del centro storico, domenica 10 dicembre si terrà in piazza Grande un servizio di security con metal detector per il mercato straordinario con i commercianti che Capodanno in piazza Grande, squadra comunale di abitualmente propongono i loro prodotti sulle Protezione civile attivata praticamente per le bancarelle che, in collaborazione con la "Pro manifestazioni di maggior richiamo, palma", offriranno a tutti un brindisi e panettone. I sistemi di sicurezza saranno attivati fin da venerdì suggestivo sicuramente anche il mercatino di prossimo in occasione del singolare mercato Natale di sabato 16 dicembre allorché la piazza denominato " Palmanova oggetti e cose d'altri ospiterà i maestri cioccolatieri per soddisfare le tempi. Fiera dell'hobbistica, antiquariato e golosità dei bambini in particolare che potranno vintage". E' questa una delle novità più inoltre soffermarsi in laboratori creativi interessanti anche perché, in via sperimentale, predisposti esclusivamente per loro. (a.m.) avrà un seguito. Infatti, il singolare mercato che occuperà i primi due tratti di borgo Aquileia, diventerà itinerante per quattro mesi. Ogni secondo lunedì del mese, a compendio del -tit_org- Blocchi di cemento e metal detector perultimo dell'anno in piazza

Incendio in un appartamento Due persone intossicate

[Redazione]

Empoli Due persone sono rimaste intossicate dopo che un incendio si è propagato in un appartamento nel centro di Empoli. I due occupanti non avrebbero comunque subito gravi conseguenze e sono stati affidati alle cure del 118. Sono intervenuti i vigili del fuoco, polizia e carabinieri. L'incendio era stato domato nell'arco di poche decine di minuti. Ancora da capire le cause del rogo anche se le forze dell'ordine parlano di motivi accidentali. -tit_org-

Viareggio**Premiati i vigili del fuoco***[Redazione]*

Viareggio Un riconoscimento è stato consegnato a Viareggio ai vigili del fuoco che per primi intervennero il 29 giugno 2009 in via Ponchielli per i soccorsi dopo l'esplosione della cisterna che trasportava gpl. È stato assegnato il premio Angelo del Soccorso. -tit_org-

Fiamme ieri sera Incendio in via Nicolodi Oggi rimane chiusa la scuola Dino Compagni

[Redazione]

eri Incendio in via Nicolodi Oggi rimane chiusa la scuola Diño Compagni UN INCENDIO si è sviluppato in un fabbricato di proprietà del Comune, in via Nicolodi 2, dove ha sede anche la Direzione istruzione. Sul posto vigili del fuoco e polizia municipale. Il bilancio è di una stanza distrutta e di molto fumo nel resto dell'appartamento, che sarebbe adibito a uffici. L'incendio è stato segnalato intorno alle 21 ed è stato circoscritto in breve tempo. E oggi rimane chiusa per precauzione la scuola secondaria di primo grado Diño Compagni, ospitata al primo piano dell' ex Istituto dei ciechi di via Nicolodi dove come detto le fiamme hanno distrutto una stanza al piano superiore. I vigili del fuoco hanno proseguito gli accertamenti sulla struttura fino a tarda notte. Da qui la scelta di chiudere oggi la scuola in attesa delle ulteriori valutazioni da parte dei pompieri. -tit_org-

Migliaia di interventi nel 2017

I dati del comandante Di Risio ieri alla festa di Santa Barbara

[Margherita Goberti]

Migliaia di interventi nel 2017 I dati del comandante Di Risio ieri alla festa di Santa Barbara La basilica di San Giorgio è stata scelta quest'anno per la celebrazione di Santa Barbara patrona dei vigili del fuoco, alla presenza del prefetto, questore e sindaco di Ferrara. Il comandante Pietro Di Risio infatti, non ha voluto la caserma per sottolineare l'importante anniversario, ma un luogo prestigioso che ha ulteriormente qualificato la giornata. Ed infatti dopo l'omelia di mons. Michele Zecchin che ha invitato ad una riflessione sia personale che di sviluppo comunitario, centrata sulla reciprocità del dono quindi nella prospettiva escatologica e civile, il comandante ha rivolto il primo saluto e ringraziamento alle autorità ed ai colleghi scomparsi o feriti. Il 2017- ha poi proseguito è stato caratterizzato dal trasferimento delle funzioni di contrasto agli incendi boschivi dal Gruppo Forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri e dal Cnwf. La Provincia di Ferrara non è tra quelle a maggior rischio d'incendio di questa natura, anche se presenta caratteristiche morfologiche ed antropiche del tutto particolari legate a torbiere ed ad una vasta distesa di pinete lungo la costa che vengono affrontate grazie alla collaborazione fra la direzione dei vigili del fuoco e la Regione. Un ringraziamento è stato poi rivolto a tutti coloro che si sono adoperati nelle zone del terremoto dell'Italia centrale ancora oggi colpite da un'ennesima scossa. Tre le calamità individuate da Di Risio: durante i mesi estivi sempre affrontati con molta professionalità dai vigili del fuoco. Gli interventi complessivamente - ha proseguito - sono stati 6025, di cui 1321 per incendi, 493 per incidenti stradali, 640 per soccorso a persona, 140 per danni di acqua, 178 per disastri statici e 640 di soccorso in genere. Come comandante oltre a ringraziare chi mi sta a fianco, sono riconoscente alle istituzioni dello Stato e non, alla Polizia, Guardia di finanza, Aeronautica, Capitaneria di porto, Polizia penitenziaria e locale, al soccorso sanitario, alla protezione civile ed all'associazione nazionale vigili del fuoco. Non ha dimenticato infine di mettere in risalto come l'attività primaria di soccorso sia stata accompagnata da attività complementare di prevenzione, formazione dalle scuole elementari all'Università e Collegi professionali attraverso l'organizzazione di corsi, incontri e seminari, per terminare con l'importante iniziativa relativa ai lavori di ripristino presso la sede centrale del comando dopo il terremoto del 2012, dopo il protocollo d'intesa stilato con il sindaco Tagliani e l'assessore Modonesi del Comune di Ferrara. Nel pomeriggio si è tenuta l'iniziativa "Caserma Aperta" in via Verga e successivamente Pompieropoli, con i ragazzi. Margherita Goberti Vieili del fuoco ieri a San Giorgio per la celebrazione di Santa Barbara

-tit_org-

Investimenti per crescere una priorità per la Regione

[Redazione]

Presentato il bilancio dei prossimi anni, più risorse per oltre 1,4 miliardi di Reddito di solidarietà a chi fa più fatica e fondi a sanità, scuola, lavoro e trasporti. Incremento delle risorse in tutti i settori chiave, a favore di imprese, lavoro, scuola e formazione, sanità e welfare, agricoltura, infrastrutture, digitale e banda ultra larga, turismo, cultura. Il progetto di legge di bilancio 2018-2020 approvato dalla Giunta regionale inizia l'iter in commissione consiliare, e l'arrivo in aula è previsto entro le prossime tre settimane. La manovra della Regione tocca quasi 12 miliardi senza nessun aumento e rappresenta il progetto di legge di bilancio della Regione presentato ieri mattina dal presidente, Stefano Bonaccini e dall'assessore Emma Petitti. Investimenti miliardari. Nella manovra sono presenti anche risorse per la stabilizzazione entro il 2018 o nei primi mesi del 2019 dei 90 dipendenti precari storici dell'ente. In totale sono di 1,4 miliardi le risorse previste per investimenti come a sottolineare la volontà espansiva di questo bilancio per un territorio il cui Pil, nel 2017, si stima crescerà del 1,7%, migliore performance in Italia. Il presidente Bonaccini che si è detto tranquillo per la tenuta della sua maggioranza in vista del passaggio in aula nonostante gli attriti a sinistra sulla legge urbanistica - ha sottolineato come lo spirito della manovra sia quello del Patto per il lavoro. Diversi i capitoli che vedono un aumento di risorse, reso possibile dalla razionalizzazione delle spese: 33 i milioni recuperati dal contenimento e 42 quelli di avanzo di gestione. Welfare e reddito di solidarietà. Per quanto riguarda il welfare, il 2018 sarà il primo anno di piena applicazione del Reddito di solidarietà per il quale la giunta ha stanziato 35 milioni (sono già 6.100 le domande di accesso a questa forma di sostegno contro la povertà) che potrà andare da 80 a massimo 400 euro per una famiglia composta da 5 persone a seguito dell'adesione a un progetto di impegno sociale e reinserimento lavorativo. 54,5 milioni vanno poi ai servizi per nidi e materne, adolescenti e giovani, famiglia, barriere architettoniche, terzo settore e cooperazione internazionale. Trasporto pubblico locale. Sul trasporto pubblico locale sono cinque milioni in più (56,1 il totale) stanziati per la salvaguardia e il miglioramento della qualità dei servizi offerti sia per il settore auto-filoviario che ferroviario. Complessivamente anche per il 2018, il trasporto pubblico in regione verranno spesi 421,3 milioni di euro. Cultura e sport. Infine, continuano a crescere i fondi per la cultura con altri quattro milioni che portano le risorse a 15 milioni. E di questi 9 vanno al sistema regionale dello spettacolo dal vivo. Poi un milione per l'applicazione del Testo unico sulla legalità, un milione per la legge sulla Memoria del Novecento e anche la nuova legge sulla musica, 1 milione di euro. Novità in questo bilancio riguardano anche gli investimenti sulla promozione della pratica sportiva: 2,5 milioni, +40% per il sostegno alle associazioni e agli eventi, grandi e piccoli; 20 milioni vanno invece a progetti per realizzare e ristrutturare spazi, palestre, piscine e impianti per l'attività motoria e agonistica. Più fondi alla sanità. Nella manovra vengono confermati anche 116 milioni regionali per il Fondo per la non autosufficienza (435 milioni le risorse complessive, considerate le risorse nazionali), il piano degli investimenti arriva a quasi 400 milioni: oltre 342,5 per la realizzazione e riqualificazione di ospedali e strutture sanitarie; 7,4 milioni per l'ampliamento e il potenziamento degli ospedali di montagna; 20,5 per l'ammodernamento tecnologico, informatico e l'acquisto di nuovi strumenti diagnostici; 24 milioni per 25 nuove Case della Salute, che andranno ad aggiungersi alle 97 completate in tutto il territorio regionale. Ambiente. Chiara la scelta fatta nel nuovo Bilancio, con oltre 15 milioni in più stanziati per la tutela di ambiente e territorio. Saranno così 62 i milioni destinati a difesa del suolo e della costa, Fondo per la montagna, sicurezza sismica, aree protette e Protezione civile. Considerando i fondi nazionali e quelli per la coesione e lo sviluppo, le risorse a disposizione salgono a un totale di 184 milioni, di cui 115 destinati alla difesa del suolo, della costa e alla prevenzione del dissesto del territorio con il raddoppio della manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico, versanti di frana e di costa. Da segnalare i 20 milioni per misure a favore del risparmio idrico e della qualità dell'acqua, i 7 milioni per la manutenzione delle strade comunali di montagna e i 6 milioni per la riduzione delle emissioni e la rottamazione dei veicoli commerciali diesel. Un bilancio per il futuro. Come hanno spiegato ieri, il

bilancio presentato ha un carattere di forte impatto espansivo, che punta a rafforzare le politiche per la crescita (+1,7% la stima del Pil regionale nel 2017, la più alta in Italia assieme alla Lombardia) e per nuovi posti di lavoro (6,4% la disoccupazione a giugno 2017, dal 9% di inizio legislatura a inizio 2015, con le proiezioni che parlano del 6% a fine anno). Un Bilancio - spiegato dalla Regione - che partendo dal gioco di squadra portato avanti attraverso il Patto per il Lavoro siglato dalla Regione con le parti sociali, i territori, le università e il Terzo settore, si basa su scelte precise, aumentando le risorse per attrarre investimenti, ricerca e innovazione. L'assessore Emma Petitti e il presidente Stefano Bonaccini -tit_org-

Scontro frontale tra auto Paura per tre persone

[Redazione]

Scontro frontale tra auto Paura per tre persone San Biagio, due le donne ferite mentre un uomo è sotto osservazione. È l'appassionato caduto in agosto col parapendio e ancora in convalescenza. Ancora un incidente stradale nel tormentato tratto di strada della statale 16 compreso tra Argenta e San Biagio. Uno scontro frontale fra due auto e a restare ferite due donne di 28 e 29 anni, nello stesso punto dove il 2 settembre 2016, rimase ucciso fra le lamiere dell'auto Roberto Rizzioli, 49 anni di Ferrara. Oltre alle due donne si è temuto moltissimo per le condizioni di salute dell'uomo che viaggiava a fianco della propria compagna, lo stesso che il 1° agosto scorso, rimase gravemente ferito alle gambe e al volto nell'incidente con il parapendio su un campo di granoturco, sempre a San Biagio. In conseguenza dell'impatto, la coppia è rimasta incastrata nell'auto e i vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore, hanno tagliato l'auto con le cesoie pneumatiche per riuscire a liberare la donna e l'uomo, entrambi coscienti e collaboranti, e consegnarli al personale dell'ambulanza. La coppia è stata quindi trasferita con la seconda ambulanza all'ospedale di Argenta per essere sottoposta ad accertamenti radiografici ma soprattutto verificare se lo scontro ha generato problemi agli interventi ortopedici che l'uomo ha sostenuto alla gambe durante il precedente ricovero. Come detto, lo scontro frontale si è verificato in quel breve rettilineo dove pochi giorni fa si era insediato il circo. Erano le 12.15 circa quando una Lancia condotta da una 29enne di Consandolo e che procedeva in direzione Argenta, per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della polizia municipale dell'Unione, si è scontrata frontalmente con una Dacia Sandero con alla guida la giovane di 28 anni e il suo compagno. Nell'impatto, la Lancia è rimasta in mezzo alla carreggiata e l'automobilista è stata soccorsa dalla prima autoambulanza e trasportata subito all'ospedale di Cona e da quanto risulta non è in pericolo di vita; la Sandero, invece, è finita fuori strada. Inevitabilmente si sono formate delle code che hanno costretto la chiusura della statale Adriatica anche per consentire il recupero dei mezzi incidentati. L'importante arteria stradale è stata riaperta alle 13.50 circa. Le auto dopo lo scontro a San Biagio -tit_org-

l'intervento

Piano neve Ghiaia sui ponti e sale in strada

[Redazione]

L'INTERVENTO Per fronteggiare i pericoli sulle strade derivati dall'abbassamento delle temperature, anche in laguna è stato avviato in questi giorni il piano antighiaccio. Anziché il sale, sui ponti che attraversano i canali del centro storico, viene cosparso un misto di sabbia e ghiaia, la cosiddetta graniscila, senza esporre così i manufatti storici a fenomeni corrosivi. Sulle strade comunali invece i mezzi spargisale entrano in azione all'occorrenza. Il Comune ha poi stanziato anche un fondo di 10 mila euro per spalamento neve e trattamenti antighiaccio per servizi di emergenza, affidati alla cooperativa Brodolini. Si tratta di interventi imprevedibili e non quantificabili preventivamente, strettamente collegati ad eventuali emergenze atmosferiche e a supporto degli interventi eseguiti dai mezzi del Comune. Sempre in casi di emergenza, sono operative, a supporto delle istituzioni locali e dei Vigili del Fuoco, anche le squadre della Protezione Civile "Trepponti", chiamate più volte, negli ultimi anni ad effettuare numerosi interventi invernali, anche per gelate e forti nevicate. -tit_org-

Torna la paura ad Amatrice. Scossa senza danni

[Redazione]

Torna la paura ad Amatrice. Scossa senza danni RIETI - Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice, fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Petrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. La scossa, avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, in Abruzzo e anche a Nord di Roma, è stata particolarmente sentita. A raccontare ancora di una ferita mai rimarginata sono le parole, tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. "Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. non molliamo avanti tutta da Amatrice, scrive Pirozzi su Fb. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Alessandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 di magnitudo siamo abituati, ma a 4..... Un sisma, spiegano dall'Ingv, legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016 - spiega la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv -. In quell'area si continua a registrare un numero di terremoti superiore rispetto a quello rilevato in precedenza. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 2,41, con epicentro di nuovo Amatrice. La protezione civile si è messa subito in contatto con le strutture locali e dalle verifiche effettuate non sono state segnalate criticità. -tit_org-

VARESE: 7.550 INTERVENTI IN UN ANNO, DALL' INCENDIO ALL' INCIDENTE STRADALE**Santa Barbara, la festa degli eroi della quotidianità = Emergenze: 7.550 volte sul fronte***Vigili del fuoco in festa. Il grazie dei varesini dopo l' incendio al Campo dei Fiori**[Renata Manzoni]*

VARESE: 7.550 INTERVENTI IN UN ANNO, DALL'INCENDIO ALL'INCIDENTE STRADALE- Santa Barbara, la festa degli eroi della quotidianità Fino alla data del 3 dicembre, i vigili del fuoco sono intervenuti per 7.550 volte nel 2017 (2.527 sono le uscite della sola sede di Várese, segue quella di Busto con 1.902) con un picco di chiamate in particolare per l'impegno da cui prendono il nome, cioè domare gli incendi. La sede di Várese è uscita per questo scopo in 600 casi: tanti di questi, per il rogo scoppiato a ottobre sul Campo dei Fiori. Manzoni a pagina 14

Emergenze: 7.550 volte sul fronte Vigili del fuoco in festa. Il grazie dei varesini dopo l'incendio al Campo dei Fie Il loro colore è il rosso, quello del coraggio e dell'abnegazione: due doti che certo non mancano ai vigili del fuoco. Ieri, in occasione della celebrazione di Santa Barbara, la martire patrona del Corpo, quel colore era richiamato anche dai mezzi schierati nel piazzale della caserma provinciale di via Legnani. E rossi (il colore del martirio) erano pure i paramenti del prevosto di Várese, monsignor Luigi Panighetti, che ha presieduto la messa concelebrata con il cappellano don Giorgio Spada. Perché obiettivo dei vigili del fuoco è uno solo: servire la comunità alla quale appartengono, anche nelle sfide più importanti come l'incendio di fine ottobre sul Campo dei Fiori: un evento che ha duramente colpito i varesini così attaccati alla loro montagna, e che ha reso i pompieri se possibile ancora più cari al cuore della gente. Fino alla data del 3 dicembre, i vigili sono intervenuti per 7.550 volte nel 2017 (2.527 sono le uscite della sola sede di Várese, segue quella di Busto con 1.902) con un picco di chiamate in particolare per l'impegno da cui prendono nome, cioè domare gli incendi. La sede di Várese è uscita per questo scopo in 600 casi. Sono questi i dati che testimoniano di un impegno senza sosta che ricomprende anche interventi di ogni tipo, dall'apertura della porta di casa chiusa per errore se si è rimasti senza chiave, al recupero di persone imprigionate in ascensore, dalla ricerca di dispersi in seguito ad allagamenti o terremoti, agli incidenti stradali (in quest'ultimo caso i pompieri collaborano per l'estrazione degli incastrati, nonché per mettere in sicurezza le auto evitando pericolosissime esplosioni). Ecco perché è parso perfettamente calzante l'accento all'"elevata professionalità", oltre che alle "doti di umanità" del Corpo, cui ha fatto cenno Tra gli ospiti ottanta alunni della scuola Pascoli il comandante provinciale, l'ingegner Antonio Albanese. Da pochi mesi è lui, in provincia, a capo degli oltre 440 uomini suddivisi nei diversi distaccamenti ed è stato subito impegnato, insieme con loro, nell' incendio di Campo dei Fiori. Così sembra ancora più incredibile che i vigili del fuoco d'Italia, da ben nove anni, lavorano con un contratto che è scaduto. Lo ha sottolineato nell'indirizzo di saluto letto ieri il comandante generale del Corpo, Gioacchino Gioni. Le elevate specializzazioni di cui gode il Corpo si avvalgono dei mezzi specifici necessari per ogni intervento, in acqua, in cielo e in terra: da quelli anfibi della colonna mobile, all'autogrù, alle motobarche, per arrivare ai più utilizzati, autobotte e autoscala, usati senza sosta nel lavoro quotidiano. Anche i mezzi erano stati schierati sul piazzale, spinti con grande curiosità da tanti presenti. Tra gli ospiti (il prefetto Giorgio Zanzi e le autorità civili e militari di tutta la provincia) c'erano anche dei bambini, per un giorno immersi nel mondo dei vigili del fuoco dagli stessi pompieri che si sono trasformati in ciceroni. Questi piccoli ospiti erano 80 alunni della scuola primaria Pascoli, tre seconde classi e una quarta, accompagnati dalle insegnanti Daniela, Cristina, Nadia, Antonella, Flora, Elisabetta, Teresa, Clarissa e Giovanna. Come sempre, anche ieri i momenti religiosi con la suggestiva preghiera del vigile del fuoco, ma anche il Silenzio e l'esecuzione dell'inno nazionale, si sono alternati ad altri più ludici: nel piazzale e c'erano anche tante famiglie al completo, con i bimbi venuti a vedere il lavoro quotidiano del papa. E c'era un "vigile" molto speciale, il border collie Jody, già protagonista di tante ricerche andate a buon fine. Con il cane il suo conduttore, il veterinario del comando provinciale Claudio Carcano. Anche Jody, perfettamente calato nel ruolo.

Renata Manzoni SANTA BARBARA La celebrazione della patrona ieri è stata l'occasione per illustrare gli interventi

più importanti del 2017 e fare il punto sugli obiettivi Il comandante Albanese: Abnegazione e professionalità Alcuni dei momenti più significativi della celebrazione di Santa Barbara nella caserma dei vigili del fuoco di via Legnarli. Presenti anche tanti bambini (foto Blitz) -tit_org- Santa Barbara, la festa degli eroi della quotidianità - Emergenze: 7.550 volte sul fronte

Incendio in pizzeria. Falso allarme

[Redazione]

IN FIAMME UNA CANNA FUMARIA AZZATE - Fumo. Un bei po' di fumo, che nella tarda mattinata di ieri ha fatto subito scattare l'allarme incendio in via Piave, all'altezza della pizzeria "La voce del mare", dove sul posto sono giunti i vigili del fuoco. Verso le 13.30, lungo la strada provinciale che da Azzate porta a Daverio, agli occhi dei passanti si è presentato il classico scenario da grande incendio: tre automezzi dei vigili del fuoco sono arrivati in sirena. A far scattare l'allarme una colonna di fumo che sembrava alzarsi dal tetto del ristorante pizzeria e che lasciava pensare al peggio. In realtà i vigili del fuoco, una volta giunti sul posto, hanno subito capito che si trattava di una canna fumaria, nemmeno quella del locale, bensì di un'abitazione vicina. L'intervento di spegnimento, una volta fatto rientrare alla base il mezzo dotato di botte e scala, è durato poco più di un'ora, durante la quale sono state portate a termine anche tutte le operazioni necessarie di messa in sicurezza. A risolvere il mistero di che cosa sia realmente accaduto è stato il proprietario della pizzeria, il quale ha spiegato che la canna fumaria andata a fuoco non era certo quella del suo forno a legna, bensì di una abitazione vicina. "Sì, ho visto il fumo alzarsi dai tetti vicini -ha raccontato- e i vigili del fuoco arrivare sul posto. Noi però non abbiamo avuto alcun problema né alla canna fumaria, né alle strutture del locale. -tit_org-

Auto si schianta contro il muro, sempre grave la ragazza

[Veronica Deriu]

Auto si schianta contro il muro, sempre grave la ragazza La diciannovenne di Legnano ricoverata in Rianimazione a Como VENEGONO SUPERIORE - Resta ricoverata in rianimazione, con prognosi riservata, all'ospedale Sant'Anna di Como A.T., la ragazza di 19 anni che era alla guida dell'utilitaria che si è schiantata domenica prima dell'alba in via Filzi, al confine fra Venegono Superiore e Venegono Inferiore. Oggi i medici potrebbero sciogliere la prognosi a distanza di 48 ore dall'incidente e dall'intervento cui la ragazza, residente a Legnano, è stata sottoposta. Sono ore molto delicate per i famigliari della giovane e per le due amiche ventenni che erano sull'auto con lei: entrambe fuori pericolo, sono state dimesse dall'ospedale domenica. Dopo una serata di divertimento, la diciannovenne di Legnano stava accompagnando a casa le amiche: S.F., di Castiglione Olona, e G.B., di Venegono Inferiore. Erano quasi arrivate a casa quando la loro auto s'è schiantata contro il pilastro del cancello di un'abitazione. L'impatto è stato fortissimo. I vigili del fuoco hanno usato cesoia e divaricatore per estrarre dall'abitacolo la giovane conducente, poi affidata alle cure del personale sanitario, che l'ha intubata e portata al Pronto soccorso comasco a sirene spiegate. I vigili del fuoco hanno estratto dall'auto anche le altre due ragazze, che non hanno mai perso conoscenza. Sono state proprio queste due giovani a raccontare la dinamica dell'incidente ai carabinieri della Compagnia di Saronno. Sulla provinciale, nel tratto di via Filzi, alle 5 di domenica mattina sono arrivati i soccorritori chiamati dai residenti svegliati dal fragore del botto: tre ambulanze e due automediche del 118, oltre ai vigili del fuoco. Non è escluso che la giovanissima abbia perso il controllo dell'auto a causa del ghiaccio, senza riuscire a tenere il volante e peggiorando la situazione con l'uso del freno. Veronica Deriu -tit_org-

Sacchi per la differenziata

[Redazione]

Bacchi per la differenziata INDUNO OLONA - Comincia sabato, dalle ore 9 alle 11.30 In piazza Dante nel rione Pezza, la distribuzione gratuita dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti e del calendario ecologico del 2018. Si proseguirà lunedì dicembre, dalle 9 alle 11, nella sede della Protezione civile di via Maciachini e dalle 14 alle 16 nel piazzale di via Europa a San Cassano. La distribuzione proseguirà, con questi orari, tutti i giorni feriali sino al 22 dicembre, in diversi punti del paese. Sul sito del Comune si può prendere visione del calendario completo della distribuzione, che riprenderà poi a gennaio, dal lunedì 8 al venerdì 19, dapprima nella sede della Prociv e nel piazzale antistante la piattaforma ecologica, quindi nell'ultima settimana in municipio, all'Ufficio tecnico settore Ecologia. - tit_org-

Quegli anni nella città con le ali

[Aldo Macchi]

Quegli anni nella città con le ali / militari in pensione Simeoni e Martucci ne svelano segreti e potenzialità. In tanti conoscono il Casermone soltanto per la recinzione che si vede da fuori. Con l'avvento di internet ci si è potuti concedere una visione dall'alto grazie a Google Maps. Ma soltanto quanti in quella vastissima area hanno vissuto per anni possono realmente capire il valore della trattativa tra comune di Gallarate, ministero della Difesa e agenzia del Demanio per il passaggio degli spazi a una gestione municipale. Tra loro ci sono due consiglieri comunali di Forza Italia, Aldo Simeoni e Leonardo Martucci, che ricordano bene quel periodo. Sono arrivato alla caserma l'11 dicembre 1962, dopo essere arrivato secondo al concorso per il ruolo di servizio di rifornimenti a Macerata, racconta Simeoni. Il tutto nella disperazione dei miei genitori e anche un po' mia. La speranza era di andare a Roma: non sapevo neppure dove fosse Gallarate, ho dovuto guardare la linea ferroviaria. Ma da lì è iniziato un percorso che non si è più fermato. Ho scoperto con piacere che qui c'era il più importante deposito di materiale speciale dell'aeronautica. Il più importante d'Italia, con 75mila voci di pezzi di ricambio da gestire. Richiedeva l'impegno di molte persone. Quindi, non sbaglia chi parla della città nella città. Infatti: C'erano diverse case per le alte cariche dell'Esercito. Ma anche i quattro capannoni erano davvero grandi, senza colonne e non ho mai visto un'inclinazione. Secondo il berlusconiano, inoltre, non servirebbero manutenzioni importanti: Lo stato dei vari immobili è eccellente. Anche sulla nuova vita di quegli spazi i dubbi sono pochi: La prima idea era quella portare lì le forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza. Mi hanno detto che non si può fare ed è un peccato. L'alternativa è farci una sede del Nord Italia della Protezione Civile con tutti i suoi rami. Un'organizzazione capillare in un punto strategico. Basti pensare che c'è anche la ferrovia. Se si parla di progetti futuri, nemmeno Martucci non ha dubbi. Il mio sogno è solo uno: portare la scuola media di Madonna in Campagna lì, dice. E, se dovesse esserci tutta l'area a disposizione, potremmo allargarci e realizzare tutto l'iter, dall'infanzia all'università. Non manca il piano b, simile all'idea del collega di partito: Portiamo qui la sede dei Carabinieri o della Polizia, ampliandola. Visto come stanno andando le cose a Gallarate, non sarebbe male. Ma è tutto un discorso relativo ai fondi che ci saranno a disposizione. Ed è attraverso gli occhi di chi, per anni, è stato assistente tecnico di manutenzione delle strutture, che vengono offerti dettagli sulle diverse strutture presenti. Ci sono degli stanzoni in cui si potrebbero fare le aule, spiega. Data la grandezza non è escluso che ci stia tutto su un piano. Ma c'è anche l'area mensa e più di un ufficio. C'è una centrale elettrica già pronta, un settore bar e la possibilità di farne un altro, dove è stato fatto il museo dell'aeronautica. Insomma, quello di Simeoni e Martucci è un viaggio nel passato con un ponte sul futuro. Ma tutto dipenderà dall'esito delle trattative. Aldo Macchi -tit_org-

Auto abbatte palo della luce E la circolazione finisce in tilt

[Redazione]

E finito contro il palo dell'illuminazione pubblica distruggendo l'auto un giovane di 26 anni, portato poi al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate. Uno schianto che ha bloccato la circolazione, ieri poco prima delle 18 all'ora di punta, in via Cardina Schuster. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 con un'auto medica e un'ambulanza, gli agenti dalla polizia locale e i vigili del fuoco con un'autopompa. Il conducente dell'auto ha perso il controllo e dopo aver urtato le barriere di protezione laterali, si è schiantato contro il palo dell'illuminazione pubblica che si è incrinato. I vigili del fuoco intervenuti hanno messo in sicurezza il veicolo, il palo e collaborato con il personale sanitario per soccorrere il ferito che non ha riportato lesioni gravi, solo qualche contusione. E stata allertata anche l'Enel per la riparazione del palo. V.D. -tit_org-

Lecco Rischio nevicate Il Comune si prepara = Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire*[Paola Sandionigi]*

Lecco Rischio nevicate Il Comune si prepara A PAGINA 14 Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire Il piano. Previsto l'intervento immediato nelle più trafficate Lunedì un incontro in Provincia con i Comuni sopra i 10m la abitanti PAOLA SANDIONICI Dieci mezzi pronti ad intervenire in caso di emergenza neve, che entreranno in azione immediatamente dalle vie di maggiore transito, ovvero il lungolago, corso Martiri, il Caleotto e le vie attorno al cuore della city, da viale della Costituzione a via Dante, verso via Sassi, via Volta e via Parmi. Attenzione ai rioni alti Tra le arterie da tenere maggiormente monitorate quelle nei rioni alti, scendendo lungo la vecchia strada che da Ballabio raggiunge Lecco, Laorca, Rancio e San Giovanni. E tutto pronto in caso di precipitazioni nevose. Il Comune ha approntato un "piano neve" per cercare di scongiurare il blocco della città. Sarà la ditta "Colombo giardini sri" di Merate, a cui è affidato l'appalto neve, ad occuparsi della pulizia delle strade. Quanto ai marciapiedi e alle strade pedonali interverranno gli addetti comunali, i cittadini dovrebbero pulire il tratto di strada pubblica davanti ai loro cancelli. Nei magazzini del Comune sono già stati stipati sacchi di sale ed è pronta l'apposita sabbia antiscivolo. Gli addetti entreranno immediatamente in azione già dalle prime ore della mattinata pulendo le strade di maggiore transito pedonale, ovvero quelle che portano in centro città ed direzione delle scuole. Scuole che di volta in volta, considerato il rischio neve, possono decidere di chiudere. L'informazione viene recapitata direttamente alle famiglie tramite la banca dati, con numeri di telefono ed email raccolte dalle segreterie, oltre che sul sito dell'istituto. In caso di emergenza neve durante la giornata, in caso di impossibilità di assicurare il servizio mensa, verranno distribuiti i kit "di sopravvivenza" che le scuole già dovrebbero avere a disposizione. Stando alle anticipazioni, tutte da verificare, sulle previsioni meteo di dicembre e gennaio, la coltre bianca dovrebbe arrivare anche su Lecco, e forse già tra il 10 e il 12 dicembre. Il piano comunale andrà ad intersecarsi con quello dell'amministrazione provinciale, che sta già spargendo sale sulle strade montane, dove sono già iniziate le gelate, come in Valsassina. Per lunedì 11 dicembre è in programma un incontro tra l'ente provinciale e le Amministrazioni comunali più grandi, quelle sopra i 10mila abitanti per fare il punto, dice Fabio Valsecchi, funzionario del settore di protezione civile a Villa Locatelli. Le strade provinciali I Comuni di maggiori dimensioni - come Lecco, Mandello, Oggiono e Casatenovo - dovranno infatti provvedere, oltre che allo sgombero della neve dalle strade comunali, anche a ripulire i tratti di strada provinciale che ricadono nei loro territori. Piazza Cermenati dopo la nevicata del gennaio scorso MENEGAZZO -tit_org- Lecco Rischio nevicate Il Comune si prepara - Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire

Scuola di Cascina Grassi Moderna e antisismica

[Lorenzo Perego]

Scuola di Cascina Grassi Moderna e antisismica Casatenovo. Ultimati lavori di ristrutturazione delle elementari La sede verrà riaperta alle lezioni subito dopo le vacanze di Natale CASATENOVO LORENZO PERECO vsssssssssn Ultimi ritocchi alla scuola elementare di Cascina Grassi, i cui lavori di ristrutturazione sono terminati, in particolare quelli per l'adeguamento antisismico dell'intera struttura, lavori iniziati la scorsa estate e finiti nei giorni scorsi. L'impresa incaricata a seguito del bando di gara ha rispettato il cronoprogramma indicato dall'amministrazione. Nei giorni scorsi si è tenuto un sopralluogo in presenza anche del Dirigente scolastico, dei tecnici comunali ed in seguito al completamento di alcuni dettagli cominceranno a breve i lavori di pulizia e successivamente, nella pausa natalizia, il trasloco, spiega l'assessore ai lavori pubblici Guido Pirovano. Il trasloco di centinaia di alunni per tre mesi a Crotta, sia alle elementari che alle medie, dopo un breve periodo di rodaggio a settembre, si è svolto sempre senza incidenti e senza problemi. Trasferiti per mesi la macchina del trasporto scolastico, del piedibus, e l'organizzazione didattica interna hanno permesso uno svolgimento regolare delle lezioni, ma per gli alunni è arrivato il momento di tornare nella "loro" scuola. Siamo in condizione di confermare alle famiglie che la scuola sarà riaperta subito dopo le vacanze. Ringraziamo il dirigente scolastico, i professori, l'ufficio tecnico e scolastico ed i genitori per come sono stati affrontati questi mesi che inevitabilmente hanno visto dei disagi. Con l'impegno di tutti la convivenza a Crotta è stata gestita al meglio, conferma infatti l'assessore all'istruzione ed ai servizi sociali, Fabio Grippa. Rifatte la facciata Tra l'altro qualche economia nei lavori ha permesso anche il rifacimento completo della facciata: Ora abbiamo a Grassi una scuola che risponde pienamente alle normative in relazione alla nuova zonizzazione regionale del rischio sismico che coinvolge il territorio della Brianza. Le economie ottenute in sede di appalto hanno peraltro consentito un rifacimento complessivo della facciata dell'edificio. Senza la concessione degli spazi finanziari per 390 mila euro da parte del governo non avrebbe potuto portare a termine l'opera, aggiunge ancora Pirovano. Miglioramenti strutturali Alla scuola è stata realizzata una sorta di armatura che sostiene l'intera struttura, con nuovi elementi di sostegno collegati a quelli esistenti, nuovi telai in acciaio che hanno diminuito i carichi statici, varie travi sono state rinforzate con squadrette in acciaio e altre travi ed altri pilastri sono stati raddoppiati e tutti gli impianti sono stati ammodernati e sistemati. La vecchia parte realizzata nel 1962 è stata collegata staticamente a quella del 1972 per aumentarne la resistenza. L'assessore Guido Pirovano: Ora le pulizie e col nuovo anno si farà il trasloco Ultimi ritocchi per la scuola elementare, più bella ma soprattutto più sicura -tit_org-

Fuga di gas, black-out e disagi Ammutolite pure le campane

Via Collegio di Spagna, la strada chiusa da sabato

[Nicoletta Tempera]

di gas, e le Via Collegio di Spagna, la strada chiusa da sabato di NICOLENNA TEMPERA L'ODORE del gas ha messo in allerta i residenti di via Collegio di Spagna sabato all'ora di pranzo. E, per i due giorni successivi, gli operai di Hera sono stati a scavare nella strada, che è stata nel frattempo chiusa al traffico, per trovare la rottura. Non solo. A causa di un black-out che ha fatto seguito ai primi minuti dell'emergenza, anche le campane di San Paolo Maggiore sono rimaste mute. Il punto esatto del guasto, che aveva provocato la fuga di gas, è stato trovato solo ieri nel primo pomeriggio, all'angolo tra via Barberia, via Val d'Aposa e la stessa via Collegio di Spagna. La falla era in un tubo di ghisa da 15 centimetri ed Hera, in serata, è riuscita a completare la riparazione, mentre per oggi dovrebbero essere richiuse le sei buche fatte per individuare l'area 'critica'. INTANTO però, tra sabato e domenica, non sono stati pochi i disagi subiti dai residenti. I vigili del fuoco, arrivati per primi, hanno ispezionato le cantine per capire da dove provenisse l'odore e sono rimasti per tutta la giornata nella strada, inibita alle auto - anche dei residenti da via Barberia a via Belfiore. Intanto, gli operai hanno scavato in più punti. Durante i primi interventi, c'è stato anche un black-out elettrico di una decina di minuti. E quando la luce è mancata, si deve essere verificato un cortocircuito che ha danneggiato la centralina che comanda l'impianto audio della chiesa. Lasciando così mute le campane. E anche la caldaia aggiunge padre Domenico Vitale, il vicario del parroco di San Paolo Maggiore -. Sabato i bambini del catechismo si sono dovuti 'trasferire' dalle sale parrocchiali alla chiesa, per via del riscaldamento in tilt. Abbiamo colto l'occasione per fare le prove dei canti di Natale. Stiamo aspettando i tecnici, sia per risolvere il problema della caldaia che delle campane. Domenica i parrocchiani sono arrivati a messa in silenzio. LA FUGA di gas ha spiegato il libraio Cesare Garassini della Pavoniana - è solo l'ennesimo problema qui: si tratta della terza chiusura della strada in un mese, con i bus deviati per permettere i lavori. Il centro è un colabrodo e questi problemi continui creano danni anche alle attività. Non sono un tecnico, ne un umarell - scherza Francesco Bonfiglioli, del Caffè della Paix -, non so dire se il problema sia storico o no. So però che dall'altro pomeriggio, da quando è stata segnalata la fuga di gas ed è mancata la luce, gli operai sono stati al lavoro senza sosta per risolvere il problema. Ieri è stato finalmente individuato il guasto: oggi le buche verranno chiuse SABATO POMERIGGIO, A CAUSA DEL BLACK-OUT ELETTRICO, LA CALDAIA DEI LOCALI DI SAN PAOLO MAGGIORE SI È ROTTA: I BAMBINI HANNO FATTO LE PROVE DEL CORO IN CHIESA - tit_org-

L'EVENTO SANTA BARBARA, PATRONO DEI VIGILI DEL FUOCO

Giochi, sorrisi e prove pratiche E i bambini diventano pompieri

[Redazione]

L'EVENTO SANTA BARBARA PATRONO DEI VIGILI DEL FUOCO Giochi, sorrisi e prove pratiche E i bambini diventano pompieri I VIGILI del fuoco hanno aperto le loro porte ai bambini. Ieri si è festeggiata Santa Barbara, patrona dei pompieri. Per rendere omaggio alla santa, i vigili del fuoco di Ferrara hanno aperto porte e cuori alle giovani leve. Ne è uscito, ieri, un pomeriggio a base di sorrisi, prove pratiche, lezioni sulla sicurezza in un contesto di gioco e di divertimento in massima sicurezza. Alzi la mano chi, da bambino, non ha sognato, almeno una volta, di fare il pompiere da grande calzando gli stivaloni, infilando il casco e, soprattutto, usando la mitica pertica per le chiamate di emergenza. Santa Barbara è la Santa che rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità anche quando non c'è alcuna via di scampo. E stata eletta, infatti, patrona dei Vigili del Fuoco, in quanto protettrice di coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa. -tit_org-

CENTO SINERGIA TRA COMUNE, FONDAZIONE CARICE E REGIONE
Nuova autoscala per i vigili del fuoco*[Redazione]*

SINERGIA TRA COMUNE, FONDAZIONE CARICE E REGIONE AL distaccamento di Cento ieri la celebrazione di Santa Barbara è stata un momento toccante di ritrovo tra vigili del fuoco in servizio, in pensione, autorità e associazioni, ma anche un momento importante che guarda al futuro, annunciando il vicino avvio dei lavori alla struttura e l'arrivo della nuova autoscala. A Cento quest'anno vi sono stati oltre 700 interventi e ringrazio tutto il personale per la dedizione al lavoro - ha detto il comandante provinciale dei vigili del fuoco Pietro De Risio -. La nuova autoscala di 30 metri ci farà lavorare meglio e in sicurezza per i prossimi 20 anni. Grazie al sindaco, all'ostinazione di Matteo Veronesi, alla Baltur per aver donato i condizionatori alla struttura e alla Pesca Sportiva dall'Angela per aver permesso l'acquisto di una lampada portatile per operazioni esterne. I grazie per il vostro lavoro li abbiamo tradotti in concretezza - ha detto il sindaco Toselli -: entro Natale saranno aggiudicati i lavori antisismici alla struttura. -tit_org-

RICORRENZA QUEST'ANNO GLI INTERVENTI SONO STATI 6.300: 1.200 PER INCENDI E 220 PER INCIDENTI

I pompieri celebrano la patrona: messa e open day

[Redazione]

RICORRENZA QUEST'ANNO GLI INTERVENTI SONO STATI 6.300: 1.200 PER INCENDI E 220 PER INCIDENTI I pompieri celebrano la patrona: messa e open day I VIGILI del fuoco hanno festeggiato ieri Santa Barbara, patrona del corpo. La ricorrenza è stata celebrata al comando di viale Roma. Dopo la funzione che si è tenuta nella palestra della struttura, il comandante provinciale Guglielmo Guglielmi ha rivolto un saluto ai presenti. Nell'occasione sono stati forniti i dati dell'attività dei vigili del fuoco in provincia. Da gennaio a novembre di quest'anno gli interventi di soccorso sono stati 6.300; 1.200 gli interventi per incendio (300 per incendio di bosco). Ancora: 350 i casi in cui è stato prestato soccorso a persone, 220 gli interventi per incidenti stradali. Nel pomeriggio il comando è stato aperto al pubblico. Qui si è tenuto un breve saggio professionale e per i più piccoli l'oramai classica iniziativa 'Pompieropoli'. Anche le sedi dei distaccamenti permanenti di Cesena e di Rocca San Casciano sono state aperte al pubblico. E stata infine allestita una vetrina espositiva temporanea in corso Garibaldi, nell'edificio sede della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì. -tit_org-

CAMPIGNA

Esce di pista e cade Paura sulla neve*[Redazione]*

Esce di pista e cade Paura, sulla neve NEL PRIMO pomeriggio to' hannc) subito allertato il di ieri si è verificato un inci- 118 e Poco 0 sono arrivadente sulle piste della Cam- û nel Piazzale dei Fangacci pigna. Uno ventenne di For- sla un ambulanza che 1 elili, mentre scendeva insieme medica. I sanitari, constataad altri due amici, con il tè le condizioni del giovane, suo snowboard in direzione hanno declso subltto di tradel rifugio La Capanna, è sferirio con 1 elicottero al uscito di pista andando ad Buialim di Cesena. impattare violentemente contro una pianta procurandosi una frattura scomposta al braccio, un trauma torácico oltre a perdere sangue dalla bocca. Due volontari del soccorso alpino viste le condizioni dell'infortuna- -tit_org-

La Isotex devastata dalle fiamme Danni agli uffici e a un magazzino

[Antonio Lecci]

POVIGUO IL ROGO SI È SVILUPPATO NELLA ZONA DELLE CALDAIE - POVIGUO - UN FURIOSO incendio è divampato la scorsa notte all'interno della ditta Isotex di via D'Esté, fra Poviglio e Boretto. Il rogo si è sprigionato dal locale caldaie, probabilmente per un'avaria tecnica. In breve tempo l'incendio si è diffuso anche negli altri locali, che in quel momento erano chiusi e senza operatori al lavoro. Le fiamme hanno interessato gli uffici, gli spogliatoi, ma anche una parte dell'adiacente magazzino. Sul posto, verso la mezzanotte di ieri, sono arrivati in forze i vigili del fuoco dalla caserma di Reggio, ma anche dai distaccamenti di Guastalla e Viadana, oltre che dal nucleo volontari di Luzzara. I vigili del fuoco sono rimasti impegnati per diverse ore per domare l'incendio e soprattutto per evitare l'interessamento del materiale in legno utilizzato per la produzione di blocchi in legno-cemento e solai per l'edilizia. Non si registrano conseguenze alle persone, ma i danni strutturali appaiono ingenti. Accertamenti eseguiti con i carabinieri della caserma di Boretto. Finora dalle prime indagini non risultano esserci elementi che possano far pensare a un episodio doloso. Antonio Lecci -tit_org-

Va e ama. Per lui era una sorta di missione mezzi? Tutti

[Mario Paternostro]

Va e ama. Per lui era una sorta di missione Quali mezzi? Tutti> "Santa" era bella, a pochi giorni dal Natal In cda lo chiamavano lo spazzino Barzotti MARIO PATERNOSTRO GUIDAVA lungo le curve della Ruta con un'insolita agitazione. Le aveva percorse decine di volte, da quando aveva preso la patente. Solo, con gli amici per andare al Covo, con le ragazze che lo adoravano e con Claudia che aveva sposato venticinque anni fa. Ora era diverso. Come se non sapesse più tenere le mani sul volante e i piedi sull'acceleratore o sul freno. I pensieri altrove. Persino gli occhi, fuori della carreggiata. Oltre i parapetti. L'appuntamento in un locale vicino al porticciolo. Santa Margherita era più bella ora. A pochi giorni dalle feste di Natale. Non fredda, ma intrisa da un'aria limpida. Poca gente in strada, solo i sammargheritesi. E qualche vecchio benestante con signora che usciva dagli hotel per una passeggiata sul lungomare. Barzotti era stato come sempre efficiente e preciso. Vent'anni in ditta a risolvere le grane. Sistemare bene gli appalti, pagare le tangenti necessarie, trasferire soldi all'estero, convincere minacciosi ricattatori. Insomma, la spazzatura della vita aziendale. Lo "spazzino Barzotti" lo chiamavano in cda. Fedele e spietato. Orfano e scapolo. Appassionato raccoglitore di denari che guadagnava copiosamente per questi suoi servizi ad personam. Ma che nessuno sapeva come li spendesse. Ah, se non ci fosse Barzotti! Lui era entrato nell'azienda appena sposata Claudia. La fortuna fu che il suocero, grande testa, poco cuore, straordinaria tempra di rompiballe, si era defilato dopo pochi anni, scivolando da un sentiero in Engadina durante una battuta di caccia. Barzotti aveva pensato a tutto. Proteggere Claudia, stare al fianco della madre, la signora Hannelore. Rimpatriare la salma superando grane burocratiche. Alberto che ora parcheggiava la macchina sulla strada per Paraggi, sposando Claudia, facendo con lei due figli, entrando in azienda, rivoluzionandola per trasformare una fabbrica di famiglia in un motore perfettamente a regime e di successo sui mercati esteri, aveva completato l'opera d'arte. Soddisfatto? Eccome, se non ci si fosse messa la gelosia e con la gelosia fossero arrivati i bastoni nelle ruote anche nella gestione della società. Perché Alberto Squadri, bell'uomo di 55 anni, amava ed era amato. E viveva questa sua condizione come un'inevitabile missione che il Padreterno gli aveva affidato. Va e ama. Non tanto il prossimo tuo come tè stesso, quando le belle e giovani signore, amiche della moglie, collaboratrici, colleghe occasionali, incontri negli hotel, in aereo, ai vertici societari, persino al ristorante. Lui solo a un tavolo, lei al tavolo vicino. Sola. Un sorriso. Irresistibile Squadri, sospiravano le sue amiche. Claudia che temeva il successo del marito, aveva avuto la conferma di questa sua predisposizione dalle solite care amiche sempre così bene informate. Sempre così predisposte a produrre danni familiari. "Mi dispiace Claudia, ò,òdirtelo per il tuo bene". La più lucida frase, il più geometrico uso di parole per rovinare l'esistenza a una persona e scatenare i disastri. L'unico sistema per controllare Alberto era dentro l'azienda. Così Claudia che possedeva la maggioranza delle quote aveva cominciato a bocciare tutte le iniziative del marito amministratore delegato. Questa improvvisa frana nella solidità familiare creò incertezze anche nel consiglio e fra gli altri soci. E su Alberto Squadri cominciarono a prodursi giudizi preoccupati, critiche feroci e voci sospettose. Ora che avrebbe dovuto portare a termine la vantaggiosissima vendita della società a un fondo arabo, questa guerra silente e micidiale rischiava di compromettere tutto ciò che lui aveva predisposto in due anni di lavoro. Fu Barzotti che comprese lo stato d'animo del titolare e si mise gelidamente al suo servizio. "Non deve spiegarmi niente. Ho capito dottore. L'impasse va superato con i mezzi a disposizione. Tutti". Quali? Alberto non voleva pensarci troppo col rischio di rabbrivir e. Sì, con tutti i mezzi a disposizione. Proprio tutti, già. "Ma stia attento, ragioniere...". "Attento a che cosa?" ribatteva Barzotti senza guardarlo negli occhi. "Attento e basta". "E basta" ripeteva Barzotti. "Senza atrocità..." aveva sospirato Alberto alzando gli occhi al cielo. "Massimo rispetto della persona" aveva chiuso ironicamente il ragioniere. Dopo un mese, una sera, mentre si recavano nel garage a prendere le auto per tornare a casa, Barzotti si avvicinò a Squadri e

sibilò qualcosa. Forse... "Legga e non sbagli". Alberto si trovò nel palmo della mano un post-it appiccicoso. Chiuso nell'auto con motore acceso, lesse. "Giovedì, ore 13, ristorante Porticciolo, tavolo ultimo a sinistra, S. Margherita. Signor Gamberone per definire." Quel giorno era giovedì. Il ristorante era lì davanti. Sul mare autunnale di Santa. E al tavolo ultimo a sinistra dove era seduto con le mani sudate e tremanti Alberto Squadri si sedette anche il signor Camberone. "Gamberuan, all'inglese". Disse l'uomo in italiano comprensibile e americanizzato. Alberto non sapeva se ridere o buttarsi direttamente in mare. "Larry Gamberuan, e il suo nome lo so. Now ordiniamo." Il cameriere pose sul tavolo due menu. Gamberone leggeva a voce alta la lista. "Inzalattina di mare calda, ascioughe in ska.-.skabicciou?...". "Scabeccio" suggerì Alberto che non aveva certamente fame. L'altro, il Gamberuan proseguiva imperterrito il suo reading gastronomico. "Trinete al pistou, g-nocci o tistarolli....". Sorrideva sognante l'amerikano o inglese o chi diavolo fosse quel grosso essere in tuta blu da ginnastica sulla quale era ricarnato il nome di una barca sotto un'improbabile corona da marchese. Navidad, c'era scritto sulla tuta blu. Basseterre-Saint Kitts. "Ecco i gamberuan di Santa Marghiritta!". Fu mentre sgusciava i gamberi di Santa che definì in pochissime parole l'accordo. "Trasferito denaro da Lugano a Lugano? Su conto Chatchat 3447?". Alberto non aveva più voce. Fece soltanto un cenno affermativo con la testa mentre il Gamberuan succhiava la polpa del crostaceo. "Two millions dollars?" replicò il grosso mangiatore: Un altro sì con la testa. Poi proseguì il suo pasto felice. Aggiunse solo un'assicurazione. "Entro la settimana, sarà... come si dice? Veddovo?" Alberto provò non certo felicità, ma un incredibile sollievo quando a piedi raggiunse la sua auto e si sedette, poggiando la fronte sul volante e scoppiando in un pianto a dirotto. Era come se tutti quelli che sfioravano la sua auto per passare gli urlassero nelle orecchie: veddoovo! veddoovo! veddoovo! Accese e partì risalendo verso la Ruta. Dennis Gamberone o Gamberuan, lasciato il ristorante, percorse poche decine di metri e salì sul suo yacht. Il Navidad, di Basseterre-Saint Kitts. Un marinaio ritirò la passerella, furono accesi i potenti motori dell'imbarcazione che lentamente manovrò e uscì dal porticciolo per prendere il largo. Alberto Squadri alla seconda curva in discesa avvertì che i freni rispondevano male. Schiacciò il pedale con tutta la forza che riuscì a mettere nelle gambe. Schiacciò. Niente, L'auto scivolò a destra. Sbattè contro il muretto, rimbalzò sull'altra corsia, sterzò a destra e prendendo velocità sfondò il vecchio parapetto, lo disintegrò e precipitò nella scarpata incendiandosi e esplodendo tra i rovi ingialliti. Mister Gamberone congedò l'ospite che era seduto in cabina con due parole. "Okay. Fatto." Il ragionier Barzotti telefonò per liberare la somma, due milioni di dollari da trasferire Lu- mente pronunciò questa frase. gano su Lugano sul conto Chatchat 3447. Il Navidad ormeggiò nel porticciolo di Rapallo dove Barzotti scese. Poi il ragioniere camminò verso l'uscita e entrò nell'auto di Claudia. Che partì velocemente. "Ah se non ci fosse lei, Barzotti....". Qualcuno, chissà chi, sicura- -tit_org-

Allarme incendi, 15 interventi al giorno per i vigili del fuoco

I roghi nei boschi sono aumentati del 116% rispetto al 2016 Istituzioni e cittadini alla celebrazione della patrona

[Redazione]

Allarme incendi, 15 interventi al giorno per i vigili del fuoco I roghi nei boschi sono aumentati del 116% rispetto al 2016 Istituzioni e cittadini alla celebrazione della patrona > GROSSETO La festa dei vigili del fuoco, che ieri hanno celebrato Santa Barbara, è stata la festa dei grossetani che hanno visto sfilare gli uomini e i mezzi del comando in piazza Dante. Le istituzioni insieme ai vigili del fuoco hanno partecipato alla giornata di celebrazione, che si è svolta non soltanto a Grosseto, ma anche a Porto Santo Stefano, dove è stata condivisa con la Capitaneria di porto e a Follonica. Il 2017, al comando dei vigili del fuoco è cominciato con l'accoglimento di alcune unità provenienti dal Corpo forestale dello stato: 8 nuove unità che sono andati ad aggiungersi agli uomini del comando e che si sono dati da fare sul fronte dell'antincendio. Gli interventi. Dall'inizio dell'anno fino a due giorni fa i vigili del fuoco hanno effettuato 5043 interventi (circa 15 al giorno) che sono risultati essere 130 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I pompieri di Grosseto sono intervenuti 763 volte per incendi generici, 1289 per soccorso a persona, 122 per dissesti statici, 113 per salvataggio animali, 875 per incendi di bosco, sterpaglie e colture, 193 per fughe gas. I rimanenti interventi riportano diverse tipologie con valori più bassi fino al raggiungimento dei 5043. Tra le differenze rilevanti rispetto allo scorso anno spiccano sicuramente gli incendi di bosco, sterpaglie e colture, in aumento rispetto allo scorso anno del 116%. Anche le cause degli interventi dovute a dolo o colpa sono aumentate rispetto allo scorso anno del 262%. Gli incendi causati da mozziconi di sigarette sono aumentati rispetto lo scorso anno del 45%, Il forte aumento degli incendi di bosco, sterpaglie e colture hanno fatto aumentare del 28% gli incendi avvenuti nei campi, del 126% quelli avvenuti in boschi e del 47% le sterpaglie. Gli incendi boschivi hanno raggiunto valori sia di accadimento che di superficie interessata rispettivamente di 320 volte e 600 ettari di superficie interessata, con una media di circa 2 ettari per incendio, anche se si sono verificati casi di incendi che hanno interessato anche sopra i 10 ettari in un solo incendio (Pietratonda per esempio). Nella scorsa estate si sono verificati incendi limitrofi alle zone urbane di Marina di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Capalbio che hanno visto l'impegno di molte squadre operative. Il comando di Grosseto ha visto altresì impegnati sia i Funzionari che le sezioni operative nelle emergenze nazionali quali sisma Italia centrale per progettazione e realizzazione puntellamenti, redazione schede Aedes, interventi di squadre speciali Usar Light sia a Rigopiano che a Ischia causa terremoto. Prevenzione incendi e attività di polizia giudiziaria. Tanta l'attività anche su questo fronte con 95 valutazioni progetto e 187 sopralluoghi di prevenzione incendi, oltre a 12 deroghe. Sono stati espletati diversi sopralluoghi coordinati dalla Prefettura di Grosseto per la verifica di strutture da adibire all'accoglienza migranti e sono state svolte 4 visite ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante della provincia, di cui 1 di soglia superiore e 3 di soglia inferiore. Sono state espletate diverse riunioni coordinate dalla prefettura di Grosseto per la redazione dei piani di emergenza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Sono state svolte 158 sedute di commissioni comunali/provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. L'attività di polizia giudiziaria si è esplicata con l'apertura di 141 nuovi fascicoli tra deleghe di indagine, Cnr, annotazioni di polizia giudiziaria e apertura di procedimenti. I premiati. Francesco Barzagli (Croce di anzianità), Alessandro Bove (Lodevole servizio). I vigili del fuoco premiati per meriti sportivi sono: Roberto Rosini (calcio), la squadra di sci, Lucia Catarsi (ciclismo), Andrea Bassi (ciclismo), Michele Mazzuoli (ciclismo), Federico Pellegrini (ciclismo), Davide Riccardi (ciclismo), Renzo Vestri (mountain bike), l'intera squadra di ciclismo, Giacomo Belli (nuoto salvamento), Riccardo Pii (nuoto salvamento), Simona Pognant (nuoto salvamento), Fiorella Rappelli (nuoto salvamento), Laura Fiorenzani (nuoto salvamento), Gianluca Bartaletti (nuoto salvamento), Fabio Belli (nuoto salvamento), Daniele Giacomelli (nuoto salvamento), Antonio Irace (nuoto salvamento), Massimo Nanni (nuoto salvamento), Andrea Nevi (nuoto salvamento), Pierpaolo Pinzuti (nuoto salvamento), Alessio Toninelli (nuoto

salvamento), Giorgio Sgherri (nuoto salvamento), la squadra del nuoto salvamento categoria esordienti: Riccardo Pii, Sebastiano Celli, Filippo Frassinetti, Matilde Morelli, Francesca Alessandrini. -tit_org-

Buscoldo: a fuoco la casa di Colli Probabile incendio doloso = A fuoco la cascina di Edo Colli Probabile l'incendio doloso

Ad innescare l'incendio un mucchio di stracci, vecchi materassi e rifiuti in plastica posti all'interno dell'abitazione abbandonata

[Lorenzo Neri]

Buscoldo: a fuoco la casa di Colli Probabile incendio doloso A fuoco la cascina di Edo Colli Probabile l'incendio doloso Ad innescare l'incendio un mucchio di stracci, vecchi materassi e rifiuti in plastica posti all'interno dell'abitazione abbandonata di Lorenzo Neri BUSCOLDO (CURTATONE) Incendio, ieri pomeriggio, a Buscoldo di Curtatone. A fuoco la cascina, oggi abbandonata, appartenuta a Edo Colli, l'imprenditore agricolo brutalmente ucciso il 18 maggio del 2012 da una banda di rumeni. Erano circa le 16, quando dall'abitazione posta in fregio alla provinciale 57 tra San Silvestro e Buscoldo, hanno iniziato ad alzarsi minacciose le fiamme. Se l'incendio sia stato appiccato volontariamente o sia da addebitare a cause del tutto accidentali saranno gli accertamenti in corso a stabilirlo con certezza. A prendere fuoco in ogni caso un mucchio di stracci, vecchi materassi e rifiuti di plastica, posti all'interno del fabbricato, probabile ricovero di qualche senzatetto. A lanciare l'allarme alcuni automobilisti di passaggio. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Mantova che in breve sono riusciti a domare il fuoco prima che le fiamme intaccassero l'intero edificio. Sul luogo per sincerarsi della situazione anche l'assessore del Comune di Curtatone Luigi Gelati, che ha voluto personalmente ringraziare i vigili del fuoco per il loro prezioso operato. Viste le circostanze e il particolare teatro della vicenda resta aperta la pista dolosa: Edo Colli allora 65enne era stato vittima di un agguato mentre rientrava a casa. Immobilizzato con un laccio da scarpe attorno al collo, era stato massacrato di botte. Una rapina finita male che ai malviventi aveva fruttato un Rolex, una catenina, un braccialetto d'oro e qualche centinaio di euro che Colli teneva nel portafogli. L'intervento dei vigili del fuoco e a destra la casa prima dell'incendio - i. GgAMDE ÌØÒÞÓÀ -tit_org- Buscoldo: a fuoco la casa di Colli Probabile incendio doloso - A fuoco la cascina di Edo Colli Probabile incendio doloso

Ad Amatrice la terra è tornata a tremare

[Redazione]

Di notte registrata una scossa di magnitudo 4.0, poi oltre 15 repliche. Zona ancora attiva, la sequenza non è finita. FABRIZIO COLARIETI RIETI - Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice (Rieti), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. La scossa, avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, in Abruzzo e anche a Nord di Roma, è stata particolarmente sentita. A raccontare ancora di una ferita mai rimarginata sono le parole, tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra, scrive Pirozzi su Fb. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 di magnitudo siamo abituati, ma a 4.... Un sisma, spiegano dall'Ingv, legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. In quell'area - ha proseguito - si continua a registrare un numero di terremoti superiore rispetto a quello rilevato in precedenza. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 2:41, con epicentro di nuovo Amatrice. La Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa subito in contatto con le strutture locali e dalle verifiche effettuate, nonostante la popolazione abbia distintamente avvertito la scossa, in particolare nei villaggi che ospitano le Soluzioni abitative di emergenza (Sae), non sono state segnalate criticità. Anche Enel ha avviato le verifiche sulla sicurezza delle dighe presenti nella zona (Scandarello e Campotosto), una procedura prevista dai protocolli in caso di eventi superiori a magnitudo 4, verifiche che hanno confermato la loro sicurezza. Una notte di paura, la scorsa notte. Un altro duro colpo psicologico e umano a una comunità stressata e provata da questi mesi. A loro va ovviamente un immenso abbraccio, sostegno e pensiero anche questa mattina, ha detto il governatore Nicola Zingaretti. -tit_org-

Una sede fuori città per i pompieri

[Lorenzo Basso]

L'assessore Mellarini: La nuova caserma pennetterà un miglioramento del servizio. Il comandante Erler Quella attuale non permette di ospitare tutti i mezzi I vigili del fuoco permanenti presto potrebbero lasciar piazza Centa. Nel 2017 7.655 operazioni, con 2.721 usate in elicottero. Meno incendi e più incidenti strade LORENZO BASSO Il Corpo dei vigili del fuoco permanenti della provincia di Trento potrebbe lasciare presto la storica sede di piazza Centa per trasferirsi in una struttura più grande, idonea a ospitare tutti i mezzi ed il personale delle diverse specialità presenti nel capoluogo. La notizia è stata resa nota ieri dall'assessore competente Tiziano Mellarini, intervenuto nel corso della cerimonia ufficiale organizzata in occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei pompieri. Secondo quanto anticipato dall'esponente di giunta, entro il prossimo anno verrà presentato il progetto per il trasferimento dell'intero servizio - formato da 160 vigili del fuoco e una settantina di operatori tecnici e amministrativi in un edificio più adatto alle nuove esigenze, nonché dotato di un garage adeguato al ricovero di tutti i mezzi a disposizione del servizio antincendio. A detta di Mellarini, la sede fuori città permetterebbe una maggiore rapidità d'intervento ed un raccordo immediato con la rete stradale territoriale ad alta percorrenza a professionisti che, nei soli dieci mesi del 2017, hanno portato a termine 7.655 operazioni (in linea con lo scorso anno). La forza dei vigili del fuoco trentini - ha quindi aggiunto l'assessore - sta nell'unitarietà tra corpo permanente e volontario, e nella responsabilità e nell'altruismo con cui viene svolta ogni missione. In questo momento stiamo valutando, assieme alla giunta, il trasferimento del servizio in una nuova caserma, che sia più adeguata alle esigenze odierne e permetta un miglioramento del servizio alla comunità. Attualmente, oltre alla caserma di piazza Centa, il corpo dispone della caserma a margine della pista di rullaggio dell'aeroporto Caproni (di recente costruzione e adibita a sede del nucleo elicotteri) e di un deposito per mezzi e attrezzature a Spini di Gardolo. Da quanto emerso, sono al vaglio tre possibili strutture che potrebbero essere convertite ad accogliere il servizio, tutte di proprietà della Provincia. Da molti anni - ha aggiunto il comandante del corpo Ivo Erler - chiediamo di una sede più adeguata. Quella attuale, sebbene sia ottima come posizione, non permette di ospitare tutti i mezzi, che sono numerosi in ragione diversi tipi di intervento che svolgiamo. Ora, lavorare su tre strutture è complicato: riuscire a lavorare su una caserma unica sarà un grande risultato. Altra partita aperta per il corpo, senza invece apparente risposta da parte delle istituzioni, riguarda l'organico dei vigili permanenti. In questo caso, il comandante ha parlato di circa una decina di nuovi ingressi nel corso del 2018, in sostituzione del personale in via di pensionamento. Per arrivare al completo - ha tuttavia specificato Erler - servirebbero almeno una ventina di assunzioni. Nel corso della celebrazione di ieri, sono stati forniti anche alcuni dati relativi agli interventi effettuati nel 2017. Si tratta di circa 2.721 uscite in elicottero, 116 soccorsi a persone e circa quattromila servizi tecnici, tra urgenti e non. Dai dati si evince una progressiva inversione di tendenza rispetto al passato, con meno interventi a causa di incendi (in totale 314, -11% rispetto al 2016) e un aumento delle uscite per incidenti stradali, arrivate a 182 episodi (+16%). L'annuncio alla festa di Santa Barbara La scelta fra tre strutture della Provincia -tit_org-

Per i pompieri 517 uscite in valle

[Redazione]

PRIMIERO Relazione dell'ispettore Paoio Cosner: oltre 6.800 ore di interventi Per i pompieri 517 uscite in valle
PRIMIERO - Con 6.854 ore di impegno in 517 interventi, i vigili del fuoco volontari di Primiero stanno per mandare in archivio un anno di grande lavoro, macón numeri in flessione rispetto a] 2016, caratterizzato da oltre 1.000 ore di intervento svolto ad Amatrice, dopo 11 terremoto. A fornire i dati è la relazione dell'ispettore distrettuale Paolo Cosner, messa a punto in occasione della festività di Santa Barbara, patrona dei pompieri. Gli interventi in emergenza, compresi i soccorsi tecnici urgenti, sono stati pari a 229 per un totale di 1.823 ore uomo, in leggero calo del 7% rispetto al 2016. Per quanto riguarda gli incendi civili, da ricordare quelli presso la ditta Serbatoi Cemin e due incendi su tetti di abitazione. Gli incendi di canna fumaria sono passati invece da 18 casi nel 2016 ai 14 interventi nel corrente anno. Rimangono pressoché invariati il numero di interventi per incidenti stradali che ammontano a 23, oltre a 10 interventi per recupero mezzo o perdita di carico, per un totale di 33 interventi; stabili anche le chiamate per pulizia della se de stradale, con 10 interventi. Se quelli di supporto all'elisoccorso sono in lieve calo rispetto a quelli del 2016, con 58 interventi, il settore che riguarda la bonifica per insetti pericolosi (vespe, api, calabroni) registra 20 chiamate nel 2017. 1 vigili del fuoco sono poi usciti 10 volte per allagamenti, 4 volte per soccorso animali, 22 volte per taglio piante, dovuti principalmente al violento nubifragio del giugno scorso (il 25 giugno 2017 alla centrale 112 sono arrivate oltre 2.000 richieste di soccorso). Per servizi tecnici non urgenti, ci sono state 163 uscite: 6 per aperture porte e sblocco ascensori, 28 per latri servizi generici o a pagamento., 129 per manifestazuoni, mercatini, sagre, assistenzaal traffico eccetera. Molti anche i corsi di addestramento e formazione svolti nell'anno per i volontari: nella formazione opera il gruppo di lavoro Distrettuale GPS ricerca persona, composto da vigili di tutti i Corpi del Distretto, e fa parte dell'attività formativa anche la gara con autoprotettori OTB organizzata dal corpo di Mezzano in otto bre con oltre 180 iscritti, proveniente anche da altre regioni italiane. Infine, nelle attività di formazione è ricompreso anche il Campeggio Allievi svolto a San Martino di Castrozza. Un campeggio che ha avuto anche un risvolto solidale: Dopo la realizzazione della scuola di Amatrice da parte della Protezione Civile Trentina, con la costruzione del tetto da parte della Comunità e dei Vigili del Fuoco di Primiero - spiega Cosner -, al Campeggio sono stati invitati e sono stati graditi ospiti 10 ragazzi della scuola di Amatrice e una accompagnatrice; è stato un breve ma intenso momento per incontrare coetanei, per fare con loro attività e che speriamo possa averli aiutati a superare le difficoltà emotive causate da questo interminabile sisma. Una detle dimostrazioni dei Vigili del Fuoco Spirale, auovi stivali ð per un mercato globale-tit_org-

Vigili del fuoco, 7.665 interventi in un anno

Ieri la festa di Santa Barbara. Oltre tremila uscite per il nucleo elicotteri

[Nicola Chiarini]

Ieri la festa di Santa Barbara. Oltre tremila uscite per il nucleo elicotteri spegnimento incendi, con 314 operazioni su edifici, aree verdi, veicoli, cassonetti. C'è poi l'attività del nucleo sommozzatori con 322 immersioni, di cui 34 per intervento e 288 per addestramento. A questi, si sommano 1.865 soccorsi tecnici urgenti di altro genere, che hanno dato risposta alle richieste di aiuto poste dai cittadini. Richieste quasi sempre fondate, dato che nel conteggio sono 228 le chiamate classificate come non necessarie. Con l'occasione Tiziano Mellarini, assessore provinciale alla protezione civile, ha comunicato la disponibilità della giunta ad aprire il confronto per individuare una nuova sede, che possa sostituire l'odierna di via Secondo da Trento. Una prospettiva che potrebbe rafforzare il percorso di innovazione avviato dai vigili con la progressiva digitalizzazione dei sistemi di telecomunicazione e di allertamento. Nicola ChiariniRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

[Redazione]

Ieri, in occasione di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, i pompieri si sono ritrovati alla palestra del comando prò vinciate per la loro festa annuate. Con l'occasione è stato presentato il bilancio dell'attività nel padovano per il 2017: sono stati 516 i soccorsi alle persone, 400 gli interventi per incidenti stradali, 124 quelli per gli allagamenti e 5700 le attività di prevenzione degli incendi, (a.pist.) -tit_org-

LA FESTA DI SANTA BARBARA

Vigili del fuoco, interventi in aumento*[Redazione]*

LA FESTA DI SANTA BARBARA Vigili del fuoco, interventi in aumento BOLZANO Grande festa ieri per Santa Barbara, la patrona dei pompieri. Secondo quanto riferito dal comandante Florian Alber, il numero di interventi del corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano è in crescita: il dato è salito a quota 3072 con un incremento del 6,3 % rispetto allo scorso anno, con una media di 8,4 interventi al giorno. In calo gli interventi per gli incendi, anche se lo scorso inverno sono state quattro le vittime di roghi. Presente alla cerimonia anche l'assessore alla protezione civile Schuler. -tit_org-

Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza

[Luca Rinaldi]

Oggi sopralluoghi a Como e Pavia. L'antimafia: si esce dalla legalità per fare profitj MORTARA Si conclude oggi la due giorni di sopralluoghi in Lombardia della commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei reflui che stilerà una relazione dedicata entro fine legislatura. Una missione che rientra nell'ambito degli approfondimenti sugli incendi a impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti che hanno coinvolto tutta Italia e la Lombardia. La trasferta della commissione bicamerale è iniziata ieri pomeriggio a Brescia alla discarica della società Green Up (controllata dal gruppo Waste Italia) a Bedizzole, teatro la scorsa primavera di tre roghi e dove andò a fuoco pure una vasca già sequestrata dalla magistratura bresciana per presunti trattamenti irregolari di rifiuti. Episodi su cui è attualmente in corso un accertamento sull'eventuale natura dolosa, ha detto a margine del sopralluogo la componente della bicamerale Miriam Cominelli. Nel pomeriggio di ieri si è poi tenuto in prefettura a Brescia un incontro con una delegazione della Commissione regionale antimafia composta dal presidente Gianantonio Girelli del Pd e dai consiglieri regionali Giampietro Maccabiani (M5S) e Donatella Martinazzoli (Lega). La missione della bicamerale si concluderà oggi con i sopralluoghi tra le province di Pavia, Milano e Como. Qui i commissari entreranno alla ditta Eredi Berte di Mortara, alla Carniccio di Cinisello Balsamo per poi trasferirsi in prefettura a Como dove verranno ascoltati il prefetto Bruno Corda, il presidente della provincia Maria Rita Livio, il direttore dell'agenzia delle dogane Marzia Mariotti, il comandante del gruppo carabinieri per la tutela dell'ambiente di Milano Massimiliano Corsano e una delegazione di rappresentanti della confederazione nazionale artigianato di Como. Tre tappe non casuali che rimandano soprattutto agli incendi che si sono sviluppati nell'ultima parte dell'anno e su cui sta indagando anche la magistratura. Il primo aveva tenuto i vigili del fuoco impegnati nella ditta di stoccaggio rifiuti per quasi tre settimane e la procura di Pavia dopo aver sequestrato l'intera area è al lavoro per stabilire le responsabilità del rogo. La Carluccio di Cinisello Balsamo di via Palazzi invece era andata in fiamme scorso 2 ottobre e appartiene all'omonimo gruppo titolare del deposito andato a fuoco a Bruzzano nel mese di luglio e che si occupa di trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi. A Como, a tenere banco, oltre agli incendi in discarica, è il bilancio dei roghi che nel comasco hanno distrutto 400 ettari di bosco e che le prime indagini hanno ricondotto alla mano dell'uomo. Una missione utile, ha sottolineato il senatore Luis Alberto Orellana, per analizzare fenomeno nel suo complesso e capire se vi sia un'ingerenza del malaffare nel trattamento dei rifiuti. Un'ipotesi che troppo spesso si è rivelata aderente alla realtà. Anche se nelle evoluzioni più recenti della criminalità ambientale, ha sottolineato il magistrato della Direzione nazionale antimafia Roberto Pennisi nell'ultima relazione annuale, l'essenza del fenomeno non va ricercata tanto nelle ingerenze della criminalità mafiosa, bensì nelle deviazioni dal solco della legalità, per puro e vile scopo utilitaristico. Da una parte delle imprese che generano quantitativi rilevanti di rifiuti e puntano al risparmio delle spese per il corretto smaltimento dei rifiuti stessi, dall'altro delle aziende che poi sono chiamate a gestirli. Un sistema che, conclude Pennisi, rivela l'accompagnarsi col crimine ambientale di altre condotte in violazione di norme penali rientranti nella categoria di quelle dei colletti bianchi. LucaRinaldi I risultati La relazione su quanto accaduto quest'anno sarà pronta entro la fine della legislatura L'incendio Lo scorso settembre le fiamme hanno divorato i rifiuti stoccati nella ditta Eredi Berte di Mortara in provincia di Pavia (Anso) -tit_org-

Roghi nelle discariche lombarde La commissione: Fare chiarezza

[Luca Rinaldi]

Oggi sopralluoghi a Como e Pavia. L'antimafia: si esce dalla legalità per fare profit! MORTARA Si conclude oggi la due giorni di sopralluoghi in Lombardia della commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti che stilerà una relazione dedicata entro fine legislatura. Una missione che rientra nell'ambito degli approfondimenti sugli incendi a impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti che hanno coinvolto tutta Italia e la Lombardia. La trasferta della commissione bicamerale è iniziata ieri pomeriggio a Brescia alla discarica della società Green up (controllata dal gruppo Waste Italia) a Bedizzole, teatro la scorsa primavera di tre roghi e dove andò a fuoco pure una vasca già sequestrata dalla magistratura bresciana per presunti trattamenti irregolari di rifiuti. Episodi su cui è attualmente in corso un accertamento sull'eventuale natura dolosa, ha detto a margine del sopralluogo la componente della bicamerale Miriam Cominelli. Nel pomeriggio di ieri si è poi tenuto in prefettura a Brescia un incontro con una delegazione della Commissione regionale antimafia composta dal presidente Gianantonio Girelli del Pd e dai consiglieri regionali Giampietro Maccabiani (M5S) e Donatella Martinazzoli (Lega). La missione della bicamerale si concluderà oggi con i sopralluoghi tra le province di Pavia, Milano e Como. I commissari entreranno alla ditta Eredi Berte di Mortara, alla Carluccio di Cinisello Balsamo per poi trasferirsi in prefettura a Como dove verranno ascoltati il prefetto Bruno Corda, il presidente della provincia Maria Rita Livio, il direttore dell'agenzia delle dogane Marzia Mariotti, il comandante del gruppo carabinieri per la tutela dell'ambiente di Milano Massimiliano Corsano e una delegazione di rappresentanti della confederazione nazionale artigianato di Como. Tre tappe non casuali che rimandano soprattutto agli incendi che si sono sviluppati nell'ultima parte dell'anno e su cui sta indagando anche la magistratura. Il primo aveva tenuto i vigili del fuoco impegnati nella ditta di stoccaggio rifiuti per quasi tre settimane e la procura di Pavia dopo aver sequestrato l'intera area è al lavoro per stabilire le responsabilità del rogo. La Carluccio di Cinisello Balsamo di via Palazzi invece era andata in fiamme scorso 2 ottobre e appartiene all'omonimo gruppo titolare del deposito andato a fuoco a Bruzzano nel mese di luglio e che si occupa di trasporto e smaltimento rifiuti pericolosi. A Como, a tenere banco, oltre agli incendi in discarica, è il bilancio dei roghi che nel comasco hanno distrutto 400 ettari di bosco e che le prime indagini hanno ricondotto alla mano dell'uomo. Una missione utile, ha sottolineato il senatore Luis Alberto Orellana, per analizzare fenomeno nel suo complesso e capire se vi sia un'ingerenza del malaffare nel trattamento dei rifiuti. Un'ipotesi che troppo spesso si è rivelata aderente alla realtà. Anche se nelle evoluzioni più recenti della criminalità ambientale, ha sottolineato il magistrato della Direzione nazionale antimafia Roberto Pennisi nell'ultima relazione annuale, l'essenza del fenomeno non va ricercata tanto nelle ingerenze della criminalità mafiosa, bensì nelle deviazioni dal solco della legalità, per puro e vile scopo utilitaristico. Da una parte delle imprese che generano quantitativi rilevanti di rifiuti e puntano al risparmio delle spese per il corretto smaltimento dei rifiuti stessi, dall'altro delle aziende che poi sono chiamate a gestirli. Un sistema che, conclude Pennisi, rivela l'accompagnarsi col crimine ambientale di altre condotte in violazione di norme penali rientranti nella categoria di quelle dei colletti bianchi. Luca Rinaldi I risultati La relazione su quanto accaduto quest'anno sarà pronta entro la fine della legislatura L'Incendio Lo scorso settembre le fiamme hanno divorato i rifiuti stoccati nella ditta Eredi Berte di Mortara in provincia di Pavia (Ansa) -tit_org-

Dai mobili anti terremoto ai voli a prova di uccelli

Oggi la premiazione per il concorso che da 16 anni affianca le nuove aziende Ecco chi sono i tredici finalisti e che cosa hanno progettato per vincere

[Redazione]

IDEE Oggi la premiazione per il concorso che da 16 anni affianca le nuove aziende. Ecco chi sono i tredici finalisti e che cosa hanno progettato per vincere. **RIMINI** Dalla sharing economy per aperitivi in barca, alla coltivazione idroponica per la vita in città, ai mobili antisismici, fino all'incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambito medico. Sono solo alcune delle idee di business proposte dai 13 team finalisti di Nuove Idee Nuove Imprese 2017, la businessplan competition che da 16 anni recluta le start up più innovative e le affianca in un percorso di formazione. In gara anche due progetti d'impresa dalla Repubblica di San Marino, "Mobili antisismici" e "Job in a box". Migliaia di euro in palio. Si svolgerà oggi la giornata finale della business plan competition, dalle 16.45 presso Rimini Innovation Square. "Italia e San Marino: investire in start up" sarà il cuore del pomeriggio, tema approfondito all'interno del forum con gli interventi di Andrea Roberto Bifulco (direttore Startup Grind Milano), di quattro start up di successo e di Gabriele Secol (senior manager Deloitte). In chiusura della giornata l'atteso appuntamento con la cerimonia di premiazione delle tre start up vincitrici, con l'assegnazione di un premio complessivo di 19.000 euro, con un prestito d'onore totale di 38.000 euro da Banca Carim, senza interessi, né garanzie. Oltre ai premi in denaro, per i vincitori una serie di servizi concreti quali l'iscrizione gratuita per due anni alle associazioni industriali di Rimini e Repubblica di San Marino, postazioni di coworking al Rimini Innovation Square e al Techno Science Park di San Marino e la proposta di un percorso di accelerazione presso Primo Miglio. Le invenzioni. Tra le varie idee in gara c'è quella legata ai mobili antisismici: oggetti d'arredo capaci di resistere nel caso in cui, a seguito di eventi sismici, incendio, venissero colpiti dalla caduta di parti strutturali dell'edificio che li contiene. The Edge Company ha ideato il Bird concentration monitoring system, un sistema automatico di monitoraggio e classificazione delle specie di uccelli che frequentano gli aeroporti, per rendere più sicuri i voli nei momenti più pericolosi per i velivoli: atterraggio e decollo, momenti nei quali infatti l'aereo può venire in collisione con gli uccelli, un trend in aumento ogni anno. E ancora: il team di Ethicsjob ha creato un particolare processo bottom-up attraverso il quale andare a valutare, certificare ed innalzare la qualità del lavoro all'interno delle imprese, rilasciando certificati di eccellenza alle aziende più virtuose; redigendo report data-driven volti a dare un'istantanea scientifica alle imprese in questione e aiutando le imprese ancora non "etiche" accompagnandole in un percorso per aumentare l'efficienza sociale ed economica. YourDomus è invece un'innovativa piattaforma di e-commerce nel settore arredo per la valorizzazione dei prodotti obsoleti, nata per risolvere il problema dei prodotti "giacenti inermi" nei magazzini dei brand per anni fino alla definitiva rottamazione. FaiNavigare è una startup innovativa nata a gennaio 2016 proprietaria del brand OrangeSea.net, piattaforma online per la prenotazione di aperitivi in barca. **IL "BOTTINO" PER CHI TRIONFA** Il premio complessivo è di 19.000 euro con un prestito d'onore totale di 38.000 euro che viene erogato da Banca Carim. Sono tredici le start up finaliste del progetto Nuove Idee nuove Imprese -tit_org-

Un'altra scossa di magnitudo 4.0 Ritorna la paura ad Amatrice

[Redazione]

Un'altra scossa di magnitudo 4.0 Ritorna la paura ad Amatrice Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di domenica una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice (Rieti), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. La scossa, avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e anche a Nord di Roma, è stata particolarmente sentita. A raccontare ancora di una ferita mai rimarginata sono le parole, tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi: Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno, scrive Pirozzi su Fb. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Peti-ucci: Quando stiamo per dimenticarci arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 di magnitudo siamo abituati, ma a 4... Un sisma, spiegano dall'Ingv, legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. In quell'area - ha proseguito - si continua a registrare un numero di terremoti superiore rispetto a quello rilevato in precedenza. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 2,41, con epicentro di nuovo Amatrice. La Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile si è messa subito in contatto con le strutture locali e dalle verifiche effettuate, nonostante la popolazione abbia distintamente avvertito la scossa, particolare nei villaggi che ospitano le soluzioni abitative di emergenza (Sae), non sono state segnalate criticità. Anche Enel ha avviato le verifiche sulla sicurezza delle dighe presenti nella zona (Scandarello e Campotosto), procedura prevista dai protocolli in caso di eventi superiori a magnitudo 4, che ha confermato la loro sicurezza. Una notte di paura, un altro duro colpo psicologico e umano a una comunità stressata e provata da questi mesi. A loro va ovviamente un immenso abbraccio, ha detto il governatore del Lazio Nicola Zingaretti. Rieti Non sono stati danni. I sismologi: è legata alla sequenza del 24 agosto 2016. Pirozzi: Non molliamo Una veduta aerea di Amatrice, colpita dal sisma magnitudo 6.0 del 24 agosto del 2016 ANSA -tit_org- Un'altra scossa di magnitudo 4.0 Ritorna la paura ad Amatrice

TERREMOTO**Nuova scossa Torna la paura ad Amatrice***[Redazione]*

TERREMOTO Il Torna la paura nei comuni colpiti dal una ferita mai rimarginata sono le parole, terremoto dello scorso anno. Trentaquat- tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio tro minuti dopo la mezzanotte una scossa Pirozzi: Siamo stati colpiti di nuovo, ma di magnitudo 4, inizialmente stimata a 4.2 continuiamo a non mollare, la comunità di dainstituto nazionale di Geofisica e Vul- Amatrice sta dando prova di grande coecanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona sione e di amore per la propria terra. di Amatrice (Rieti), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto 2016. La scossa è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e anche a Nord di Roma. A raccontare ancora di -tit_org-

SANTA BARBARA ONORATA LA PATRONA DEL CORPO**Vigili del fuoco, un anno a fianco della cittadinanza***[Antonio Bertondini]*

SANTA BARBARA ONORATA LA PATRONA DEL CORPO Seicento interventi in più rispetto al 2016 L'intenso impegno di 241 uomini e donne Antonio Bertondini 11 Tutto per l'altrui bene: i vigili del fuoco di Panna, sorti nel 1825 presso la sede del Don Gnocchi, non dimenticano mai il motto che campeggia sul labaro del Corpo. In occasione della festa di santa Barbara, lo cita anche il comandante Vincenzo Giordano, da pochi mesi alla guida dei 241 pompieri impegnati nella caserma di Parma e nei distaccamenti di Fidenza, Borgotaro, Langhirano e dell'aeroporto Verdi, affiancati da 170 volontari riconosciuti. In terremoti (a cominciare dal quello di Messina del 1908) incendi di vaste proporzioni, inondazioni (l'ultima è quella del Baganza), la loro presenza non è mai mancata. Quest'anno, per fortuna, non ce n'è stato bisogno. Dinanzi alle autorità civili e militari (fra loro, in prima fila, il prefetto Giuseppe Forlani, il questore Riccardo Piovesana, il vescovo Enrico Solmi, il presidente del consiglio comunale Alessandro Tassi Carboni, la neo comandante dei vigili Donatella Signifredi, i rappresentanti dei carabinieri, il sindaco di Noceto Fabio Fecci) Giordano ha elencato l'intensa attività svolta dagli uomini e donne che operano in via Chiavari e nelle sedi distaccate: nel 2017 sono stati effettuati 4.262 interventi di soccorso per incendi, incidenti stradali, ricerca di persone, dissesti negli edifici. Tra quelli di maggiore rilievo ha ricordato l'incendio di un prosciuttificio a San Vitale Baganza, 218 incendi boschivi (da quest'anno in carico diretto ai vigili del fuoco) e 1.186 incendi generici. Ma fra le cifre del 2017 figurano anche 318 soccorsi (di cui una decina di persone morte o infortunate), 20 ricerche di dispersi (raddoppiati rispetto al 2016), 366 interventi per incidenti stradali, 156 edifici che hanno registrato parziali crolli, e 253 fra animali recuperati e luoghi bonificati da presenze di insetti pericolosi. E per far perdere tempo e risorse, sono stati anche 86 casi di falso allarme, contro i 56 dell'anno scorso. Ma i "pompieri" hanno anche molte incombenze oltre alle emergenze: 103 corsi di formazione nelle aziende, 366 servizi di vigilanza a teatri, cinema, fiere e stadi, e un intenso lavoro di prevenzione con le pratiche antincendio. Una manovra danno anche i pensionati, che con la loro "Pompieropoli" hanno incontrato oltre un migliaio di studenti e che per santa Barbara hanno "appiccato" uno spettacolare ma innocuo incendio presso la sede di via Chiavari davanti agli occhi interessati e stupiti di un centinaio di ragazzi della quinta elementare del Maria Luigia. Quest'anno - ha detto Giordano - abbiamo effettuato 600 interventi in più rispetto all'anno scorso. Il prefetto Giuseppe Forlani ha ricordato che i pompieri sono una risorsa per il territorio, attivamente partecipi allo sviluppo del Paese, e che da quest'anno, particolarmente caldo e con penuria di acqua nella stagione estiva, hanno assunto anche la competenza diretta sugli incendi boschivi. A conclusione dell'incontro sono stati consegnati un attestato di lodevole servizio e una medaglia a tre neo pensionati meritevoli: l'ispettore Umberto Fiasche, il caporeparto Marco Monica e il caposquadra Claudio Fratti. -tit_org-

Contro i furti ai pensionati ora in campo i volontari**ZERO BRANCO***[Redazione]*

Contro i furti ai pensionati ora in campo i volontari ZERO (N.D.) Anche ieri i volontari delle associazioni d'arma e della protezione civile hanno "pattugliato" gli uffici di Postelitaliane, dove vengono pagate pensioni e tredicesime. Un servizio di vigilanza apprezzato dai cittadini che si sentono più tutelati contro scippi, furti con destrezza e borseggi. Senza contare i raggiri più sofisticati, spesso eseguiti da giovani donne. L'ultimo episodio è accaduto a un'anziana di Sant'Alberto, che era si era fatta accompagnare a ritirare la pensione da un familiare. Appena rincasata ha ricevuto la visita di due false addette delle Poste: Dob biamo verificare se le abbiamo dato soldi falsi. L'anziana si è fatta distrarre e così una complice si è introdotta in casa ed è riuscita a rubare gli ori di famiglia. Oltre ai volontari si sono mossi anche carabinieri e Comune, organizzando incontri per informare gli anziani sulle tecniche dei truffatori. Una vigilanza antifurti è stata attuata anche in occasione delle ricorrenze di Ognissanti e dei Defunti nei park dei cimiteri comunali di Zero Branco, Scandolara e Sant'Alberto. Un servizio di prevenzione contro i frequenti saccheggi delle macchine dei parenti dei defunti da parte dei ladri che entrano in azione appena i pa renti dei defunti entrano nel camposanto per far visita alle tombe. Intanto per la sicurezza contro ladri, borseggiatori e mendicanti è stata rinnovata la richiesta al comune di piazzare nei park dei cimiteri le telecamere di sorveglianza. -tit_org-

Ponte di Piave Centrato in faccia dalla plastica fusa operaio sfigurato = Ustionato dalla plastica fusa

^ Grave operaio 51enne investito dal materiale ^ Infortunio alla Proplastek di Ponte di Piave incandescente fuoriuscito da un macchinario l'uomo di Oderzo ferito al volto e al naso

[Gianandrea Borato]

Ponte di Piave Centrato in faccia dalla plastica fusa operaio sfigurato Investito da una colata di plastica, un operaio Sienne di Oderzo è rimasto ustionato al volto. L'incidente alla Proplastek di Ponte di Piave. Borato a pagina XXI Ustionato dalla plastica Grave operaio Sienne investito dal materiale Infortunio alla Proplastek di Ponte di Piave incandescente fuoriuscito da un macchinario l'uomo di Oderzo ferito al volto e al naso PONTE 01 PIAVE Investito da una colata di plastica, non ha avuto nemmeno il tempo di reagire ed è rimasto gravemente ferito al volto, finendo in ospedale ù prognosi riservata. Il grave infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina alla Proplastek di via Dalla Torre, azienda industriale nata nel 2001e specializzata in stampaggio e lavorazioni di materie plastiche per conto terzi. Vittima dell'incidente M.M 51 anni, operaio residente a Oderzo. L'uomo verso le 10.15 stava lavorando vicino a un macchinario specializzato nella realizzazione di materie plastiche quando, per cause tuttora in corso di accertamento, è stato improvvisamente investito da una colata di materia plastica incandescente fuoriuscita dal macchinario stesso. L'azienda gestisce quasi una ventina di presse per lavorazioni plastiche e da oltre 15 anni produce per diverse realtà commerciali. L'ALLARME DEI COLLEBHI Da subito è scattato l'allarme da parte dei dipendenti. Sul posto è giunto in pochi minuti il il Suem 118 con un'ambulanza proveniente da Oderzo. Vista però la gravità dell'episodio è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso che si è alzato in volo dal Ca' Foncello di Treviso. E l'arrivo dell'elicottero ha allarmato molti in paese ieri mattina. L'operaio, dopo aver ricevuto i primissimi soccorsi e dopo essere stato sistemato sulla barella, è stato caricato sull'elicottero e trasportato al Pronto soccorso di Treviso. Alle operazioni di soccorso hanno assistito con il fiato sospeso gli operai e i dirigenti dell'azienda. Sono stati attimi concitati e a lungo si è temuto il peggio, vista la quantità di materiale incandescente fuoriuscito. Le condizioni dell'operaio sarebbero piuttosto serie. Il 51enne ha subito ustioni alla fronte e al naso, la zona respiratoria della bocca invece non sarebbe stata interessata tanto che non è stata necessaria l'intubazione prima del trasporto e del ricovero in ospedale. Fino a ieri sera i medici non avevano sciolto la prognosi. GLI ACCERTAMENTI Dopo il trasporto in ospedale, l'attività dell'azienda è proseguita. Sul posto sono subito giunti i tecnici del nucleo Spisal dell'Usi 2 per ricostruire l'accaduto e verificare eventuali responsabilità. Presente anche una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Motta di Livenza. La Proplastek è una delle aziende più importanti in zona nel proprio settore: realizza materie plastiche destinate al mercato sia italiano che estero. Gianandrea Borato PROGNOSI RISERVATA E ieri in ora al Ca' L'INCIDENTE La Proplastek di via Dalla Torre a Ponte di Piave dove ieri è accaduto il grave infortunio sul lavoro - tit_org- Ponte di Piave Centrato in faccia dalla plastica fusa operaio sfigurato - Ustionato dalla plastica fusa

Venezia

I pompieri: Finiremo la rete antincendio = L'obiettivo del pompieri: finire la rete antincendio

[Davide Tamiello]

Venezia I pompieri: Finiremo la rete antincendio Tra gli obiettivi del nuovo anno c'è quello di potenziare e ultimare al più presto la rete lagunare antiincendio. Il sindaco ci ha dato rassicurazioni in merito, ha ribadito ieri alla festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, il comandante Ennio Aquilino. Quest'anno i suoi uomini hanno realizzato quasi mille interventi al mese e concesso oltre 5 mila certificazioni per le aziende. Un segnale della ripresa dell'economia. Tamiello a pagina VII L'obiettivo del pompieri; finire la rete antincendio È1 bilancio alla festa di Santa Barbara Crescono le certificazioni degli impianti VENEZIA Per aprire un'azienda servono certificazioni e autorizzazioni. In questo, i vigili del fuoco giocano sicuramente un ruolo fondamentale. Tenendo in considerazione questo indicatore c'è di che sorridere, visto che stando ai dati presentati ieri dal comandante provinciale Ennio Aquilino alla chiesa dei Carmini per la festa di Santa Barbara, protettrice dei vigili del fuoco, nel 2017 le certificazioni di prevenzione incendi sono cresciute del 10 per cento, sfondando quota 5 mila. Un aumento che è sintomo di una ripresa economica - spiega il comandante - noi non saremo un peso per l'imprenditoria, ma la supporteremo e la accompagneremo per metterla nelle migliori condizioni di lavoro possibili. RETE LAGUNARE Sul fronte dei nuovi obiettivi, i pompieri veneziani puntano all'ultimazione del sistema antincendio della rete lagunare. Un tema delicato in città, emerso l'ultima volta a marzo, quando vigili del fuoco erano stati costretti a utilizzare l'acqua di un canale per spegnere l'incendio di un'abitazione in calle larga Santa Marta. In centro storico, infatti, la copertura è circa al 60 per cento con 738 idranti. Santa Marta è una delle zone scoperte, come se ne trovano a Dorsoduro, Santa Croce e Cannaregio. Per colmare il gap, si aspettano i fondi della Legge speciale. Le tre zone della città fanno parte del quarto lotto da 11 milioni che consentirà di estendere gli idranti a tutti i sestieri di Cannaregio, Santa Croce, San Polo e Dorsoduro. Mettere in sicurezza Castello richiederà un investimento di 6 milioni e altri cinque serviranno per l'area marciana. Ci impegneremo nei prossimi mesi - aggiunge il comandante - sull'ultimazione del sistema antincendio lagunare abbiamo avuto ampie rassicurazioni dal sindaco Brugnaro. I DATI A Santa Barbara è anche tempo di bilanci: quest'anno i vigili del fuoco sono arrivati a 11.500 interventi, quasi mille al mese. Nel 2015 e nel 2016 ci si era fermati a 10.600, non si era mai superata la soglia degli 11 mila. Interventi però che sono ampiamente distribuiti nelle varie tipologie gestite dal corpo. Ovvero: non solo roghi da domare, visto oltretutto che gli incendi registrano un calo importante: nel 2015 erano stati 2.600, quest'anno 1.640, quasi mille in meno. In linea con gli scorsi anni gli interventi per incidenti stradali (826), falsi allarmi (86), dissesto statico (391) e aperture porte (3.437). Davide Tamiello (Ô RIPRODUZIONE RISERVATA IL COMANDANTE ENNIO AQUILINO:: L'AUMENTO DEGLI ATTESTATI SEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA LA MESSA La cerimonia religiosa dei vigili del fuoco, per il patrono Santa Barbara, ieri mattina nella chiesa dei Carmini -tit_org- I pompieri: Finiremo la rete antincendio -obiettivo del pompieri: finire la rete antincendio

Piano neve Prima uscita per i mezzi spargisale

QUARTO D'ALTINO

[Redazione]

Temperature intorno allo zero, a Quarto d'Aitino la giunta comunale che ha approvato il nuovo piano neve, è stata già messa alla prova con un primo intervento di prevenzione. Le novità riguardano le modalità di intervento - spiega il sindaco Claudio Grosso - Invece di aspettare la prima nevicata, si esce a spargere il sale anche con la sola previsione di neve. Altra novità riguarda il rischio gelo: dovremo spargere il sale anche solo in caso di pioggia, per evitare il ghiaccio in alcuni punti critici. Le zone individuate da mettere in sicurezza in caso di gelate sono la rampa del ponte sul Sile, le rotatorie, i sottopassi ferroviari, la rampa di via QUARTO D'ALTINO Garibaldi a Portegrandi e altri tratti viari. Si spende un po' di più - conclude il sindaco - però la sicurezza va garantita, secondo il famoso motto: prevenire è meglio che curare. Restano in vigore le altre norme del piano neve. Le squadre di operai del Comune e i volontari della Protezione civile restano reperibili 24 ore su 24 per tutto l'inverno (con una nuova suddivisione dei compiti). In caso di neve, la task force assicurerà lo sgombero della neve dai percorsi pedonali più frequentati, nonché la pulizia delle strade con mezzi speciali. Confermata anche la distribuzione gratuita di sale antigelo nei due punti individuati: nel capoluogo, al Centro servizi comunale di via Tommaso Abbate, e a Portegrandi dietro la chiesa. In caso di emergenza, è sempre attivo il numero della Protezione civile 0422-828671. La scorsa settimana il primo intervento di previsione ghiaccio, sotto la supervisione del sindaco e del consigliere delegato Antonio Piazza. M.FUS. -tit_org-

La chiazza di gasolio che spaventa Teglio = Nella roggia Lugugnana un chilometro di gasolio

[Marco Corazza Incontro]

La chiazza di gasolio che spaventa Teglio Corazza a pagina XXI Nella roggia Lugugnana un chilometro di gasolio Sono intervenuti volontari e pompieri ^Carabinieri e vigili stanno indagando che hanno collocato barriere assorbenti per risalire alla fonte del grave inquinamento Una chiazza di gasolio lunga un chilometro sulla roggia Lugugnana, a Teglie Veneto scatta l'operazione ambiente e un'inchiesta per inquinamento. L'allarme è scattato domenica sera quando l'odore caratteristico e poi le macchie oleose non lasciavano dubbi. Immediato l'intervento della Protezione civile comunale che ha attivato il piano di emergenza. Abbiamo subito cercato di fermare la sostanza - spiega il sindaco di Teglio Veneto, Andrea Tamai - Per questo sono state piazzate delle panne assorbenti in 5 punti strategici. Ieri mattina il problema è emerso in tutta la sua gravità con la roggia che attraversa il paese completamente invasa dalla sostanza inquinante. Purtroppo lo sversamento continuava - riferisce ancora Tamai - abbiamo fatto intervenire anche i vigili del fuoco e gli addetti della Lipu. Destava preoccupazione, infatti, anche la situazione della fauna che popola i corsi d'acqua della zona. Giunti sul posto i pompieri di Portogruaro hanno posizionato altri 10 sbarramenti, sia a valle che a monte del paese. LE INDAGINI Immediata anche l'indagine con i Carabinieri forestali di Portogruaro e della Polizia locale. E' così emerso che la sostanza oleosa era gasolio e che lo sversamento arrivava dal vicino Frulli Venezia Giulia. Per questo sono state attivate anche le squadre della Provincia di Pordenone e del vicino Comune di Cordovado. È stato fondamentale sistemare lo sbarramento al confine regionale - osserva ancora il sindaco di Teglio - la roggia con il carburante galleggiante arriva da via Suzzolins per poi attraversare il paese e quindi dirigersi verso Fossalta di Portogruaro. Siamo riusciti ad intercettare la sostanza prima che inquinasse il resto del Lugugnana. Ora i vigili del fuoco con l'Arpav del Friuli Venezia Giulia stanno indagando per risalire alla fonte del grave inquinamento. Tutto facilmente è nato da una cisterna, con ogni probabilità danneggiata, che ha spinto il pericoloso agente, finito in grande quantità nella roggia. L'origine dello sversamento dovrebbe trovarsi in territorio pordenonese. Volontari della Protezione civile e soci della Lipu hanno recuperato 25 anatre imbrattate di nafta: saranno ripulite in un centro specializzato. Non è la prima volta che a Teglie si registrano casi del genere. Tempo fa da una azienda della zona fuoriuscì del gasolio da una cisterna dopo che i ladri ne avevano forato, nel cuore della notte, le condotte. Marco Corazza e RÌPRODUZIONERISERVATA INQUINAMENTO Le barriere assorbenti collocate sulla roggia Lugugnana in centro a Teglio Veneto Or-n ß úôßßôßÀß fin-÷--÷- ÄÄ* - -tit_org- La chiazza di gasolio che spaventa Teglio - Nella roggia Lugugnana un chilometro di gasolio

PER TUTTO L ' INVERNO

Un numero bianco per le emergenze in caso di nevicate

[Redazione]

PER TUTTO L'INVERNO LISSONE (poo) C'è anche un numero bianco per gli interventi di emergenza. E' tutto pronto per il nuovo piano neve in atto per questo inverno. Mezzi spazzaneve e spargisale pronti ad intervenire in caso di necessità, con territorio suddiviso in quattro quadranti per una maggior tempestività di intervento. E, novità di quest'anno, un mini-escavatore con benna e lama pronto ad intervenire in caso di abbondanti nevicate, pulendo strade o piazzali in prossimità di luoghi strategici e dei servizi di pubblica utilità. Coordinato dal dirigente del settore Lavori Pubblici Livio Notarbartolo e sviluppato con la preziosa collaborazione della sezione lissonese della Protezione civile, il Piano Neve prevede che le cinque aziende coinvolte nel servizio di sgombero neve e spargimento sale abbiano obbligo di reperibilità e pronto intervento di 24 ore. Sarà poi disponibile un numero bianco al quale i cittadini potranno rivolgersi per ogni emergenza e urgenza in caso di copiose precipitazioni nevose sul territorio comunale. Il numero predisposto dal Comune è lo 039/7397350. -tit_org-

CAMBIAGO IL DRAMMA

Incidente alla Stm Operaia 42enne lotta per la vita

[Redazione]

IL DRAMMA - CAMBIAGO - STAVA caricando e scaricando della mercé con il muletto, quando è rimasta incastrata in un enorme scaffale del magazzino dopo aver battuto la testa. E'ave l'operaia 42enne di Melzo della Stm roup di Cambiago, vittima ieri pomeriggio dell'ennesimo infortunio sul lavoro. E ricoverata al San Raffaele, dove è arrivata in codice rosso. Le sue condizioni sono serie, è in prognosi riservata. Sull'episodio indagano i carabinieri di Cassano, insieme agli ispettori dell'Ats. Toccherà a loro verificare se il gruppo della logistica del farmaceutico e della cosmetica rispetti le severe normative antinfortunistiche. Tutto è successo attorno alle 15. La donna era a bordo del motoveicolo e stava armeggiando con le leve, quando, probabilmente, sporgendosi dalla cabina per seguire le manovre, è rimasta agganciata alle sbarre d'acciaio. I colleghi 1 hanno soccorsa immediatamente. Questa è la prima ricostruzione degli investigatori. L'ATTENZIONE generale adesso è puntata sulla sua sorte, tutti sperano che si salvi e che non riporti conseguenze. Per lei e per la sua famiglia sono ore durissime. In reparto regna lo sconcerto. L'episodio arriva a pochi giorni dal rapporto sulle morti bianche in Lombardia. Un tema cruciale. La 42enne di Cambiago allunga la lista degli infortuni che a settembre era 86.614 (+ 2,1% rispetto al 2016). Milano e l'hinterland sono al primo posto per numero di incidenti (29.060 casi, il 33,6% del totale, con un incremento sul 2016 del 3,8%), seguite da Brescia (13,6%) e Bergamo (12%). Le vittime nello stesso periodo, gennaio-settembre, sono state 94, 14 in più dell'anno scorso. Anche su questo fronte la più colpita è Milano con 29 casi, seguita da Brescia (16) e Bergamo (12). Una situazione che preoccupa Cgil, Cisl e Uil Lombardia, che in un documento unitario sollecitano un forte impegno sindacale e istituzionale sui temi dena salute e sicurezza sul lavoro, nel quadro di un disegno generale e di un'azione coordinata tra livello nazionale e territoriale. Barbara Calderola SOCCORSI La donna residente a Melzo è ricoverata ao'ospedale San Raffaele -tit_org-

Cardinal Ferrari di via Sirtori

Como - Fuga dal freddo = Profughi via dall'autosilo Profughi via dall'autosilo

CANALI All'interno Pronte Pronte le le tende tende riscaldate riscaldate per per accogliere accogliere i i migranti
migranti di di Val Val Mulini Mulini a a Como Como

[Roberto Canali]

.....'"/'.....';.....' - ' - ' k:'. 'ò '.....' i '.....': ' / ' " ^; / ' INii - -. -à.ä.ä...ROBERTO
CANALI - COMO! PREPARANO ad abbandonare la tendopoli allestita al primo piano dell'autosilo Val Mulini per trascorrere l'inverno nelle tende riscaldate messe a disposizione dalla Caritas al centro Cardinal Ferrari di via Sirtori una settantina di profughi che dall'estate scorsa vivono in città, molti dei quali con in tasca una richiesta di asilo già accettata dal nostro Paese. Una soluzione trovata grazie all'accordo tra Comune, diocesi, associazioni di volontariato e Prefettura per cercare di offrire ai migranti condizioni di vita migliori almeno durante i mesi invernali. Sul tavolo c'è sempre la richiesta presentata dal Tavolo per l'emarginazione e Palazzo Cernezzì al prefetto per ottenere l'apertura straordinaria del centro di via Regina Teodolinda ai migranti senza fissa dimora almeno durante la notte, compatibilmente con i posti disponibili e tenendo in considerazione che molti di loro un tempo erano ospiti della struttura. In attesa di una soluzione meno precaria la Caritas ha deciso di mettere a disposizione tre tende riscaldate da quattordici posti l'una acquistate nel 2012, in concomitanza con il terremoto che colpì l'Emilia. Oggi la Caritas in provincia di Como raccoglie, attraverso la sua Cooperativa Symploké ben 131 migranti, distribuiti in sedici strutture. A Lora dalle suore guanelliane sono ospitati tredici ragazzi provenienti da Gambia, Guinea, Costa d'Avorio, Pakistan, Nigeria, Egitto. A Rebbio i padri comboniani ne ospitano altri otto, dieci giovani migranti sono alloggiati nella casa parrocchiale di Lomazzo, altri setti a Griante in un appartamento messo a disposizione dal Comune, a San Rocco in un appartamento ci sono tre nuclei familiari per un totale di dieci adulti e due bimbi piccoli. AD ALBESE con Cassano vivono due famiglie nigeriane nella Villa San Benedetto, una famiglia pakistana composta da una mamma con i suoi quattro figli vive in via Prudenziiana a Como ospite dell'associazione Eskenosen. A Fino Momasco vivono tredici migranti provenienti da Nigeria, Mali, Gambia, Burkina Faso, Guinea-Bissau, altri dodici sono ospiti nella casa parrocchiale di Bregnano mentre due famiglie nigeriane e una donna sola vivono dai padri saveriani di Tavemerio. Altri otto migranti alloggiano in un appartamento a Rovellasca, quattro sono a Capiago, due famiglie della Costa D'Avorio e del Camerún vivono nella casa parrocchiale di Cermenate, cinque donne sono ospiti all'Istituto Sacra Famiglia di Como, dieci ragazzi sono in città nella Casa Scalabrini. Accordo fra Comune, diocesi Prefettura e associazioni di volontariato Obiettivo: superare l'inverno -tit_org- AGGIORNATO Como - Fuga dal freddo - Profughi via dall'autosilo Profughi via dall'autosilo

la pianta a Villa Gernetto Operaio 29enne vola e muore = Cede la robinia a Villa Gernetto Muore giardiniere di 29 anni

Sotto gli occhi del fratello nella piccola reggia di Berlusconi

[Antonio Caccamo]

Cede la pianta a Villa Gemetta Operaio 29enne vola e CACCAMO All'interno Cede la robinia a Villa Gemetto Muore giardiniere di 29 anni Sotto gli occhi del fratello nella piccola reggia di Berlusconi di ANTONIO CACCAMO -LES/ÈÎ-TRAGEDIA ieri mattina nella Villa Il Gernetto, la piccola reggia di proprietà di Silvio Berlusconi. Un giardiniere è morto in seguito alla caduta da albero che stava potando nel parco della Villa. L'uomo, Marco Pastore, 29 anni, residente a Bemareggio con la moglie e il figlio di 5 anni, è stato trovato a terra dai soccorritori in arresto cardiaco. Rianimato sul posto è stato portato intorno alle 10 in elicottero all'ospedale San Raffaele di Milano dove è deceduto qualche ora dopo. L'incidente è avvenuto sul viale alberato che da uno dei due ingressi della villa, quello più in alto al confine con Lesmo, porta alla dimora di delizia. Da fuori dalla villa si intravedeva il camioncino su cui il giardiniere era arrivato prima di salire in alto per sistemare i rami. Erano da poco passate le 9.30 quando è finito a terra con uno schianto. La Polizia locale dei Colli brianzei, assieme ai tecnici dell'Ats di Monza che si occupano di sicurezza sul lavoro, intervenuti sul posto per un sopralluogo, cercherà di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'uomo sia precipitato da un'altezza di 16 metri mentre stava potando una robinia, l'albero ha ceduto portandoselo dietro. DOPO I PRIMI soccorsi, nella villa è entrata un'ambulanza del 118 e poi l'elisoccorso di Bergamo che è atterrato nel grande parco di 40 ettari che attornia l'edificio per prestare i primi soccorsi al giardiniere. Da lì poi la corsa disperata in elicottero verso il San I Raffaele. Nel primo pomeriggio nel Gernetto sono entrati anche i tecnici dell'azienda sanitaria monzese per ricostruire quanto è avvenuto e verificare che durante il lavoro siano stati rispettate le norme della sicurezza. Il giovane era un esperto e, stando ai primi rieli- vi, era ben agganciato all'albero. ERA UN ESPERTO giardiniere Marco Pastore. Aveva 29 anni e abitava a Bemareggio insieme alla moglie e al figlio di soli 5 anni. Pastore, con il fratello gestiva l'impresa Il giardino del Vicino. Lavorava nel parco su incarico di un'azienda di Lesmo che si occupa della manutenzione del parco del Gemetto. Potava gli alberi con la tecnica del Tree climbing. E ieri era salito sull'albero con l'attrezzatura di sicurezza. A provocare la caduta e la morte sarebbe stata l'improvvisa rottura della vecchia robinia alta 15 metri su cui si era arrampicato. Lo ha trascinato con sé a terra sotto gli occhi dei suoi compagni di lavoro, tra cui il fratello. LA CADUTA ha provocato gravi traumi al torace. La tragedia si è consumata nel parco di Villa Gemetto, di proprietà di Fininvest sviluppi immobiliari S.p.a, della famiglia Berlusconi. INDAGINI Sul posto la Polizia locale dei Colli Brianzei e i tecnici dell'Ats di Monza ALLE 9.30 L'UOMO ERA SALITO IN ALTO PER POTARE I RAMI: ERA REGOLAMENTE LEGATO LA VITTIMA MARCO PASTORE DI BERNAREGGIO, LASCIA MOGLIE E FIGLIO DI 5 ANNI -tit_org- la pianta a Villa Gernetto Operaio 29enne vola e muore - Cede la robinia a Villa Gernetto Muore giardiniere di 29 anni

Scontro fra due auto Anche un bimbo di 8 anni finisce all'ospedale

[Redazione]

Scontro fra due auto Anche un bimbo di 8 anni finisce all'ospedale Albiate SCONTRO fra due auto eri pomeriggio ad Albiate. Intorno alle 15 in via Gorizia, all'altezza del civico 4, una Fiat 500 e un suv Kia si sono scontrati per cause al vaglio dei carabinieri. Sul posto sono subito arrivati, oltre ai carabinieri le ambulanze e i vigili del fuoco. Tre i feriti due adulti di 35 e 45 anni, e anche un bambino di 8 anni portati in ospedale in codice giallo. -tit_org- Scontro fra due auto Anche un bimbo di 8 anni finisce all'ospedale

LODI DUE FUNZIONARI PER COPRIRE I TURNI E IL COMANDANTE TAPPA I BUCHI

L'eroismo quotidiano dei pompieri Dove l'emergenza è norma quotidiana

[Carlo D'elia]

LODI DUE FUNZIONARI PER COPRIRE I TURNI E IL COMANDANTE TAPPA I BUCHI L'eroismo quotidiano dei pompieri Dove l'emergenza è norma quotidiana di CARLO D'ELIA -LODI- SOLO due funzionari per coprire i turni. Al comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi l'emergenza è normalità: all'appello mancano almeno quattro addetti specializzati, in grado di gestire tutti gli interventi, 24 ore su 24. Una situazione preoccupante perché oltre ai funzionari, mancano anche una decina di operativi (al momento sono 97 in servizio). Spesso copro il turno per garantire le ferie ai due funzionari, dice il comandante provinciale Massimo Stucchi a margine della festa di Santa Barbara, ieri nel comando in zona San Bernardo. È stato comunque un anno da record per i vigili del fuoco di Lodi e dei distaccamenti volontari di Sant'Angelo e Casale: 2016 gli interventi effettuati, di cui 552 per incendio, 207 per soccorsi stradali, 136 per danni causati dall'acqua e 1046 per soccorsi e ricerca persone, animali e messa in sicurezza di beni. Numerose le attività di collaborazione dei pompieri lodigiani con gli altri enti del territorio: a partire dall'intervento di sistemazione di Porta Cremona, la pulitura delle arcate del ponte sull'Adda e la messa in sicurezza della copertura alla chiesa di via San Giacomo. LA VOSTRA è una missione che necessita di una grande partecipazione emotiva e di un impegno straordinario, dice il prefetto di Lodi, Patrizia Palmisani, arrivata al comando di Lodi per la cerimonia a bordo di un'autopompa storica del 1912 guidata dai volontari di Carate Brianza. Sul fronte della polizia giudiziaria i vigili del fuoco hanno eseguito 64 sopralluoghi, di cui 22 segnalati da esposto, 13 a seguito di intervento e 29 d'ufficio, avviando 10 procedimenti di depenalizzazione e 7 notizie di reato per in cendi colposi o dolosi. Risultato eccellente - spiega il comandante Massimo Stucchi -. Il nostro ufficio di polizia giudiziaria dispone oggi di un solo addetto oltre ai qualificati operativi. Determinante anche la presenza dei vigili del fuoco per garantire la sicurezza durante le manifestazioni pubbliche. In provincia di Lodi hanno partecipato a 134 servizi di vigilanza nel 2017. Consegnate le croci di anzianità per 15 anni e oltre di servizio: Marzia Mascarella, collaboratrice contabile. Agata Licciardello, Ugo Puccinelli, Luigi Ciprian e Daniele Ferrari. IN PILLOLE I numeri Mancano almeno quattro addetti specializzati in grado di gestire tutti gli interventi, 24 ore su 24. Gli operativi oggi in servizio sono 97 OU interventi Ben 2016 gli interventi effettuati, 552 su incendi 207 per soccorsi stradali 136 per danni da acqua e 1.046 per soccorsi e ricerca persone -tit_org-eroismo quotidiano dei pompieri Dove emergenza è norma quotidiana

Pronto il Piano di protezione civile

[Marco Giavelli]

Pronto il Piano di protezione civile di MARCO GIAVELLI ALM ES E - che il tema fosse sentito lo dimostra il pienone registrato giovedì 30 novembre all'auditorium Mario Magnetto. gremito in tutti i suoi 250 posti a sedere per la presentazione del piano di protezione civile e del progetto di messa in sicurezza del torrente Messa: una prima "restituzione" che ha permesso all'amministrazione comunale di fare il punto a 360 gradi sul lavoro svolto in questi anni. dalla prima esercitazione del settembre 2015 fino ad oggi. Un territorio, quello di Alíñese, che del resto ha visto le sue. a cominciare dall'alluvione del novembre 2016. che ha lasciato dietro di sé frane e smottamenti. oltre al pericolo di esondazione del Messa. Dopo i saluti istituzionali della sindaca Ombretta Bertolo e del vicesindaco Claudio Piacenza, che hanno anche illustrato i dati dell'esercitazione 2015. la parola è passata all'architetto Alberto Brasso. il professionista che ha redatto il Piano, composto da più di 200 documenti tra parti di osservazione. analisi del territorio e dei rischi. organizzazione e definizione delle procedure: Il cuore de si sterna sono i comuni, come previsto dalla legge 225 del 1992 - ha ricordato Brasso - il piano di protezione civile permette di essere pronti ad affrontare le emergenze quando queste dovessero verificarsi, affrontando i rischi presenti sul territorio in base alla probabilità che essi si verifichino: da ricordare gli eventi a rischio medio-alto come le alluvioni e le frane, quelli meteorologici eccezionali e quelli a rischio medio come i terremoti, gli incendi seguiti dal rischio di inondazione a causa della rottura di dighe e gli incidenti nucleari, dovuti alla presenza di trasporti di scorie che transitano sulla linea ferroviaria. E da questa attenta analisi si sviluppano l'Organizzazione e la definizione di procedure che, in caso di emergenza, consentano a tutti di poter intervenire rapidamente e in maniera coordinata. A questo si lega naturalmente il progetto preliminare di messa in sicurezza del torrente Messa, illustrato successivamente dall'ingegner Maurizio Rosso: gli obiettivi sono la sistemazione degli argini e la realizzazione di opere di consolidamento tali da impedire il trasporto di detriti di grosse dimensioni, in modo tale da scongiurare il rischio esondazione. La redazione del progetto permetterà di accedere. attraverso la Regione, ai finanziamenti statali per la sua realizzazione. Infine il tenente colonnello Diego Noveri dei carabinieri forestali ha illustrato le principali cause che favoriscono gli incendi, che di solito hanno natura dolosa o colposa: Una corretta manutenzione del territorio a partire dai terreni privati, con il taglio degli alberi che sovrastano i tetti delle case o che sono troppo vicini ad esse, la pulizia da sterpaglie, rami e foglie secche, principale causa di propagazione, può davvero fare la differenza. Su questo si è soffermato anche il climatologo almesino Luca Mercalli. che ha coinvolto la sindaca e i relatori in un momento in chiave semi-seria per ricordare quali siano le regole di comportamento da tenere nei momenti di emergenza e come possano informarsi i cittadini per essere a conoscenza. prima, dei rischi meteo. La risposta dei cittadini è stata per noi un rimando molto forte - ha concluso la Bertolo - Stiamo lavorando per il territorio e il piano è solo l'inizio: vogliamo che il "fare protezione civile" non sia solo un qualcosa sulla carta, ma diventi un sistema che coinvolga tutti. Abbiamo toccato con mano in quest'ultimo anno cosa significhi un'alluvione e i danni che essa può provocare: questa serata è stato un primo passo, ma dietro non è un lavoro di due anni. Anche l'impegno dell'amministrazione per la messa in sicurezza degli edifici scolastici va in questa direzione: uno sforzo notevole che tutela i bambini. Afferma il lavoro più importante lo possono fare i cittadini. Essi devono essere consapevoli, informati e in grado di affrontare! l'emergenza, senza diffondere panico e ostacolare i soccorritori: per farlo è bene consultarsi

re il sito istituzionale del Comune e i social ufficiali, per avere informazioni di prima mano e aggiornamenti, e consultare i bollettini dell'Arpa e della protezione civile. A livello pratico, ecco alcuni consigli: in ottica terremoto, far effettuare da un professionista un'analisi statica del proprio immobile; in caso di sisma. uscire velocemente dall'abitazione o. se non c'è tempo, posizionarsi sotto le parti strutturali. L'alluvione è invece un evento maggiormente prevedibile: occorre non uscire di casa, non stare in cantine, garage o sottopassi, ricoverare le auto prima del picco

dell'alluvione, stare nei piani alti delle case. Tutti coloro che risiedono in zone esondabili, oltre al Opuscolo con le indicazioni operative in caso di Frane, rischi, terremoti e alluvioni: 250 per la presentazione di emergenza, aggiornate secondo il nuovo piano, riceveranno una comunicazione specifica con l'indicazione delle zone esondabili e i punti di raccolta - ha aggiunto la sindaca - È importante studiare le vie di fuga e farlo insieme alla propria famiglia. Infine, sugli incendi, a dicembre verrà emanato il nuovo regolamento di polizia rurale: i proprietari di terreni incolti vicini alle abitazioni dovranno provvedere alla loro pulizia almeno una volta all'anno, gli alberi ad alto fusto vicini alle case andranno tagliati o posizionati entro una fascia di sicurezza. In caso di incendio i proprietari verranno ritenuti responsabili in caso di inadempienza. E poi rispettare sempre il divieto di accensione dei fuochi può fare la differenza.

-tit_org-

Polo logistico, il via dai parlamentari

[Claudio Rovere]

Polo logistico, il via dai tí/ CLAUDIO ROVERE BUSSOLENO -Una delegazione di parlamentari del Movimento 5 Stelle delle commissioni ambiente di Camera e Senato, accompagnati dal senatore Marco Scibona e dalla consigliera regionale Francesca Frediani, nell'ambito del Tour ambiente del Movimento 5 Stelle volto a presentare il programma nazionale sull'ambiente per le elezioni politiche 2018, ha visitato i locali deU'ex-istituto superiore Plana a Bussoleno dove è in fase di realizzazione un importante polo logistico di protezione civile a servizio della media valle di Susa. Ha fatto gli onori di casa il vicesindaco di Bussoleno, Ivano Fucile e con lui, in rappresentanza delle autorità locali, Francesco Richetto, consigliere comunale di minoranza e Paolo Chirio. sindaco di Caprie. È toccato al corpoAib Piemonte conii capo squadra di Bussoleno Mario Antonucci, alla protezione civile dell'Ana con il capo squadra di Bussoleno Marco Baritello, ed il direttore della Croce Rossa, Comitato di Susa, Michele Belmondo, spiegare le potenzialità della struttura. Ai parlamentari pentastellati è stato illustrato il progetto per questa grande infrastruttura, volto ad un recupero totale delle strutture con spazi per il ricovero mezzi, spazi operativi per la gestione e il coordinamento delle emergenze corredati di mezzi di comunicazione avanzata e la più recente strumentistica in ambito di protezione civile. Sono previsti anche appositi spazi per il ricovero di persone sfollate, ovvero locali dormitorio, cucine e servizi. I parlamentari hanno espresso vivi ringraziamenti per quanto è stato fatto nell 'ultima emergenza incendi dalle diverse squadre di volontari ed hanno auspicato che il progetto possa trovare, a fronte di un già largo appoggio istituzionale, anche adeguati fondi con l'intervento diretto dello Stato, sintetizzano Scibona e la Frediani. Successivamente la delegazione si è spostata a Mompantero in frazione Seghino e. accolti dalla sindaca Pierà Favro, con le informazioni di Guido Belmondo, ex comandante della stazione del Corpo forestale dello Stato di Bussoleno, ha potuto rivivere, tramite i loro racconti, gli eventi occorsi parlamenta nei dieci giorni di incendio, dove è andato bruciato circa il 60 per cento del territorio di Mompantero. Sono stati evidenziati i danni e la situazione attuale, è stata ribadita la necessità di interventi preventivi anche di cura del bosco, nonché sono state fatte alcune riflessioni attuali sulla gestione degli incendi boschivi da parte delle forze dello Stato, con particolare riferimento alla problematica legata alla soppressione del Corpo forestale dello Stato ed al transito di uomini e mezzi presso altri corpi. La visita si è conclusa con l'impegno dei parlamentari, che ritorneranno in primavera, e del M5S locale, di non lasciare spegnere i riflettori su questo grave danno ambientale e di sollecitare le istituzioni centrali alla massima collaborazione con gli enti territoriali perii ripristino ed il monitoraggio delle zone colpite nonché in tema di prevenzione perché altri fatti simili non accadano più. -tit_org-

Ma intanto si litiga nell'Aeroclub Vertici "sfiduciati"

[Redazione]

Ma intanto litiga nell'Aeroclub Vertici "sfiduciati" L'Aeroclub della Comina, Quest'anno, però, le distanze Definiti i movimenti, un sodalizio che gestisce dei soci dal consiglio eventuale nuovo consiglio l'aviosuperficie dal 1998, sarà sarebbero divenute più potrebbe prendere per mano verosimilmente confermato marcate. Alcuni mesi fa, la pratica post convenzione nel suo ruolo. Del resto, a infatti, un discreto numero di dalla nascita e non, quanto pare altri aspiranti soci ha raccolto firme eventualmente, cammin non ce ne sono. Per il auspicando un cambio di rotta facendo. momento, tuttavia, è delclub, unaformaelegante spettatore, come lo sono altri di richiesta di dimissioni dei potenziali co-attori nella vertic Messaggio recepito? vicenda (protezione civile, palî dl " ' the, proprio a esercito, azienda sanitaria e "eguito di quella richiesta, un un'azienda privata). Pare, solo consigliere ha tuttavia, che nel sodalizio vi recentemente rassegnato le sia un po' di maretta. L'anno dimissioni. Non sono esclusi, scorso si manifestò con Però. "riassetto" entro l'anno. candidature alternative al consiglio direttivo. -tit_org- Ma intanto si litiga nell'Aeroclub Vertici sfiduciati

Riconoscimenti a otto veterani

[Redazione]

Scenografia suggestiva e un saggio dell'abilità nell'uso della scala fino a 10 metri. Otto vigili del fuoco sono stati insigniti ieri delle croci di anzianità, l'onorificenza assegnata da chi ha alle spalle più di 15 anni di servizio. L'hanno ricevuta; Claudio De monte, Alessandro Pantarotto, i vigili volontari Giuseppe Manie, Elis Dotta, Luca Montagner, Ivan Morando, Silvio Polo Barbise, Flavio Spadotto. È stato premiato anche Mauro Zannier, del gruppo ciclistico dei vigili del fuoco, per le numerose competizioni vinte a livello nazionale e regionale. A fare gli onori di casa, oltre al comandante Dorian Minisini, il prefetto di Pordenone Maria Rosarí Lagaña, che ha consegnato gli attestati e il funzionario Riccardo Furlan. Minisini ha ricordato anche il valore e il ruolo di tutte le specialità dei vigili del fuoco: le squadre speleo-alpine fluviali, il nucleo nbc, per le emergenze di tipo nucleare, batteriologico, chimico e radio logico, gli operatori Tas (topografia applicata al soccorso) per la ricerca di persone disperse e i puntellatori, indispensabili per consolidare edifici danneggiati dai terremoti. Una suggestiva scenografia ha aperto la cerimonia al comando provinciale dei vigili del fuoco di Pordenone in via Interna. I vigili del fuoco hanno offerto un saggio della loro abilità con la scala italiana: pezzo dopo pezzo si innalza fino a 10,33 metri. Una dimostrazione che fa parte delle prove d'esame per l'abilitazione a vigili del fuoco. Accompagnata dall'inno di Mameli un'immensa bandiera tricolore è calata giù dall'edificio utilizzato durante l'anno per la formazione antincendio. La ricorrenza è stata l'occasione per commemorare Massimo Pinzan e Sebastiano Crispatsu a Prata e al comando. I premiati e, in basso, l'omaggio a Prata ai vigili del fuoco morti nel l'alluvione -tit_org-

IL PATRONO**Santa Barbara, i pompieri festeggiano con i bambini***[Redazione]*

Il LORO patrono, Santa Barbara, i vigili del Fuoco di Arczzo lo hanno voluto festeggiare con i bambini. Ieri mattina, dopo la messa celebrata dal Vicario Generale della Diocesi di Arezzo Cortona e Sansepolcro, Monsignor Fabrizio Vantini, nella sede di via degli Accolti, (ma la giornata è stata organizzata anche in vari distaccamenti della Provincia), sono stati ospitati 140 bambini di alcune scuole medie ed elementari di Arezzo che hanno assistito ad alcune pratiche di soccorso simulate dai Vigili del Fuoco. Spettacolari interventi di soccorso sono stati realizzati proprio davanti ai loro occhi affascinati. Pompieri si sono arrampicati nei piani alti di un palazzo in fiamme. Sono intervenuti per salvare un automobilista incastrato nelle lamiere della sua auto dopo un incidente. Uomini coraggiosi e i loro fedeli cani. Fino alla conclusione, quando da un alto palazzo hanno srotolato una lunga bandiera italiana. - tit_org-

LA GALLERY

I vigili del fuoco premiati per la festa di Santa Barbara = La Santa Barbara dei Vigili del fuoco Festa in caserma*A pagina 11**[Redazione]*

LA GALLERY I vigili del fuoco premiati per la festa di Santa Barbara La Santa Barbara dei Vigili del fuoco Festa in caserma E' STATO un anno carico di azione e di successi quello appena trascorso per i Vigili del Fuoco di Lucca: 4.856 interventi, fra incendi, esplosioni, incidenti stradali, dissesti, allagamenti, recuperi e soccorsi di ogni tipo. Sempre in pista per aiutare i cittadini, dalle situazioni più pericolose alla semplice apertura di una porta rimasta chiusa. Sono questi i numeri di un servizio essenziale per tutta la comunità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco su tutto il territorio. Numeri che hanno reso ancora più importante i festeggiamenti di ieri nella caserma di via uaroanum a san marco aove i Vigili del Fuoco hanno celebrato la patrona del corpo. Santa Barbara. Alle 9.30 il vescovo della Diocesi di Lucca, Italo Castellani, ha celebrato la Messa e, a seguire, il nuovo comandante provinciale Geremia Coppola ha presentato una breve sintesi della attività istituzionale svolta nell'ultimo anno. Dei quasi 5.000 interventi. 2385 nella sede centrale di Lucca e 323 nel distaccamento di Casteinuovo. Da non dimenticare il contributo dato dal Comando alle principali emergenze a carattere regionale e nazionale, come i terremoti che hanno coinvolto l'Italia centrale. (Foto Alcidel -tit_org- I vigili del fuoco premiati per la festa di Santa Barbara - La Santa Barbara dei Vigili del fuoco Festa in caserma

BACCHERETO ATTIMI DI PAURA IERI MATTINA IN VIA FONTEMORANA. TUTTO NATO DA UN CORTOCIRCUITO
Il divano va in fiamme: evacuata una palazzina

[Redazione]

BACCHERETO ATTIMI DI PAURA IERI MATTINA IN VIA FONTEMORANA TUTTO NATO DA UN CORTOCIRCUITdivano va in fiamme: evacuata una palazzin. UNA SCINTILLA o un corto circuito ed ecco che il divano ha preso fuoco, quando in casa non c'era nessuno, un pò come si vede nei film stile Poltergeist. Un incendio si è sviluppato ieri mattina a Bacchereto in via Fontemorana, in un appartamento che però in quel momento era vuoto. Possibile un fenomeno del genere? Evidentemente sì e forse anche il tessuto del divano ha favorito il propagarsi delle fiamme. Intorno alle 10,30 i vicini si sono accorti di questo fumo e odore di bruciato provenire dall'appartamento e hanno chiamato i vigili del fuoco di Prato. L'appartamento è situato al primo piano di una palazzina ed è abitato da una coppia di anziani, con l'uomo che è sulla sedia a rotelle ma entrambi non erano in casa. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco mentre il 118 aveva inviato a scopo precauzionale un'ambulanza: fortu natamente non ci sono stati intossicati ne feriti. Sono in corso le verifiche dei vigili del fuoco per capire l'origine delle fiamme che hanno divorato il divano. E' comunque utile ricordare quando si esce di casa, anche per un breve periodo, di non lasciare alberi di Natale o presepi con le luci accese, ne coperte elettriche attaccate alla corrente o telefoni cellulari in carica ne cibo in cottura a fuoco lento sul fornello: una scindila, così come un corto circuito (anche per sbalzi di tensione) possono provocare un disastro. L'intervento dei vigili del fuoco ieri mattina a Bacchereto per un incendio divampato all'interno di una abitazione -tit_org-

Vigili del fuoco "protettori" degli sbadati

[Francesco Furlan]

Vigili del fuoco "protettori" degli sbadati Il bilancio nel giorno di Santa Barbara: boom di chiamate ogni giorno per aprire le porte, per lo più per chiavi smarriti di Francesco Furlan L'obiettivo è completare la rete antincendio del centro storico abbiamo avuto assicurazioni dal sindaco -, potenziare il presidio dell'area portuale, con una partenza anche terrestre, lavorare per la prevenzione sugli ospedali. Nel giorno di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, è il comandante provinciale Ennio Aquilino a tirare le somme dell'ultimo anno di attività e a delineare l'orizzonte per i prossimi mesi. La cerimonia, come da consuetudine, ieri si è svolta alla chiesa di Santa Maria dei Carmini, con una messa officiata dal patriarca Francesco Moraglia e concelebrata da don Andrea Longhin, don Silvano Brusamento e don Paolo Soca, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e delle forze di polizia. Alla funzione ha fatto seguito la consegna delle benemeritenze e degli attestati: per i vigili del fuoco che si sono distinti per lodevole servizio e per coloro che hanno compiuto quindici anni di servizio. Più di 11 mila interventi. Il bilancio annuale dei vigili del fuoco parla di un totale di oltre 11 mila interventi e 1640 incendi (il 14,2% del totale) a fronte dei 2000 registrati due anni fa, nel 2015. La fetta più grande della torta, a conferma del trend degli ultimi anni, riguarda gli interventi per apertura porta: sono stati 3182, come dire che ogni giorno i vigili del fuoco vengono mobilitati per aprire 9 porte. In molti casi si tratta di interventi necessari per soccorrere le persone in difficoltà, anziani che sono caduti dal letto e che non riescono più ad alzarsi. Ma molto spesso gli interventi vengono richiesti da persone che, più semplicemente, si sono chiuse fuori di casa. Numerosi anche gli interventi per fughe di gas (281) e danni provocati dall'acqua (396) che si concentrano nelle giornate delle alluvioni e che, in poche ore, allagano case, scantinati e garage. Il maggior numero degli interventi è stato gestito dalla sede centrale di Mestre, lungo il Terraglio (3787), poi da Venezia (2214) e le altre sedi dell'area metropolitana, tra le quali Portogruaro (912), San Dona di Piave (865), Chioggia (858). Certificati antincendio. Oltre 5 mila i certificati di prevenzione antincendio rilasciati negli ultimi dodici mesi, con un aumento del 10% rispetto ai dodici mesi precedenti. Un aumento importante che può essere letto anche con una ripresa dell'economia veneziana, visto che le certificazioni riguardano soprattutto l'apertura di nuove attività, che siano negozi o imprese. Ospedali e porto. Sul fronte della prevenzione da segnalare l'intesa raggiunta con le due Usi (Serenissima e Veneto orientale) con la creazione specifica di gruppi di lavoro. Stiamo lavorando su tutte le strutture sanitarie, spiega Aquilino, per migliorare, al di là degli obblighi di legge, la gestione dei piani antincendio e di sicurezza. Novità anche per l'area portuale dove nel 2018 sarà attiva anche una partenza da terra, con l'arrivo di un mezzo specifico, un Porter Piaggio (un piccolo furgone) che permetterà ai vigili del fuoco di raggiungere vaste zone dell'area portuale. Una decisione presa dopo l'incendio di una palazzina avvenuto nei mesi scorsi. Software per le maree. In fase di realizzazione anche un software per sapere quali saranno i canali percorribili, a seconda delle maree. (ha collaborato! Laura Berlinghieri) Il comandante Aquilino Incendi in calo certificati in aumento rispetto a 12 mesi fa GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO NEL VENEZIANO Periodo di riferimento: novembre 2016 - novembre 2017 Apertura porta Ascensore bloccato Dissesto statico Danni provocati dall'acqua Fughe di gas Incendi Incidenti stradali Recupero ostacoli alla navigazione Recupero natanti Altri interventi TOTALE 3.182 255 391 396 281 1.640 653 307 231 44.223 11.559 27,4 2,2 3,4 3,4 2,4 14,2 5,6 2,6 1,2 36,5 1 1 1 è-tit_org- Vigili del fuoco protettori degli sbadati

Gli ecologisti di Mondo blu trovano casa a Lussino

In un'ex struttura dell'Armata popolare la nuova sede dell'organizzazione che studia il mare e si cura anche della colonia di delfini dell'isola

[Andrea Marsanich]

In un'ex struttura dell'Armata popolare la nuova sede dell'organizzazione che studia il mare e si cura anche della colonia di delfini dell'isola di due edifici al la città da parte dello Stato creato Da definire il futuro utilizzo del palazzo delle Dogane di Andrea Marsanich LUSSINPICCOLO Tra una decina di giorni il ministro croato dei Beni statali, Goran Marié, è atteso a Lussinpiccolo per portare al comune isolano l'atto di donazione di due edifici un tempo di proprietà dell'Armata popolare jugoslava, spazzata via dagli eventi bellici di un quarto di secolo fa nei Balcani. I due immobili, ora appartenenti allo Stato croato, sono la sede delle Dogane, in Riva dei Capitani lussignani; e l'ex Casa dell'Armata popolare jugoslava, situata in zona Velopin, a stretto contatto col mare e immersa in una fitta pineta. Circa un mese fa la commissione competente del dicastero dei Beni statali aveva accettato la richiesta del comune di Lussinpiccolo di poter riutilizzare le due strutture a scopi civili. Ora i responsabili dell'amministrazione cittadina attendono con impazienza la tappa lussignana di Marie, che segnerà il primo passo verso la trasformazione dell'edificio di Velopin nel Centro per gli studi del mare dell'Istituto Mondo blu (Piavi svijet). L'istituto, che è una ong, ha sede a Lussingrande, in un palazzo costruito nel 1826: si tratta di 160 metri quadrati nei quali addetti, volontari e studenti si occupano fin dal 2003 di tutela dell'ambiente marino, organizzando conferenze, sedute, laboratori e altre iniziative, molte delle quali di carattere internazionale. In questi anni Mondo blu è stato visitato da circa contornila persone, tra cui tanti turisti, e anche da 500 scolaresche, a conferma dell'interesse che sta suscitando a Lussino e nel Quamero, ma anche nel resto del Paese. Dati gli spazi ristretti a Lussingrande, si è deciso dunque di riutilizzare la struttura a Velopin: un progetto subito sposato dalla Città di Lussinpiccolo e dal ministero croato del Turismo con l'appoggio di numerosi atenei, istituti e organizzazioni di Croazia, Europa e di tutto il mondo. Per riattare l'ex struttura militare ci vorranno almeno 12-14 milioni di kune (1,59-1,85 milioni di euro), mezzi che potrebbero arrivare dai fondi comunitari se Bruxelles darà l'ok. Attualmente l'edificio, abban donato più di 25 anni fa, è in uno stato decisamente fatiscente soprattutto per quanto riguarda gli interni, che ormai cadono a pezzi. Ci sarà bisogno di una radicale ristrutturazione per trasformare l'immobile nella futura casa di Mondo blu che, tra le varie attività, si prende cura della colonia lussignana di delfini, che secondo gli esperti conta circa 200 esemplari. La donazione dello Stato alla municipalità di Lussinpiccolo ha detto il ministro del Turismo ed ex sindaco lussignano Gari Cappelli - è un evento importante che avrà ricadute positive per l'economia locale, in primo luogo quella turistica. Proprio per valorizzare l'ex struttura dell'esercito jugoslavo a Velopin il comune aveva modificato nel 2015 il piano regolatore municipale. Mentre non è stato ancora definito il futuro impiego delle Dogane, dislocate nel pieno centro della città, è già formulato invece il piano di riutilizzo di altri ex impianti militari. In primo luogo, e sempre a Velopin, l'ex caserma militare sarà trasformata in un moderno marina, dove potranno attraccare anche imbarcazioni di lusso. È stato predisposto un riuso in chiave turistica o sociale di quelle che un tempo erano caserme o depositi militari a Sanpiero (Ilovik), Unie e in località Stijene e Umpljak. L'impianto Tovar, a Lussino, diventerà invece un poligono di tiro a segno e un centro d'osservazione per il Soccorso alpino. Un'immagine degli interni fatiscenti dell'ex caserma dell'Armata popolare iugoslava a Velopin (foto da 24sata.hr) -tit_org-

Nuova scossa ad Amatrice, torna la paura

[Redazione]

Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di domenica una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice, fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Petrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. Ma la scossa è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e a nord di Roma. Noi continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. nonmolliamo avantitutta dajea- matrice, ha scritto su Fb, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci, arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 punti di magnitudo ci siamo ormai abituati. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 2,41. Epicentro: di nuovo Amatrice. Ad Amatrice restano ancora macerie del terremoto del 2016 -tit_org-

Più di 1300 salvataggi dei vigili del fuoco

I dati in occasione della patrona Santa Barbara. La comandante: Da gennaio oltre 6300 interventi

[Enrico Ferri]

I dati in occasione della patrona Santa Barbara. La comandante: Da gennaio oltre 6300 interventi di Enrico Ferri
Celebrazioni ieri a Trieste al Comando provinciale dei vigili del fuoco, per Santa Barbara, patrona del Corpo dei vigili del fuoco. Rilevanti le statistiche rivelate dal comandante Natalia Restuccia: Dall'inizio dell'anno sono stati oltre 6300 gli interventi dei vigili del fuoco sul territorio, con oltre 1300 persone salvate. Sono state 800 le operazioni di soccorso in incendi. Altrettante quelle che hanno riguardato allagamenti e danni provocati dall'acqua. Sono state salvate oltre 1300 persone. I vigili del fuoco operano, come noto, anche sul luogo di incidenti stradali. Nel solo 2017 sono più di 300 i sinistri che hanno richiesto l'intervento dei pompieri, per la gravità dei danni sui mezzi coinvolti. A questi dati si aggiunge l'attività legata agli eventi di bora, due particolarmente impegnativi a gennaio e a novembre di quest'anno, eventi in cui i vigili del fuoco hanno operato in condizioni difficili, a volte proibitive. Soltanto per quei due momenti di bora forte sono stati svolti più di 1000 interventi. Le operazioni dei vigili del fuoco si estendono anche in ambito marino, con oltre 160 interventi di soccorso svolta dal personale specialista nautico e sommozzatore di Trieste, in concorso con la Capitaneria di Porto. Ancora, nel solo anno in corso, sono stati svolti 890 controlli di prevenzione incendi e 790 servizi di vigilanza in locali di pubblico spettacolo, esposizioni e impianti sportivi. La comandante Restuccia, nel discorso tenuto dopo la funzione religiosa, ha ringraziato il vescovo Giampaolo Crepaldi, le autorità presenti e i rappresentanti delle istituzioni. La comandante ha voluto ricordare le importanti operazioni svolte dai vigili del fuoco di Trieste, facendo riferimento in particolare alla tragedia dello scorso gennaio a Rigopiano, quando una slavina è piovuta sull'albergo Rigopiano Gran Sasso Resort, causando ventinove vittime. Una sezione operativa del Comando di Trieste è partita con il solo preavviso di mezz'ora per prestare soccorso - ha sottolineato infine la comandante - operando in condizioni davvero difficili. Sono iniziate nella mattinata le celebrazioni di Santa Barbara, con il rituale alzabandiera alle 9, seguito dalla deposizione di una corona al monumento dei Vigili del Fuoco caduti in servizio da parte del Comandante provinciale e del Presidente provinciale dell'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo. Le celebrazioni sono poi proseguite alle 10 con la Santa messa officiata dal vescovo di Trieste. Infine alle 17, alla presenza del Prefetto di Trieste Anna Paola Porzio, sono state consegnate le croci di anzianità e gli attestati di lodevole servizio al personale operativo a riposo. E stata inoltre consegnata una borsa di studio per l'anno scolastico 2016/2017 a favore degli orfani del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La cerimonia di ieri. Al centro la comandante Restuccia -tit_org-

Da gennaio a oggi effettuati dai pompieri 3.600 interventi

Il bilancio durante la ricorrenza della patrona Santa Barbara Il comandante Diaferio promuove la sede dell'ex Locchi

[Alessandro Caragnano]

Il bilancio durante la ricorrenza della patrona Santa Barbara Il comandante Diaferio promuove la sede dell'ex Locchi
Corpo sempre più multidisciplinare e pronto a entrare in azione in diversi ambiti dell'emergenza: i vigili non operano soltanto con il fuoco di Alessandro Caragnano Oltre 3.600 interventi in tutto risuonano nei primi 11 mesi di quest'anno. E soprattutto, un primissimo bilancio sull'efficienza della nuova sede operativa, inaugurata a fine settembre negli spazi dell'ex scuola media Locchi. Questi due degli aspetti centrali dell'intervento che ieri il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luigi Diaferio, ha tenuto in occasione della festa di Santa Barbara, protettrice dei vigili del fuoco, celebrata nella sede storica di via Paolo Diacono. Il 2017 è stato un anno di intenso lavoro per i vigili del fuoco di Gorizia, da gennaio a novembre sono stati effettuati oltre 2 interventi di soccorso e salvataggio al giorno: 10 interventi a settimana per incendi, 22 interventi al mese per incidenti stradali o sul lavoro, 13 interventi al mese per danni causati dall'acqua, quasi 10 interventi al mese per valutazioni di staticità, e infine oltre 6 interventi al giorno per le più svariate tipologie di soccorso che non rientrano nelle categorie già menzionate. Una somma, ha spiegato il comandante, che alla fine mette in luce come i pompieri dell'Isontino siano stati chiamati in causa in oltre 3.600 occasioni quest'anno. Agli interventi di soccorso - ha puntualizzato Diaferio - vanno aggiunti gli impegni per commissioni e comitati tecnici, in media uno ogni due giorni. Ma i vigili del fuoco non operano soltanto con il fuoco, come ha sottolineato il comandante. L'elenco degli interventi di quest'anno dimostra da un lato che viene riconfermata l'insostituibilità del nostro Corpo quale componente fondamentale di un moderno ed efficace sistema di protezione civile, e dall'altro pare evidente la multidisciplinarietà delle competenze tecniche del personale operativo. Interventi e attività così diverse tra loro che a colpire di più non sono tanto i numeri complessivi, quanto la qualità e la perizia nell'azione svolta che viene garantita grazie all'impegno, alla dedizione e alla passione con le quali è affrontata ogni attività, giorno dopo giorno. Una linea di pensiero che si innesta perfettamente nello spirito che ha contraddistinto la recente inaugurazione della nuova sede operativa nella ex Locchi. Quest'anno - ha ricordato il comandante - gli sforzi sono stati concentrati nei lavori per la riqualificazione della ex scuola media, la cui annessione alla sede storica del comando ha consentito di rafforzare il presidio operativo dei Vigili del fuoco nel territorio goriziano e al contempo ha restituito alla città lo storico edificio che ora assume una nuova veste e una nuova vita. Un cambio di marcia che il comandante Diaferio definisce, preferendo la metafora nautica a quella motoristica, un "giro di boa". Il comando di Gorizia, grazie agli investimenti nella nuova sala operativa, potrà essere più agevolmente orientato nell'adottare una concezione organizzativa più moderna a supporto delle operazioni di soccorso. Quando si naviga, bisogna essere bravi a regolare le vele a seconda del vento. Questo, tradotto nell'attività di questo comando, significa essere bravi ad adattarsi alle nuove modifiche logistiche per rispondere prontamente e con un modello organizzativo moderno alle richieste di soccorso che arrivano dai cittadini. Tante le dimostrazioni effettuate dai pompieri La messa è stata officiata dall'arcivescovo Redaelli Un'altra Immagine del parco-automezzi (foto Bumbaca) -tit_org-

L'inferno nei boschi di Bette e Pianazzola

Il resoconto. Dieci giorni di lavoro e 130 ettari in fumo Tre elicotteri in azione all'inizio dell'anno e un canadair

[G.mai]

Cinfe nei boschi di Bette e Pianazzola Il resoconto. Dieci giorni di lavoro e 130 ettari in fumo Tré elicotteri in azione all'inizio dell'anno e un canadair Tra gli oltre 3.500 interventi operati nel corso di questo 2017 dal comando provinciale dei Vigili del fuoco di Sondrio ce ne sono stati alcuni che hanno richiesto un particolare impegno, per la portata degli eventi che hanno riguardato. Per ben 10 giorni, a inizio anno, ad esempio, i Vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme dell'incendio dei boschi in località Bette e Pianazzola nel comune di Chiavenna: l'incendio, originato la notte di Capodanno, ha interessato 130 ettari di bosco e nell'intervento di spegnimento sono stati coinvolti uomini dei distaccamenti di Mese, Campodolcino, Talamona, oltre che della sede centrale di Sondrio, le squadre antincendio della Comunità montana, il personale della Protezione civile, tré elicotteri della Regione e un canadair. Un altro grosso incendio è stato quello che si è originato il 23 marzo al rifugio Alpe Lago di Albaredo: dopo l'allarme generato alle 23, i Vigili del fuoco hanno dovuto operare per cinque ore prima che le fiamme fossero domate. Le prime a intervenire sono state due squadre della caserma di Morbegno con i loro mezzi auto-pompa serbatoio, supportati poi dall'autoscala e dall'autobotte per il rifornimento idrico. Dopo la frana che il 31 agosto ha colpito la Val Bregaglia, invece, è stato notevole l'impegno dei Vigili del fuoco per mettere in sicurezza della scarpata della sponda lungo la vecchia strada d'argine del fiume Mera. Il comando provinciale ha poi dato vita all'importante commemorazione del trentesimo anniversario della Val Pola alla fine del mese di luglio e ha programmato un paio di esercitazioni: la prima, lo scorso 15 luglio, è consistita in una simulazione di tracimazione del torrente Frodolfo; la seconda, andata in scena nei giorni scorsi, ha previsto il test di alcune procedure operative di soccorso tecnico urgente in galleria anche grazie alle recenti dotazioni di attrezzature di soccorso. Il numero e la portata degli interventi effettuati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Sondrio si vanno a scontrare, però, anche in questo 2017, con un organico spesso sottodimensionato rispetto a quella che dovrebbe essere la dotazione effettiva: i Vigili del Fuoco in organico reale, ad esempio, sono 118, mentre quelli previsti dall'organico teorico sarebbero 132 e mancano all'appello pure un funzionario amministrativo contabile, due collaboratori tecnici informatici e un assistente capo e un assistente. C.Mal. Vigili del fuoco a Chiavenna in quei giorni drammatici a inizio anno -tit_org-inferno nei boschi di Bette e Pianazzola

Rischio neve Dieci mezzi pronti a intervenire

[Paola Sandionigi]

Kisdi io neve Dieci mezzi pronti a intervenire PAOLA SANDIONICI Dieci mezzi pronti ad intervenire in caso di emergenza neve, che entreranno in azione immediatamente dalle vie di maggiore transito, ovvero il lungolago, corso Martiri, il Caleotto e le vie attorno al cuore della city, da viale della Costituzione a via Dante, verso via Sassi, via Volta e via Parini. Attenzione ai rioni alti Tra le arterie da tenere maggiormente monitorate quelle nei rioni alti, scendendo lungo la vecchia strada che da Ballabio raggiunge Lecco, Laorca, Rancio e San Giovanni. E tutto pronto in caso di precipitazioni nevose, Il Comune ha approntato un "piano neve" per cercare di scongiurare il blocco della città. Sarà la ditta "Colombo giardini sri" di Merate, a cui è affidato l'appalto neve, ad occuparsi della pulizia delle strade. Quanto ai marciapiedi e alle strade pedonali interverranno gli addetti comunali, i cittadini dovrebbero pulire il tratto di strada pubblica davanti ai loro cancelli. Nei magazzini del Comune sono già stati stipati sacchi di sale ed è pronta l'apposita sabbia antiscivolo. Gli addetti entreranno immediatamente in azione già dalle prime ore della mattinata pulendo le strade di maggiore transito pedonale, ovvero quelle che portano in centro città ed direzione delle scuole. Scuole che di volta in volta, considerato il rischio neve, possono decidere di chiudere. L'informazione viene recapitata direttamente alle famiglie tramite la banca dati, con numeri di telefono ed email raccolte dalle segreterie, oltre che sul sito dell'istituto. In caso di emergenza neve durante la giornata, in caso di impossibilità di assicurare il servizio mensa, verranno distribuiti i kit "di sopravvivenza" che le scuole già dovrebbero avere a disposizione. Stando alle anticipazioni, tutte da verificare, sulle previsioni meteo di dicembre e gennaio, la coltre bianca dovrebbe arrivare anche su Lecco, e forse già tra il 10 e il 12 dicembre. Il piano comunale andrà ad intersecarsi con quello dell'amministrazione provinciale, che sta già spargendo sale sulle strade montane, dove sono già iniziate le gelate, come in Valsassina. Per lunedì 11 dicembre è in programma un incontro tra l'ente provinciale e le Amministrazioni comunali più grandi, quelle sopra i 10 mila abitanti per fare il punto, dice Fabio Valsecchi, funzionario del settore di protezione civile a Villa Locatelli. Le strade provinciali I Comuni di maggiori dimensioni - come Lecco, Mandello, Oggiono e Casatenovo - dovranno infatti provvedere, oltre che allo sgombero della neve dalle strade comunali, anche a ripulire i tratti di strada provinciale che ricadono nei loro territori. Il piano. Previsto l'intervento immediato nelle vie più trafficate Lunedì un incontro in Provincia con i Comuni sopra i 10 mila abitanti Piazza Gei-menati dopo la nevicata del gennaio scorso MENEGAZZO -tit_org-

Per salvare una vita umana non basta essere eroi...

[Simona Carnaghi]

SANTA BARBARA I vigili del fuoco festeggiano la loro protettrice e denunciano: Così non ce la facciarr di Simona Carnaghi Eroi non ci si improvvisa. Non si può pensare di risolvere un'emergenza contando soltanto sul cuore e sullo spirito di sacrificio di questi uomini. La politica deve rendersi conto che investire sul corpo nazionale dei vigili del fuoco significa investire per garantire sicurezza ai cittadini. Messaggio attuale È questo il messaggio di Gioacchino Giorni, comandante del corpo nazionale vigili del fuoco a tutti gli uomini e le donne sotto il suo comando. Un messaggio letto ieri nella caserma di via Legnani a Várese, sede del comando provinciale del corpo in occasione di Santa Barbara, patrona dei pompieri e appuntamento che raduna, intorno ai vigili del fuoco autorità militari, civili e religiose di tutto il territorio. Un messaggio che per Várese e provincia è più attuale che mai. Dall'estate scorsa i vigili del fuoco della nostra provincia sono in stato di agitazione. Mancano uomini e mezzi, i sindacalisti lo denunciano da anni, e quella frase non si può pensare di risolvere sempre un'emergenza contando sullo spirito di sacrificio, che Giorni riferisce alla tragedia di Rigopiano, a Várese si è dimostrata verissima durante il vasto incendio che una settimana ha mandato fumo circa 100 ettari del parco regionale del Campo dei Fiori. Anche in quell'occasione i sindacalisti hanno dovuto alzare la voce per chiedere l'accorpamento dei turni da quattro a due in modo da avere il doppio degli uomini in campo. Sindacalisti e sindaci, i rappresentanti degli enti locali. Lo scoperto in organico dei pompieri di Várese e provincia è di circa il 30%. Alcuni mezzi sono vetusti: le rimozioni sono concrete e veritiere. E fatte nell'interesse dei cittadini - hanno più volte detto i rappresentanti sindacali - servono uomini e mezzi per permetterci di garantire sicurezza ai cittadini. E a noi mentre operiamo. Uomini, quelli che operano a Várese e provincia, che negli ultimi 12 mesi hanno fatto fronte a 7294 richieste di interventi. La prima cosa che si legge dai numeri è che gli incendi, a dispetto del nome dei vigili del fuoco, sono in realtà solo una parte delle tipologie di intervento fatti durante l'anno, seppur una delle voci più rilevanti. Gli Incidenti stradali Ammontano infatti a 1722 le uscite per rispondere alle richieste di soccorso che hanno riguardato incendi o esplosioni. Il secondo dato significativo riguarda gli incidenti stradali che ammontano a ben 620. Un dato molto rilevante se si tiene conto del fatto che l'uscita dei vigili del fuoco avviene solo in casi di particolare gravità del tamponamento quando ci sono persone incastrate o auto così malconce da non poter essere rimosse in altro modo. Uscite a vuoto Incidenti stradali che hanno visto in particolare in campo gli uomini di Busto-Gallarate e Várese. Nello specifico in 187 occasioni i pompieri di Busto-Gallarate sono intervenuti in caso di schianto, 189 sono i casi che hanno visto in campo colleghi varesini. E in 170 occasioni i vigili del fuoco sono stati costretti a uscire a vuoto: falsi allarmi. Durante la cerimonia svolta ieri il comandante provinciale di Várese, Antonio Albanese, ha ringraziato i presenti e espresso il suo apprezzamento per il lavoro, le capacità professionali e le doti umane di tutto il personale del comando di Várese. Non si può pensare di risolvere un'emergenza; contando soltanto sul cuore. La politica deve rendersi conto che investire sul corpo dei vigili del fuoco significa investire per garantire sicurezza ai cittadini -tit_org-

Varese benedice i pompieri Eroi che rischiano al fianco di ognuno di noi = Questo Corpo sia benedetto Perché sono sempre con noi

n Carnaghi alle pagine 2-3

[Redazione]

SANTABARBARA Varese benedice i pompieri Eroi che rischiano al fianco di ognuno di noi Carnaghi alle pagine 2-3

Đ. GRAZIE Il gesto di monsignore e le parole del papa della Prociv Zamberletti Questo Corpo sia benedetto Perché sono sempre con noi Siate benedetti. Monsignor Luigi Panchetti ha steso la mano davanti a sé. Lui ha officiato la messa celebrata ieri tra le mura che di solito ospitano i mezzi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Varese. L'occasione era la celebrazione della patrona del corpo. Santa Barbara, festeggiata ieri. Davanti a monsignore c'erano i pompieri, come amano essere chiamati, i pompieri in pensione, i loro familiari e parecchi cittadini. C'era il comandante provinciale Antonio Abánese. Ma anche tra gli altri il senatore Giuseppe Zamberletti, l'onorevole Aldo Senaldi, il sindaco di Varese Davide Galimberti e il prefetto Giorgio Zanzi. Splendidi E proprio Zamberletti, fondatore della Protezione civile, eroe di quel terremoto che dal Friuli ha scosso l'Italia intera, lui che si sposò all'epoca a una chiamata di Aldo Moro che diceva dobbiamo intervenire subito, a margine della cerimonia ha voluto stringere la mano ai vigili del fuoco presenti. S'è infilato oltre le autorità È andato dai pompieri. Uno splendido lavoro diceva a lui gli si avvicinava. Non ha fatto il politico ieri il senatore Zamberletti. Ha fatto il cittadino. Hanno lavorato giorno e notte per una settimana Hanno sconfitto un nemico inesorabile - spiegava parlando dell'incendio al Campo dei Fiori - Non è un terremoto? È vera E per fortuna Tuttavia è stato un momento forte per Varese e tutto il territorio. Il Campo dei Fiori è un simbolo. Valore da riconoscere Eroi? Se lo dite a loro si schermiscono. Rispondono che hanno fatto il loro lavoro, E questo è importante. È importante questo spirito. Tuttavia questi uomini e queste donne vanno valorizzati. Va sottolineato il loro valore. Come va sottolineata l'abnegazione dei volontari. Tanti. Tantissimi. Accorsi sulla montagna ferita. Zamberletti ha aggiunto: Dobbiamo voler bene al corpo nazionale dei vigili del fuoco. Sempre vicino ai cittadini. Non solo per i grandi interventi. Dobbiamo essere grati ogni volta che, anche non in gravi situazioni, ricorriamo al loro aiuto. Perché ci sono sempre. Al fianco dei cittadini. Varese, come tutti i comuni interessati dall'incendio al Campo dei Fiori, ha detto grazie in mille modi. Ma i pompieri forse ieri non avevano tempo di sentire (sono sempre sorpresi quando qualcuno li ringrazia) perché in giornata hanno fatto fronte a una ventina di interventi su tutto il territorio provinciale. S.Car. -tit_org- Varese benedice i pompieri Eroi che rischiano al fianco di ognuno di noi - Questo Corpo sia benedetto Perché sono sempre con noi

Amatrice, nuova scossa e torna la paura

[Redazione]

Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte di domenica una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice, fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Petrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. Ma la scossa è stata avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, Abruzzo e a nord di Roma. Noi continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per i vostri gesti di sostegno. nonmolliamo avantitutta dajea- matrice, ha scritto su Fb, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. A fargli eco anche il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci: Quando stiamo per dimenticarci, arriva un'altra scossa. Quando ci organizziamo si ricomincia da capo. Noi sotto a 4 punti di magnitudo ci siamo ormai abituati. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Ingv. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila, Perugia e Macerata. La più forte, di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 2,41. Epicentro: di nuovo Amatrice. Ad Amatrice restano ancora macerie del terremoto del 2016 -tit_org-

Un dicembre di iniziative Giovedì sera expo di foto

[Redazione]

STAGNO LOMBARDO Un mese ricco di iniziative quelle messe in campo da Comune, parrocchie, scuole, Avis, Aido, gruppo ciclistico Sergio Viola, protezione civile, gruppo trattoristi, Apd Federica Antonioli e sponsor del territorio. Si par-
tè giovedì alle 21 sala con siliare con la presentazione della mostra fotografica a cura di Simone Fappanni
'Fotografando Stagno'. Si prosegue venerdì dalle 9 alle 12.30 in piazza Roma e a Brancere con la vendita benefica
delle stelle di Natale a favore dell'Ail. mer- Stagno coledì 13 'Storia di una santa Lucia' alla materna ed eie mentare di
e con Massimo Cauzzi, il 16 alle 21 concerto di Natale in chiesa con il coro Gospel 'Joy voices', domenica 17 alle 16 in
piazza Roma spet tacólo di magia per bambini e famiglie 'Magicamente Natale' con Artista Mago e gran finale con
magiche sculture di Nata le, zucchero filato, pop corn e auguri in piazza con le asso ciazioni accompagnati da ca
stagne, vin brulé e tanto altro. Sarà inoltre allestita la pesca di beneficenza della scuola primaria e alle 17.30 canti dei
bambini attorno al falò. Il 31 dicembre alle 18.15 auguri di buon anno in piazza e il 6 gen naio consegna delle borse di
studio in sala del consiglio. -tit_org-

Sisma Scossa 4.0 di notte Amatrice, torna la paura ma stavolta nessun danno

[Fabrizio Colarieti]

di FABRIZIO COLAMETI RIETI Torna la paura nei comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno. Trentaquattro minuti dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo 4.0, inizialmente stimata a 4.2 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è tornata a colpire la zona di Amatrice (Ri), fortunatamente senza fare ulteriori danni. L'epicentro è stato registrato tra le frazioni di Sommati e Retrosi, a 8 chilometri di profondità e a circa 3 di distanza dalla zona rossa del comune reatino raso al suolo il 24 agosto dello scorso anno. La scossa, avvertita in tutto il centro Italia, nelle Marche, in Abruzzo e anche a Nord di Roma, è stata particolarmente sentita. A raccontare di una ferita mai rimarginata sono le parole, tra le altre, del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Siamo stati colpiti di nuovo, ma continuiamo a non mollare, la comunità di Amatrice sta dando prova di grande coesione e di amore per la propria terra. Grazie per vostri gesti di sostegno, non molliamo da Amatrice, scrive Pirozzi su Facebook. Un sisma, spiegano dall'Ingv, legato alla sequenza che si era attivata lo scorso anno. Il terremoto ricade nell'area interessata dalla sequenza del 24 agosto 2016, ha detto la sismologa Lucia Margheriti. Tutta la zona è ancora attiva, non consideriamo la sequenza finita. Oltre 15 le repliche registrate, tutte di lieve intensità, e localizzate tra le province di Rieti, Ascoli, LAquila, Perugia e Macerata. -tit_org-

i piu.< <j

Un maxirisarcimento ai vigili del fuoco intossicati nella mensa = Intossicati in 117 dal batterio nel pollo condannati i gestori della mensa

[Massimo Pisa]

La Un maxirisarcimento ai vigili del fuoco intossicati nella mensa paginall Intossicati in 117 dal batterio nel polle condannati i gestori della mensa MASSIMO PISA Ci sono due grandi assenti in quest'aula. Ha appena pronunciato la sua condanna, il giudice Marco Lualdi, ed è già una sentenza inedita. Perché infligge nove mesi di carcere a testa al vicedirettore operativo Gerardo Caruso e al capoarea Paolo Limonta, entrambi dirigenti della SeRist, la società che gestiva la mensa della caserma dei vigili del fuoco di via Messina il 13 e 14 aprile 2012: in 117 tra pompieri e inservienti vennero messi ko da un batterio rarissimo, i più gravi (colpiti da dissenteria, vomito, febbre altissima e crollo del livello di piastrine nel sangue) dovettero assentarsi dal lavoro per mesi. Condanna in primo grado per lesioni colpose, ornila euro di provvisionale per otto vigili del fuoco (a un nono, che ebbe conseguenze di salute più serie, andrà un risarcimento momentaneo di lOmila euro) e riconoscimento della causa di servizio. Ma il senso, si diceva, dell'intera vicenda, lo spremere con una punta di amarezza il giudice Lualdi tra i banchi dell'aula 10 bis, al pianterreno del tribunale: Assenti i dirigenti dell'azienda. E assenti i vertici del comando dei vigili del fuoco. Sedici udienze in due anni di dibattimento fanno, dunque, momentanea giustizia di una storia che, all'epoca, riempì le corsie degli ospedali milanesi e falcidiò per qualche settimana via Messina. E tutto per un'insalata di pollo guasta. La mensa venne chiusa, i tecnici dell'Asl fecero i rilievi, i carabinieri del Nas si occuparono delle indagini. Ma a spingere verso il processo fu anche la tenacia di un pugno di pompieri, assistiti dallo studio legale Barilli, Borella e Giucastro, convinti che oltre alle prese di posizione sindacali e alle cause civili, il danno subito meritasse un processo penale. Con dei responsabili. Perché oltre alle spese penali, alle ore di straordinario perse, alle indennità mai ricevute mentre erano a curarsi, c'era un danno di salute che i vigili del fuoco avevano patito durante l'orario di lavoro. E non per una missione, ma perché qualcuno non aveva rispettato le regole base di igiene. Dunque battaglia d'aula, col pubblico ministero Nicola Balice che aveva chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per i due dirigenti della SeRist (la sua richiesta era di un anno e mezzo per entrambi), mentre il cuoco egiziano patteggiava una pena di dieci mesi. Co- stituitisi parte civile, e assistiti in aula dagli avvocati Simona Gabbiani e Elena Bergamini, i pompieri hanno seguito tutte le udienze. Le perizie non hanno individuato l'origine del batterio. Ma che l'intossicazione fosse da cibo, e non da altro, ora è provato, almeno in primo grado. Dopo le motivazioni, da depositare entro 90 giorni, gli eventuali ricorsi. Ai vigili del fuoco anche un risarcimento di ornila euro a testa I giudici: "Dirigenti del corpo assenti" Le tappe Mesi di assenza forzata per decine di coinvolti L'episodio 1113 e 14 aprile 2012 in tra pompieri e inservienti vennero messi ko da un batterio contenuto nel pollo della mensa: i più gravi (colpiti da dissenteria. febbre e crollo del livello di piastrine) rimasero a casa per mesi 211 cuoco Egiziano, patteggiò, una pena di dieci mesi, ma i pompieri denunciarono anche i dirigenti della SeRist: ieri il pubblico ministero Nicola Balice ha chiesto un anno e mezzo per due di loro, e il giudice ha deciso per nove mesi 31 risarcimenti Il giudice ha deciso un risarcimento per nove vigili del fuoco e ha voluto sottolineare l'assenza dalla vertenza dei dirigenti dell'azienda sotto accusa e dei vertici del comando dei vigili del fuoco -tit_org- Un maxirisarcimento ai vigili del fuoco intossicati nella mensa - Intossicati in 117 dal batterio nel pollo condannati i gestori della mensa

Pranzo con 150 persone per festeggiare i vigili del fuoco

[Redazione]

Pranzo con 150 persone per festeggiare i vigili del fuoco IERI i vigili del fuoco hanno festeggiato Santa Barbara, la loro patrona. Per l'occasione nel distaccamento di Cesena è stato organizzato un pranzo per 150 persone, comprese le famiglie del personale in servizio e di quello ora in pensione. Il pomeriggio è stato dedicato ai bimbi, con giochi, visite ai mezzi e merenda. -tit_org-

I nostri eroi quotidiani = L'orgoglio della divisa Noi, a fianco della gente

Santa Barbara, riconoscimenti ai vigili del fuoco

[Redazione]

L'orgoglio della divisa Noi, a fianco della gente Santa Barbara, riconoscimenti ai vigili del fuoco VOLT E STORIE di quegli eroi quotidiani, in azione tra piccole e grandi emergenze sempre con coraggio e senso del dovere. Sono i vigili del fuoco protagonisti ieri per la festa della loro patrona, Santa Barbara. QUI ROVIGO. Il comandante dei vigili del fuoco di Rovigo Enrico Porrovecchio ha salutato i suoi uomini, nel comando provinciale in via Ippodromo. Porrovecchio ha ricordato i salvataggi a Rigopiano e ad Ischia. E anche in Polesine, dove, durante Fondato di maltempo di agosto, in pochi giorni i vigili del fuoco hanno eseguito 500 interventi. Ha illustrato i requisiti dei vigili del fuoco, Fabio Callegari, vicecomandante. Nel corso della cerimonia, sono stati conferiti i riconoscimenti al vicecomandante Fabio Callegari la croce di anzianità per 15 anni di servizio. I diplomi di lodevole servizio al sostituto direttore amministrativo contabile capo Antonio Facciolo, al collaboratore amministrativo contabile Cristina Trombin e al capo reparto esperto Romano Raimondi. E ieri Graziano Prosdocimi, 'Poldo' per gli amici, ha annunciato che andrà in pensione. Il suo ingresso nel corpo, come ausiliario militare, il 5 settembre 1978. Da allora ha ricoperto tutti i gradi della carriera, da vigile permanente a capo squadra per terminare a capo reparto. Il suo ultimo ruolo è stato quello di capo turno provinciale. E' stato - dicono i colleghi - un ami- co. QUI ADRIA. Ha celebrato la messa monsignor Antonio Dona che ha ringraziato tutti i vigili del fuoco per quello che fanno per la comunità, per il territorio e per l'impegno per il bene dei cittadini. In prima fila il capo distaccamento, Sergio Tumiato, il sindaco di Adria, Massimo Barbujani, il sindaco di Pettorazza, Gianluca Bernardinello, i marescialli Marco Gibin e Moira Dorigo della compagnia dei carabinieri di Adria, Renzo Guamieri, responsabile locale dell'associazione dei vigili del fuoco, e Antonio Sturaro, il presidente della croce verde di Adria. Guamieri ha letto la preghiera dei vigili del fuoco. Dopo la messa don Antonio Dona ha donato a tutti un'agenda con una preghiera. La mattinata si è conclusa con un momento conviviale. Un'analoga celebrazione si è tenuta anche nel distaccamento di Castelmassa. PROSDOCIMI SALUTA I COLLEGHI Graziano Prosdocimi ha annunciato che andrà pensione. Il suo ingresso nel corpo, come ausiliario militare, il 5 settembre 1978 QUI ADRIA Sopra, il sindaco Massimo Barbujani e monsignor Antonio Dona A destra, gli uomini del distaccamento della cittadina Erano presenti il capo distaccamento, Sergio Tumiato, il sindaco Massimo Barbujani, il sindaco di Pettorazza, Gianluca Bernardinello, i marescialli Marco Gibin e Moira Dorigo della compagnia carabinieri diAdria -tit_org- I nostri eroi quotidiani -orgoglio della divisa Noi, a fianco della gente

I vigili del fuoco a corto di specialisti

Mancano ufficiali e capisquadra, i pensionamenti hanno ridotto all'osso l'organico

[Alessandro Mano]

Il comandante Coriale: spero in un concorso al più presto I vigili del fuoco a corto di specialisti Mancano ufficiali e capisquadra, i pensionamenti hanno ridotto all'osso l'organico Ó ALESSANDRO MANO a AOSTA Mancano ufficiali e capisquadra: il corpo valdostano dei vigili del fuoco soffre di carenza di personale che cresce con i pensionamenti che inevitabilmente si susseguono. Lo ha detto Salvatore Coriale, comandante del corpo, durante le celebrazioni per santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, ieri alla caserma Erik Mortara di corso Ivrea, ad Aosta. La carenza di ufficiali è di oltre il 50 per cento rispetto alla pianta organica ed è già previsto un concorso per il loro reintegro. Coriale ha chiesto il prima possibile un concorso per il passaggio di qualifica a caposquadra. Il presidente della Regione, Laurent Vierin, intervenuto durante la cerimonia, ha parlato di esigenze che saranno prese in considerazione e che faranno parte di una fase di concertazione. La festa, con la messa celebrata da don Aldo Armellin e con un'esibizione dimostrativa dei vigili, è stata anche l'occasione per fare il punto del numero di interventi nell'anno che hanno impegnato il corpo. A fine di novembre, il totale degli interventi di professionisti e volontari è stato di oltre 1.900. Rispetto al 2016, quest'anno c'è stato un incremento di circa il 10 per cento degli interventi per danni causati dall'acqua e per dissesto idrogeologico. Sono invece stabili, nel complesso, gli interventi per fughe di gas e incidenti stradali, poco più di cento per ognuno, e per incendi, poco più di 250. L'incremento di interventi è dovuto essenzialmente alle richieste d'intervento per bonifica da vespe e api e per i dissesti idrogeologici, relative anche alle conseguenze delle avverse condizioni atmosferiche. Tra gli interventi più complessi, Coriale ha ricordato l'evento franoso a Lillianes nel mese di aprile, l'esondazione del torrente Comboé a Pollein e la colata detritica di Glassier, a Ollomont, nel mese di agosto. In tutte queste situazioni, ha precisato Coriale, è stato fondamentale l'apporto fornito dalla componente volontaria del corpo. In totale, ogni professionista ha svolto 60 ore di formazione; i 1.300 volontari hanno seguito oltre 6.000 ore di corsi. -tit_org-

Albero crollato: sopralluogo d'urgenza

[Federica Scintu]

IL MONDO DELLA SCUOLA I PROBLEMI Albero crollato: sopralluogo d'urgenza Dai rilievi è risultato che il taglio della primaria era affetto da un fungo. Il dirigente: Più attenzione alla salute delle piante di Federica Scintu LUCCA Quella di ieri è stata una mattinata di sopralluoghi. Nel giardino della scuola primaria di Ponte a Moriano, dove sabato sera è caduto un grosso albero a due passi dal cancello d'ingresso dell'istituto, si sono avvicendati tecnici del Comune, tecnici dell'Opera delle Mura ma anche l'assessore all'edilizia scolastica, Celestino Marchini e il direttore dell'Opera delle Mura, Maurizio Tani. Una schiera di professionisti, tutti in prima linea, anche se ormai per quell'albero non rimane altro che organizzarne la rimozione. Dal sopralluogo effettuato - dichiarano dal Comune - l'albero è risultato affetto da un fungo che ha aggredito l'apparato interno, senza produrre effetti visibili all'esterno. Nei prossimi giorni gli operai della ditta incaricata provvederanno alla completa rimozione della pianta. E sempre dal Comune precisano che l'Opera delle Mura effettua un monitoraggio costante delle alberature sul territorio, sia collocate lungo vie e piazze cittadine, sia in parchi pubblici e spazi a verde delle scuole. In settembre - si spiega - è iniziata la manutenzione annuale delle alberature (potature e abbattimenti programmati), che riguarda anche i giardini di più scuole comunali. In questi giorni, l'Opera sta effettuando il taglio di otto platani attaccati dal cancro colorato in viale Pompeo Baioni, a pochi passi da Porta Santa Maria, e nel parcheggio del cimitero urbano di Sant'Anna in via delle Tagliate. Intanto ieri mattina, in attesa della rimozione, l'albero è stato recintato con la fettuccia per evitare che i piccoli alunni si possano avvicinare. Al momento non ci sono pericoli per i bambini dichiara il dirigente dell'istituto comprensivo Marco Orsi - ora aspettiamo che la ditta incaricata venga a portarlo via. Intanto oggi pomeriggio (ieri, ndr) è prevista una riunione, già fissata prima del crollo dall'albero, per discutere di sicurezza e ovviamente parleremo di quello che è successo sabato e della manutenzione del giardino che non deve essere trascurata. La richiesta del dirigente Orsi è che tutti gli alberi del cortile della scuola primaria vengano esaminati dai tecnici, per avere un quadro chiaro sul loro stato di salute ed evitare che si verifichino altri crolli di questo tipo. Al personale scolastico - dichiara Orsi - era capitato di notare che in giornate ventose quella pianta si piegasse in maniera anomala ma lo sono venuto a sapere solo quando l'albero era già caduto. Onestamente non pensavo che ci potesse essere un pericolo imminente altrimenti sarei intervenuto in maniera diretta come del resto ho fatto nella media di Ponte a Moriano dove ci siamo accorti che un albero si era seccato e abbiamo chiamato i vigili del fuoco chiedendo che lo abbattessero. Le radici sporgenti erano evidenti, ma pensavo che fossero pericolose per i bambini perché rischiavano di inciampare non certo immaginavo che l'albero potesse venire giù. A volte accadono anche cose imponderabili. Spero che d'ora in poi si presti più attenzione alla salute delle piante nei giardini delle scuole perché riguarda l'incolumità dei bambini. I precedenti. Il 6 novembre scorso un albero cade sul viale Batoni, fra porta Santa Maria e Porta San Pietro. Nessun ferito ma solo per caso visto che è una zona di passaggio pedoni. Il 12 settembre pioggia e vento causano la caduta di un albero che colpisce l'auto di una donna in transito sul viale Luperini, ferendo seriamente. Il 17 gennaio 2011 un grosso ramo di un pino cade sul viale Cadorna, finendo su una macchina in sosta. Nessun ferito. Il 5 agosto 2016 un grosso taglio si abbatte sul parco bambini nel baluardo Santa Croce. Per fortuna nessuno viene colpito. Il 15 luglio 2016 da un ipocastano si stacca un ramo vicino alla caserma a Porta San Pietro. Nessun ferito. Il 4 luglio 2016 cade un grosso leccio sul circonvallazione, altezza ex campo Balilla. Danneggiata un'aula che passa da lì. L'albero era malato: il tronco cavo. L'albero crollato nel parco della scuola primaria di Ponte a Moriano (foto Sernacchioli) -tit_0rg- Albero crollato: sopralluogo d'urgenza

Moria di pesci, il caso in consiglio regionale

[Redazione]

La giunta regionale ha risposto all'interrogazione del Movimento 5 Stelle sulla moria di pesci nel canale Fossa Chiara, a] confine tra Pisa e Livorno e non lontano dalla raffineria Eni di Stagno. La segnalazione era partita dai cittadini residenti a pochi giorni dall'alluvione del 9-10 settembre scorso. L'assessora Fratoni certifica che nel Fossa Chiara non c'erano idrocarburi, ne antiparassitari, ne composti fenolitici. In più ci spiega che "i parametri chimico-fisici routinari non evidenziano anomalie" tranne per l'ossigeno disciolto "estremamente basso". Quindi le centinaia di pesci morti sarebbero morti per "anossia" causata da non si sa cosa ma sicuramente non dalla fuoriuscita di idrocarburi dalla raffineria Eni. Che strano, foto e video pubblicati dai cittadini su quanto accaduto avevano evidenziato quelle grandi macchie di greggio spandersi nel Fossa Chiara. Per onestà intellettuale ci permettiamo di dubitare di quanto scritto dall'assessora così Giacomo Giannarelli, presidente del gruppo M5S in consiglio regionale e firmatario dell'interrogazione sul tema. I pesci sono stati lasciati direttamente sul posto limitandosi ad analizzare l'acqua del Fossa Chiara cinque giorni dopo l'accaduto precisa il Cinque Stelle in riferimento a quanto diffuso dall'ufficio stampa Arpat di Pisa. Ci permettiamo di rilevare che la Regione, per il tramite di Arpat e del Servizio Veterinario Asi, non ci ha fatto una bella figura e ha contribuito così ad alimentare la sfiducia dei cittadini. Le istituzioni dovrebbero accertare la verità sull'inquinamento ambientale anche quanto è riferibile a grandi industrie. La moria di pesci segnalata dopo il nubifragio del 9-10 settembre scorsi -tit_org-

Al Molinello l'ultimo saluto al soccorritore che ha fondato il Soccorso aereo nazionale*[Redazione]*

Al Molinello l'ultimo saluto al soccorritore che ha fondato il Soccorso aereo nazionale CESANO MADERNO (bl1) Non era cesanese, ma è nella chiesa di San Pio X, a Molinello, che parenti, amici e colleghi, sabato 25 novembre, hanno dato l'ultimo saluto a Sergio Giuseppe Merlo. Sessantacinque anni, milanese di nascita, bresciano d'adozione. Merlo è stato presidente e fondatore di Soccorso aereo nazionale, associazione di volontariato con sede a Bresso che ha operato in tutta Lombardia e negli anni ha esteso le sue collaborazioni a tutta Italia. Una vita per il 118, quella di Merlo, su e giù da ambulanze ed elisoccorsi, iniziata all'età di diciannove anni. Il soccorritore era in prima linea durante il terremoto dell'Irpinia, ad esempio, ed è stato tra i padri della Protezione civile regionale, collaborando anche alla costruzione dei protocolli per il servizio regionale di emergenza urgenza. Malato di un tumore scoperto a fine agosto, a ottobre Merlo aveva deciso di farsi seguire dall'ospedale di Desio, e aveva accettato di sottoporsi alla sperimentazione della somministrazione del farmaco al bisogno, durante la terapia del dolore. Nell'ultimo mese di vita aveva abitato a casa del collega-amico fraterno Giuliano Mzzato, a Cesano. A salutare l'uscita del feretro dalla chiesa, una schiera di mezzi a sirene spiegate e un lungo applauso di chi ha conosciuto e apprezzato questo uomo che aveva la divisa da soccorritore cucita addosso. Ha vissuto una vita interamente dedicata al lavoro - dice la sorella Michaela, 47 anni - a volte sacrificando la sua famiglia d'origine. La sua era una dedizione totale per il lavoro, e le testimonianze dei colleghi, in questi giorni, ci stanno restituendo proprio il ritratto di una persona splendida oltre che di un validissimo professionista. Sergio era un uomo straordinario, dice la compagna Maby Kubicek. Le ceneri del soccorritore, che lascia i figli Claudio, Carola e Ilean, sono state portate sabato al cimitero di Segrate, dove già riposano i genitori Giorgio e Anna Maria. SERGIO GIUSEPPE MERLO -tit_org- Al Molinello ultimo saluto al soccorritore che ha fondato il Soccorso aereo nazionale

- Terremoto Amatrice: confermata la sicurezza delle dighe dopo il sisma - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Amatrice: confermata la sicurezza delle dighe dopo il sisma
Terremoto Amatrice: Enel ha avviato tutte le verifiche sulle dighe presenti nell'area coinvolta. A cura di Filomena Fotia
4 dicembre 2017 - 09:00
Terremoto Amatrice Centro Italia
A seguito dell'evento sismico che si è verificato alle ore 00.34 di magnitudo 4.0 tra Rieti e Aquila, Enel ha avviato tutte le verifiche sulle dighe presenti nell'area coinvolta. I controlli visivi effettuati si spiega in una nota hanno già confermato la sicurezza delle opere mentre sono in corso le verifiche strumentali previste. I controlli proseguiranno nelle prossime ore mantenendo la continua informazione e interazione con l'Autorità nazionale competente al controllo dighe e con il Dipartimento di Protezione civile.

- Terremoto Centro Italia: Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile La cerimonia di consegna della medaglia d'oro al merito civile sarà trasmessa in diretta streaming a cura di Filomena Fotia il 4 dicembre 2017 - 11:12 protezione civile nazionale Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegnerà la Medaglia d'oro al Valore Civile al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come segno tangibile di riconoscenza nei confronti di tutte le componenti del Servizio Nazionale di protezione civile per attività svolta in occasione del terremoto che ha colpito il centro Italia. Il programma dell'evento, che si svolgerà lunedì 11 dicembre presso la sede del Dipartimento, prevede, a partire dalle ore 11.00, la visita del Presidente della Repubblica accompagnata dalla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Maria Elena Boschi e dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli della Sala Situazione Italia e delle altre sale di monitoraggio. A seguire, dopo un saluto ai rappresentanti del Comitato Operativo, nell'auditorium Elio Di Cicco si terrà la cerimonia di conferimento dell'onorificenza, alla presenza dei vertici delle componenti del Sistema nazionale di protezione civile, delle Regioni collegate in videoconferenza e di una rappresentanza del personale del Dipartimento. La cerimonia di consegna della medaglia d'oro al merito civile sarà trasmessa in diretta streaming sul sito www.protezionecivile.gov.it a partire dalle ore 11.40.

- Protezione Civile: rinnovata la composizione della Commissione Nazionale Grandi Rischi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Protezione Civile: rinnovata la composizione della Commissione Nazionale Grandi Rischi. È stato firmato il decreto di nomina dei componenti della Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, struttura di collegamento tra protezione civile e comunità scientifica. A cura di Antonella Petris 4 dicembre 2017 - 19:48. La protezione civile nazionale è stata rinnovata. È stato firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, il decreto di nomina dei componenti della Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, la struttura di collegamento tra il sistema di protezione civile e la comunità scientifica. Il decreto, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nomina Presidente il prof. Gabriele Scarascia Mugnozza, Vice Presidente il dott. Roberto Oreficini e conferma Presidente Emerito On. Giuseppe Zamberletti. Gli stessi, scelti tra indiscusse e riconosciute personalità di alto prestigio scientifico, culturale ed istituzionale, compongono l'Ufficio di Presidenza della Commissione insieme ai referenti dei cinque settori di rischio: sismico; vulcanico; meteo-idrologico, idraulico e di frana; chimico, nucleare, industriale e trasporti; ambientale e incendi boschivi. Nella Commissione ciascun settore di rischio è formato da rappresentanti dei Centri di competenza (realtà che forniscono al Dipartimento informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti) e da altri esperti di comprovata esperienza (individuati anche a seguito di consultazioni con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane), con il compito di fornire al Dipartimento della Protezione Civile pareri di carattere tecnico-scientifico con particolare riferimento a quesiti posti dal Capo Dipartimento. Gabriele Scarascia Mugnozza che ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Commissione Grandi Rischi dal 2013 al 2017 è geologo e docente di Geologia Applicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma, nonché prorettore per i rapporti culturali con il territorio e per ambiente presso lo stesso Ateneo. I suoi principali interessi scientifici e didattici sono nel campo della previsione e prevenzione dei rischi geologici, in particolare della pericolosità di frana e della pericolosità sismica locale; in tali ambiti è autore di oltre cento pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali e coautore di monografie scientifiche.

Valle d'Aosta - Via alla pubblicazione del Bollettino neve e valanghe - - - Regioni.it*[Redazione]*

lunedì 4 dicembre 2017 L'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica informa che è iniziata la pubblicazione giornaliera, 7 giorni su 7, del Bollettino neve e valanghe istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la stagione invernale 2017-2018 consultabile al link www.regione.vda.it/bolnivo/meteo ed emesso dall'Ufficio neve e valanghe della Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani in collaborazione, dal 2009, con la Fondazione Montagna sicura. A partire dallo scorso venerdì 01 dicembre 2017 viene redatta, con pubblicazione giornaliera alle ore 16.00, la previsione del pericolo valanghe per il giorno successivo a quello di emissione del Bollettino. Il Bollettino neve e valanghe regionale viene redatto sulla base di una fitta rete di dati - 81 stazioni automatiche e circa 250 rilievi manuali a settimana - elaborati dai tecnici valanghe grazie a un'esperienza previsionale decennale, frutto delle collaborazioni con chi opera sul territorio come gli agenti del Corpo Forestale Valdostano, le Guide alpine, gli agenti del soccorso alpino della Guardia di Finanza, il personale dei comprensori sciistici, delle Commissioni locali valanghe, della Compagnia valdostana delle acque e del Parco nazionale del Gran Paradiso. Costituisce uno strumento che ha sia finalità di protezione civile, come la valutazione del pericolo valanghe in relazione alla probabilità di distacco spontaneo con coinvolgimento di edifici, vie di comunicazione e infrastrutture, attraverso la previsione di eventi critici potenzialmente catastrofici in collaborazione con le Commissioni locali valanghe, sia finalità ricreative quali la valutazione delle condizioni del manto nevoso in funzione soprattutto della probabilità di distacco provocato da parte di escursionisti, scialpinisti e freeriders. 1107

Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile Fvg: Bolzonello, è caposaldo comunità e volontariato - Regioni.it

[Redazione]

sabato 2 dicembre 2017 Pordenone, 02 dic - "La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è qualcosa di straordinario e irripetibile, uno dei capisaldi della nostra comunità regionale e del volontariato regionale, la cui autonomia va tutelata e preservata". Lo ha detto il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello partecipando oggi a Pordenone alla 19. Edizione della festa regionale del volontariato della Protezione civile. Di fronte ad un'ampia platea Bolzonello ha voluto ricordare il valore del lavoro svolto da quanti, quotidianamente, sono impegnati nel compito di tutelare l'incolumità dei cittadini ma soprattutto la loro capacità di essere esempio per la comunità. "Ad ognuno dei volontari - ha detto il vicepresidente - va il ringraziamento della Regione perché silenziosamente svolgono un ruolo fondamentale in quanto si prendono cura della comunità regionale. La protezione civile del Friuli Venezia Giulia è qualcosa di straordinario e irripetibile, formata da persone che incarnano i valori del vero volontariato. In qualunque momento in cui vengono chiamate, sono pronte ad intervenire non solo in caso di calamità naturali ma anche per dare il proprio contributo in ambito sociale nei confronti di chi è in difficoltà". Quindi Bolzonello ha ricordato le necessità di garantire in futuro a favore dei volontari. "A loro dovrà essere data la possibilità di acquisire una formazione professionale sempre più specializzata per affrontare al meglio gli interventi ai quali sono chiamati a dare il proprio contributo. La Regione inoltre fornirà a tutti i 216 gruppi nuove tecnologie, poiché la Protezione civile deve essere dotata di mezzi sempre adeguati per dare le migliori risposte possibili". Quindi rivolgendosi al capo dipartimento della protezione civile nazionale Angelo Borrelli, presente all'incontro, Bolzonello ha chiesto di preservare e tutelare l'autonomia della protezione civile regionale "anche per i fondi che la Regione investe per questo settore, chiedendo veramente molto poco allo Stato". Dal canto suo Borrelli ha rassicurato tanto il vicepresidente Bolzonello quanto l'assessore Panontin sul futuro del corpo regionale. "Nell'ambito del disegno di riforma - ha detto - nessuno vuole toccare la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che è all'avanguardia, così come nemmeno quella delle altre regioni. Il provvedimento vuole far fare un passo avanti a tutto il sistema, e il Friuli Venezia Giulia potrà continuare a dare il giusto contributo al comparto nazionale come ha fatto sino ad ora". Ad illustrare i numeri della Protezione civile regionale nel corso del 2017 è stato il direttore centrale Luciano Sulli. I volontari del Friuli Venezia Giulia sono 10.244, di cui 7.311 appartenenti ai gruppi comunali e 2.933 alle associazioni. Le esercitazioni sono state complessivamente 32 mentre 27 sono stati i corsi formativi che hanno visto coinvolti 3.437 volontari. Le chiamate alla centrale operativa sono state ad oggi 67 mila 500, 29 le allerte meteorologiche. Per quanto riguarda invece il numero unico dell'emergenza Nue 112, le chiamate giornaliere si sono attestate ad un valore medio di 1.700, con punte di 2.300 nei fine settimana mentre quelle complessive nella stagione estiva sono state 70 mila. In fase di avvio, il tempo di attesa per la risposta era di circa 8 secondi mentre ora è sceso a 2,9 secondi. Infine per quanto riguarda le opere di pronto intervento, ne sono state completate 48 per un valore di 12,9 milioni di euro, mentre ne sono state avviate altre 60 per 11,4 milioni di euro. Per il 2018 Sulli ha ricordato che la Regione è intenzionata ad organizzare un'esercitazione per posti di comando riguardante il rischio idraulico, che si potrebbe tenere lungo il Tagliamento a ridosso del confine con il Veneto. Il sindaco di Sarnano Franco Ceregoli, presente all'evento con una delegazione della giunta comunale, ha voluto ringraziare la protezione civile e la Regione per la scuola realizzata in tempi molto brevi grazie anche al sostegno della popolazione del Friuli Venezia Giulia. "Ciò è stato possibile - ha detto Ceregoli - grazie alla professionalità, alla competenza e al cuore dimostrati dalla Protezione civile di questa vostra regione, che rappresenta sicuramente una eccellenza a livello nazionale". Rivolgendosi poi ai volontari presenti, ha ricordato "di aver percepito che nella loro opera c'era la memoria di quanto era accaduto in Friuli nel '76. Un trasporto emotivo per il quale si è creato un legame molto forte tra la nostra e la vostra popolazione, un vincolo che è andato oltre la costruzione della scuola

stessa".ARC/AL/ppd

Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile Fvg: Panontin, è patrimonio che va difeso con forza - Regioni.it

[Redazione]

sabato 2 dicembre 2017 Pordenone, 2 dic - Settanta milioni di euro impegnati per il territorio e 555 interventi di somma urgenza realizzati, tra cui le opere per la riduzione del rischio idrogeologico. Attorno a questi due valori ruotano gli ultimi cinque anni di attività della Protezione civile regionale, sintetizzata dall'assessore regionale competente Paolo Panontin nel suo intervento compiuto quest'oggi a Pordenone in occasione della 19.a Giornata del volontariato di Protezione civile svoltasi nella sede della Fiera. All'evento hanno partecipato gli uomini delle squadre operative nelle varie sezioni dei diversi Comuni del Friuli Venezia Giulia nonché alcune delegazioni delle altre Regioni d'Italia e della vicina Carinzia e Slovenia. Presenti inoltre il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, nonché Franco Ceregoli, primo cittadino di Sarnano, Comune nel quale il Friuli Venezia Giulia ha ricostruito una scuola danneggiata dal sisma che ha colpito il centro Italia nel 2016. Nel suo intervento, Panontin ha tratto un bilancio dell'attività svolta dalla Protezione civile nel corso degli ultimi cinque anni. "Quando nel 2013 ho assunto questa delega - ha detto l'assessore regionale - ho subito realizzato che chi l'aveva guidata prima di me stava passandomi un testimone prezioso, affidando un patrimonio straordinario di conoscenza, passione, competenze e umanità, di cui dovevo prendermi cura. Tutti ci siamo impegnati al massimo per rispettare l'impegno che ci è stato affidato, ossia rendere ancora più grande la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia". Quindi nell'ambito della riforma nazionale che andrà a riordinare il settore, rivolgendosi al capo dipartimento nazionale Borrelli, Panontin ha ricordato che "il Friuli Venezia Giulia, in qualità di Regione autonoma, pur sentendosi parte della grande famiglia nazionale, non arretrerà di un passo nelle prerogative della sua Protezione civile, che difenderemo con unghie e denti perché è un patrimonio di questa comunità". L'assessore ha passato in rassegna le principali attività svolte, che hanno visto coinvolti i volontari in diversi settori, tra cui quello dedicato alla prevenzione. "Dopo ogni grande evento, a partire proprio da quello del '76, abbiamo pulito, messo in sicurezza, ricostruito, attuato una continua e incessante manutenzione del territorio, del nostro patrimonio comune. Siamo convinti che le migliori armi di difesa siano la prevenzione, il rispetto e la conoscenza del territorio, la formazione e la preparazione dei volontari e dei cittadini". Panontin ha quindi ricordato i percorsi formativi dei volontari e degli studenti dei campi scuola, per i quali la Regione ha investito quasi un milione di euro, cui si aggiungono i finanziamenti per attrezzature, mezzi operativi, sedi e depositi, esercitazioni, progetti e corsi di formazione per complessivi 9 milioni di euro. Tra i fiori all'occhiello della Protezione civile regionale, Panontin ha evidenziato l'attivazione - quale seconda regione in Italia, dopo la Lombardia - su tutto il Friuli Venezia Giulia del Numero Unico per le Emergenze (Nue) 112. Panontin ha poi dedicato ampio spazio al contributo che la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha dato nella gestione delle emergenze in altre regioni italiane e all'estero come ad esempio in Puglia, Emilia Romagna, Liguria, Bosnia-Erzegovina e Centro Italia. "Proprio in quest'ultimo caso - ha ricordato l'assessore regionale - nel 2016 ci eravamo preparati a effettuare una grande esercitazione. Invece gli eventi reali ci hanno messi di fronte a un'emergenza e un terremoto vero. Non è stato difficile scegliere di dirottare uomini, risorse e competenze ad Amatrice". Due ore dopo il sisma, la Protezione civile regionale aveva inviato 2 unità cinofile e i moduli per assistere 250 persone. Quindi è stato allestito il Campo FVG ad Amatrice, dove si sono alternati dieci contingenti provenienti da tutta la Regione fino alla sua chiusura il 19 ottobre. A ciò si è aggiunta l'assegnazione di 70 mo

duli abitativi donati dalla Daniela e due moduli mensa. A dieci giorni dal sisma è stata realizzata la prima opera simbolo del processo di ricostruzione della comunità, il cosiddetto "Ponte della Rinascita", il by-pass sul torrente Castellano che ha riaperto i collegamenti tra Amatrice e le sue frazioni, evitando l'isolamento. "Ma in quanto a opera simbolo della

ricostruzione - ha concluso Panontin -dobbiamo considerare una vera impresa l'edificazione in soli 116 giorni dellascuola d'infanzia Benedetto Costa a Sarnano, per i quali sono stati impegnati2,1 milioni di euro.Un'opera realizzata grazie anche alle donazioni fatte dalla popolazione delFriuli Venezia Giulia, che ha dato il proprio contributo pari a 600 mila euro.La costruzione di questa scuola - ha concluso Panontin - è un omaggioall'operosità, alla determinazione e alla solidarietà di tutto il FriuliVenezia Giulia".ARC/AL/ppd

Veneto - ULTERIORI SOLDI E COMPETENZE A TRENTO E BOLZANO. BOTTACIN: "GOVERNO ALLA FRUTTA SI GIOCA GLI ULTIMI SALDI ELETTORALI" - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 2 dicembre 2017(AVN) Venezia, 2 dicembre 2017"Ancora un inaccettabile regalo a Trento e Bolzano da parte di un governo ormai ai saldi elettorali, ben consapevole vista anche la nuova legge di quantopossano essere preziosi i voti "speciali" dei futuri deputati di quell'area". Adirlo l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, che fra le sue deleghe ha anchela specificità di Belluno."Mentre il luogotenente locale piddino De Menech aggiunge - si fa immortalaresorridente per aver rinegoziato poco più che le briciole per i territori diconfine su una legge che peraltro fu voluta da Calderoli e Brancher, il suogoverno ha fattoennesimo pesantissimo cadeau ai nostri vicini di casa,conferendo alle province autonome le competenze in materia di energiaelettrica. Vergogna!". "Carriole di soldi ed energia elettrica gratis a loro - sottolinea Bottacin-mentre per il Veneto si avanza a piccoli passi nonostante il nostro popoloabbia votato in massa il referendum e per Belluno non sia stato battuto nemmenooun colpo". "Già quest'anno - spiega allarmato l'assessore - abbiamo avuto grossi problemicon i nostri vicini a Statuto Speciale. L'Adige era in secca, creando grossiproblemi per l'agricoltura e anche per gli acquedotti del Veneto, tant'è cheper ottenere che il Trentino ci rilasciasse un po' d'acqua ho dovuto farintervenire il Ministero dell'Ambiente e il Dipartimento Nazionale dellaProtezione Civile. Con questa novità normativa, in casi di questo genere, lasituazione diventerà ancora più pericolosa in quanto il Trentino Alto Adige oraacquisisce un potere assoluto e pertanto, in caso di scarsità idrica, nonavremo più nessuna arma di tutela". "Fortunatamente ormai questa sciagurata legislatura volge al termine. Il mioauspicio - conclude Bottacin - è che con il governo che verrà, di cui sonocerto faremo parte, si possa dare seria attuazione all'autonomia della RegioneVeneto e, a caduta, anche alla nostra montagna, certamente più forteall'interno di un Veneto più forte.

Valle d'Aosta - I principali provvedimenti della Giunta regionale - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 4 dicembre 2017
PRESIDENZA DELLA REGIONE Il Governo ha affidato in convenzione all'Università della Valle Aosta Université de la Vallée Aoste organizzazione del Corso di formazione obbligatoria in materia di contrasto alla corruzione e promozione della trasparenza per i coordinatori, i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione regionale, da svolgersi a partire dal mese di dicembre 2017 per concludersi entro il 30 giugno 2018. Le Gouvernement a approuvé octroi une subvention un montant maximum de 3 mille euros en faveur de la Commune de Saint-Pierre à titre de concours pour la participation à la réalisation du texte dédié aux Alpines de Saint-Pierre. L'Exécutif a délibéré octroi une subvention un montant maximum de 6 mille 436 euros en faveur de Associazione Nazionale Partigiani Italia Comitato per la Valle Aosta à titre de concours aux frais d'organisation pour la réalisation du projet Frammenti di Memoria - proposé par la Sezione ANPI Mont-Rose - et concernant la mise en uvre de deux textes et leur publication sur le site internet www.resistenza.it. Le Gouvernement régional a nommé la conseillère Chantal Certan au sein du Comité pour les célébrations du 70e anniversaire de la Résistance, de la Libération et de l'Autonomie de la Vallée Aoste, en tant que représentante de l'opposition au sein du Conseil régional.
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE Per il completo del riordino del sistema di Istruzione Professionale nell'ambito di quella che viene definita alternanza scuola/lavoro, la Giunta regionale - in sinergia tra Assessorato delle Attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente e Assessorato dell'Istruzione e cultura - ha approvato offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che sarà messa a disposizione dei giovani valdostani per l'anno scolastico 2018/19. Attraverso percorsi in regime di sussidiarietà complementare (percorsi triennali gestiti da Istituzioni scolastiche), percorsi in regime di sussidiarietà integrativa (percorsi quinquennali gestiti da Istituzioni scolastiche con rilascio di qualifica al terzo anno), percorsi triennali gestiti da organismi di formazione professionale si conclude l'organizzazione di un progetto ambizioso volto a creare il giusto legame tra indirizzi formativi e didattici.
ISTRUZIONE E CULTURA Il Governo ha approvato la concessione di un contributo massimo di 2 mila 703 euro all'Associazione V.I.O.L.A per organizzazione di una manifestazione in programma ad Aosta il 17 dicembre 2017, in occasione del ventennale attività dell'Associazione valdostana. L'Esecutivo ha nominato il comitato scientifico incaricato di predisporre il programma del convegno internazionale Les Rencontres de physique de la Vallée Aoste per il periodo 2018-2022, individuando quale presidente, il prof. Gino Siodori, (professore universitario ordinario di fisica teorica presso l'Università di Zurigo e direttore di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), membro, il prof. Giorgio Chiarelli (professore e coordinatore nazionale di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e coordinatore per organizzazione delle manifestazioni, il prof. Bruno Baschiera (preside di ruolo in quiescenza).
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA La Giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della galleria Breuil sulla S.R. n.46 nel Comune di Valtournenche per un importo dei lavori complessivo di 423 mila euro. Ai sensi dell'art. 9 interventi urgenti ed indifferibili, comma 4 somma od imperiosa urgenza della l.r. n. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), il Governo ha approvato la concessione di contributi ai Comuni di Arnad, Brusson, Champdepraz, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent per interventi strutturali a seguito degli eventi meteorologici del 21-26 novembre 2016, per un ammontare complessivo di 480 mila 473 euro. Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 5/2001, l'Esecutivo ha approvato il finanziamento delle spese di progettazione di interventi di mitigazione del rischio da fenomeni franosi, presentati dai Comuni di Bionaz, Brusson, Cogne, Gressoney-Saint-Jean, Lillianes, Saint-Denis, Valsarenche, per un importo complessivo di 276 mila 893 euro, ai fini della loro proposizione sui programmi di finanziamento per la mitigazione del rischio promossi dalla Struttura di missione "Italia Sicura" della Presidenza del Consiglio dei ministri.
SANITA', SALUTE E POLITICHE

SOCIALI La Giunta regionale ha individuato Azienda USL della Valle Aosta quale centro formativo per organizzazione e la gestione del corso triennale di formazione specifica in Medicina generale per gli anni 2017/2020. Il Governo, di concerto tra Assessorato della Sanità, salute e politiche sociali e Assessorato dell'Istruzione e cultura, ha approvato la realizzazione di un progetto di sostegno ai valori dell'inclusione e della solidarietà sociale denominato "Ti dico un libro: il teatro va a scuola 2017-18" a cura della Compagnia Replicante teatro di Aosta.

TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI Ai sensi della l.r. n. 3/2004, la Giunta regionale ha approvato la concessione a favore dell'Associazione Sport Invernali Valle Aosta (ASIVA), di un contributo forfetario per l'anno 2017 per un importo di 29 mila euro finalizzato all'acquisto di nuove divise ufficiali per gli atleti appartenenti alle squadre regionali. Ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 16/2007, il Governo ha concesso contributi in regime de minimis per il ripristino funzionale dei campi da golf per l'anno 2017, per un importo complessivo pari a 40 mila euro ripartiti tra la Soc. Ludus S.r.l. - SSD Golf club del Cervino SPA - SSD Golf Club Gressoney S.r.l. - A. Golf Club Courmayeur et Grandes J. - ASD Golf Val d'Ayas - Golf Club Aosta Arsanières A.D. - A. Driving Range Valle d'Aosta. Ai sensi della l.r. n. 23/2014, l'Esecutivo ha deciso di concedere al Comune di Saint-Oyen un contributo complessivo di circa 25 mila euro per la pista regionale di slittino di Flassin per la stagione invernale 2017-18 e per l'acquisto di 20 slittini. La Giunta ha approvato la bozza di accordo quadro per utilizzo di capacità di infrastruttura ferroviaria fra la Regione Autonoma Valle Aosta e RFI S.p.A. Ha inoltre deliberato la bozza di protocollo di intesa per istituzione di un tavolo tecnico finalizzato alla determinazione degli interventi necessari allo sviluppo delle linee ferroviarie valdostane e della relazione ferroviaria Aosta-Torino e per la definizione degli interventi da realizzare sulla linea Aosta-Pré-Saint-Didier al fine di consentire la riclassificazione in categorie b2. In particolare, il protocollo di intesa prevede la realizzazione di uno studio di dettaglio per la definizione degli interventi, il cui costo complessivo è stimato in 1 milione 460 mila euro di cui 460 mila euro a carico della Regione autonoma Valle Aosta e 1 milione a carico di RFI S.p.A.

Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU OLTREPO E APPENNINO PAVESE DALLE 18 DI OGGI - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 1 dicembre 2017 **CONFERMATO ANCHE CODICE GIALLO SU TUTTO IL RESTO DELLA REGIONE** (Lnews - Milano, 01 dic) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha emesso una comunicazione di moderata criticità (codice arancione) per rischio neve a partire dalle ore 18 di questa sera, venerdì 1 dicembre, fino alle ore 16 di domani, sabato 2 dicembre, sulla Fascia collinare dell'Oltrepò pavese e sull'appennino pavese. La comunicazione vale anche come codice giallo (ordinaria criticità) sempre per rischio neve su tutto il territorio regionale sempre fino alle 16 di domani. **RISCHIO VENTO FORTE** - Contemporaneamente, la Sala operativa segnala codice arancione per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Codice giallo è segnalato invece sulle zone IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia). **IL METEO** - "Le precipitazioni, tra il pomeriggio e la sera di oggi 1 dicembre - ha spiegato Bordonali - saranno insistenti sui settori occidentali, e meno interessata sarà la fascia alpina più settentrionale. Prevista neve fino al suolo quasi ovunque, salvo su basso mantovano dove permarrà pioggia o pioviggine a neve. Considerando l'evento nel suo complesso (dal pomeriggio di oggi fino al pomeriggio di domani 2 dicembre), la persistenza di precipitazioni sull'Oltrepò Pavese, in presenza di zero termico a circa 500 metri, comporta il probabile accumulo di 8-15 cm al di sotto dei 600 metri, di 10-20 cm al di sopra (con possibili isolati accumuli di 20-25 oltre i 1000 metri). Sono anche possibili gelate notturne su tutto il territorio". **DIFFICOLTA' PER VIABILITA' E TRASPORTI** - Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Anche nelle zone in cui i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. Si suggerisce pertanto ai presidi territoriali la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (Anas, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale. Si consiglia a tutti i Comuni che si fossero dotati di un Piano emergenza neve di attuare tutte le indicazioni previste in fase di pianificazione e di divulgare tutte le informazioni necessarie alla popolazione. **INDICAZIONI OPERATIVE** - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lnews)